

BILANCIO D'ESERCIZIO

2024



**CITTA' DI
VENEZIA**

**Città metropolitana
di Venezia**

VENIS SPA VENEZIA INFORMATICA E SISTEMI

**Assoggettata a direzione e coordinamento da parte del Comune di Venezia
Attività di controllo analogo esercitata dal Comune di Venezia congiuntamente alla
Città metropolitana di Venezia**

Sede in San Marco 4934 (Palazzo Ziani) - 30124 VENEZIA (VE)
Iscritta al Registro delle Imprese di Venezia 02396850279 – R.E.A. 214409
Capitale sociale Euro 1.549.500,00 i.v.

Approvazione dall'Assemblea dei Soci il 26 maggio 2025

INDICE

Oggetto Sociale (Art. 4 dello Statuto Sociale) _____	1
Organi Deliberanti e di Controllo _____	2
Convocazione Assemblea Ordinaria Azionisti _____	4
Riassunto Deliberazioni Assemblea _____	5
Azionisti _____	6
Sede Legale e Uffici _____	7
Relazione sulla Gestione del Bilancio al 31/12/2024 _____	8
Bilancio al 31/12/2024 _____	55
Rendiconto finanziario al 31/12/2024 _____	62
Nota Integrativa al 31/12/2024 _____	64
Relazione della Società di Revisione - Ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 _____	137
Relazione del Collegio Sindacale – Ai sensi dell'art. 2429, co. 2, C.c. _____	140
Relazione sul Governo Societario – Ai sensi dell'art. 6 D.Lgs. 175/2016 _____	144

Oggetto Sociale (Art. 4 dello Statuto Sociale)

La Società, quale affidataria, anche per concessione, del Comune di Venezia per la realizzazione, sviluppo e conduzione tecnica del sistema informativo e della rete di telecomunicazioni del Comune, ha per oggetto la produzione di beni e servizi strumentali all'attività dei soci in ordine a:

- la progettazione, la realizzazione, la messa in opera e la gestione operativa di sistemi di informatica e di sistemi e reti di telecomunicazione, anche in qualità di operatore di telecomunicazioni, ed in generale di qualsiasi sistema di elaborazione e comunicazione elettronica attraverso tutti i mezzi e forme consentiti dalle tecnologie e dalla loro evoluzione;
- la razionalizzazione di sistemi già in esercizio;
- la produzione di sistemi operativi, procedure e programmi elettronici sia di base che applicativi;
- la progettazione, la messa in opera e la gestione operativa di strutture logistiche attrezzate, impianti speciali, apparecchiature elettroniche e quant'altro necessario per la realizzazione e il funzionamento di impianti informatici e di telecomunicazione;
- l'installazione e la manutenzione dei sistemi di informatica e delle reti di telecomunicazione, ivi inclusa l'effettuazione di controlli e diagnostiche di efficienza, la rimessa in servizio dei sistemi sia per quanto attiene le procedure che le apparecchiature;
- la realizzazione e la gestione di prodotti e l'erogazione di servizi di "Information and Communication Technology", compresa l'attività di formazione del personale richiesta da dette attività;
- la realizzazione e gestione di banche dati e di servizi di commercio elettronico connessi al governo del territorio del Comune di Venezia e all'erogazione di servizi nel medesimo;
- l'esecuzione di lavori, la gestione e la realizzazione di opere, quali strutture mobili o immobili, impianti, infrastrutture o altre dotazioni patrimoniali comunali, strumentali e funzionali al sistema informativo ed alla rete di telecomunicazioni del Comune secondo quanto previsto dai piani e dai programmi triennali delle opere pubbliche, dagli elenchi annuali, in esecuzione di linee, direttive ed indirizzi approvati dal Comune e nel rispetto delle norme vigenti in materia di LL.PP.;
- l'erogazione di ogni altra attività e servizio connessi a quelli forniti, che non rientrano nelle fattispecie precedenti.

La Società è tenuta ad operare, con riferimento alle prestazioni ed ai servizi sopra elencati, esclusivamente nell'interesse degli enti costituenti o partecipanti o affidanti ed a svolgere la propria attività strumentale nel rispetto dei principi e delle regole di legge ad essa applicabili.

Nei limiti di legge e in via strumentale al raggiungimento dello scopo sociale potrà infine compiere tutte le operazioni, industriali, commerciali, finanziarie, mobiliari ed immobiliari, comunque connesse all'oggetto sociale, compreso il rilascio di fidejussioni, l'acquisizione, cessione e sfruttamento di privative industriali, brevetti, invenzioni ed in genere ogni operazione riconosciuta dal Consiglio di amministrazione necessaria od utile a detto fine.

Organi Deliberanti e di Controllo

ORGANO AMMINISTRATIVO

AMMINISTRATORE UNICO

Paolo Bettio

(in carica fino ad approvazione bilancio al 31/12/2025)

CONDIRETTORE GENERALE

Marco Bettini

SEGRETARIO DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO

Adele Troisi

COLLEGIO SINDACALE

(in prorogatio)

PRESIDENTE

Antonella Gori

SINDACI EFFETTIVI

Maurizio Moffa

Enrico Semenzato

SINDACI SUPPLEMENTI

Maria Giovanna Ronconi

Marco Bordignon

REVISORE LEGALE

(in carica fino ad approvazione bilancio al 31/12/2026)

Revinet S.p.A.

ORGANISMO DI VIGILANZA

(in carica fino ad approvazione bilancio al 31/12/2025)

PRESIDENTE

Vincenzo Giannotti

COMPONENTE

Alberto Baradel

COMITATO COORDINAMENTO E CONTROLLO

Organismo costituito il 24 gennaio 2014, composto dal rappresentante legale o altro membro stabilmente nominato da ciascun Socio

Convocazione Assemblea Ordinaria Azionisti

AVVISO DI CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

(Avviso comunicato agli Azionisti per e-mail, ai sensi dell'art. 11, quinto comma, dello Statuto sociale)

Venezia, 4 aprile 2025

I Signori Azionisti della Venezia Informatica e Sistemi – VENIS S.p.A. sono convocati presso la sede legale del Comune di Venezia, San Marco 4136 – Ca' Farsetti, o in modalità di videoconferenza, per il giorno 29 aprile 2025 in prima convocazione alle ore 12.00, ed occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 26 maggio 2025, alle ore 12.00 stesso luogo, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione del Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2024, Relazione sulla Gestione, Relazione del Collegio Sindacale, Relazione sul Governo Societario e delibere conseguenti;
2. Approvazione Budget 2025;
3. Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente e determinazione del relativo compenso;
4. Ratifica "Piano annuale di Gestione e Obiettivi 2025 e Report - Relazione sullo stato di attuazione degli obiettivi del D.U.P 2024 Venis S.p.A./Città metropolitana di Venezia";
5. Varie ed eventuali.

Ai sensi dell'art. 12 dello statuto sociale di Venis S.p.A. possono intervenire all'Assemblea gli Azionisti iscritti nel libro soci, come risulta dall'attestazione rilasciata dalla società e presentata dal rappresentante dell'azionista in sede di Assemblea.

Il presente avviso di convocazione viene inviato per e-mail, ai sensi dell'art. 11 dello Statuto Sociale.

La documentazione relativa agli argomenti posti all'ordine del giorno sarà messa a disposizione nei termini di legge presso la Sede Legale, e sarà inoltrata ai soci.

Distinti saluti.

F.to l'Amministratore Unico

Paolo Bettio

Riassunto Deliberazioni Assemblea

ASSEMBLEA ORDINARIA AZIONISTI DEL 26 MAGGIO 2025

L'Assemblea degli Azionisti, riunita in seduta ordinaria in seconda convocazione il 26 maggio 2025 in Venezia, presieduta dall'Amministratore Unico Paolo Bettio, preso atto della relazione del Collegio Sindacale e della relazione della Società di Revisione, approva la relazione sul governo societario, la relazione sulla gestione, il bilancio al 31 dicembre 2024 comprensivo della nota integrativa e del rendiconto finanziario, che saranno convertiti nel formato XBRL e che pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito, con proposta di delibera che l'utile di bilancio di euro 139.545,12 venga così destinato:

A riserva legale (5% ex art. 2430 C.c.)	Euro	6.977,26
A riserva straordinaria	Euro	132.567,86
	Euro	139.545,12

Azionisti

	Numero azioni	Valore nominale (Euro)	Percentuale
Comune di Venezia	19.530	1.008.724,50	65,10
Città metropolitana di Venezia	3.000	154.950,00	10,00
ACTV S.p.A.	1.770	91.420,50	5,90
CASINO' DI VENEZIA GIOCO S.p.A.	1.500	77.475,00	5,00
VERITAS S.p.A.	1.500	77.475,00	5,00
AMES S.p.A.	900	46.485,00	3,00
VELA S.p.A.	900	46.485,00	3,00
INSULA S.p.A.	900	46.485,00	3,00
	30.000	1.549.500,00	100,00

Sede Legale e Uffici

Sede Legale ed Amministrativa

Palazzo Ziani
San Marco n. 4934
30124 Venezia
tel. 0412744800
fax 0415238899

Centro Servizi Tecnologici – DataCentre

Parco Scientifico Tecnologico di Venezia VEGA – edificio Pleiadi
Via delle Industrie n. 27/b
30175 Marghera (Venezia)
tel. 0415322844
fax 0415322453

e-mail venis@venis.it
pec protocollo@pec.venis.it
internet www.venis.it

Relazione sulla Gestione del Bilancio al 31/12/2024

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2024 riporta un risultato positivo pari ad **euro 139.545**.

CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ

Di seguito si riportano i fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio 2024:

Il 2024 ha segnato per l'azienda un anno di significativa evoluzione, nel quale il percorso di transizione tecnologica ha assunto un ruolo sempre più centrale. Le trasformazioni imposte dal contesto normativo nazionale e dalle rapide innovazioni tecnologiche hanno richiesto all'azienda uno sforzo rilevante per affrontare nuove sfide e adattarsi a un panorama digitale in costante mutamento.

La decisione, dettata da indicazioni normative, di dismettere gradualmente il DataCenter locale ha imposto l'avvio di un processo strutturato di potenziamento delle competenze aziendali. L'obiettivo è garantire un passaggio efficace verso modelli cloud-based, in grado di assicurare efficienza operativa, sostenibilità economica e piena conformità alle norme vigenti.

L'adozione del cloud, infatti, impatta trasversalmente su tutti i settori aziendali. Se da un lato i reparti tecnici sono direttamente coinvolti nell'implementazione delle soluzioni, dall'altro anche le aree economico-finanziarie sono chiamate a ridefinire modalità di pianificazione e controllo dei costi, con particolare attenzione alla gestione delle risorse e al monitoraggio del budget. Non meno rilevanti sono gli aspetti giuridici legati alla protezione dei dati personali, alla compliance normativa, alla stipula dei contratti con i fornitori e alla mitigazione dei rischi legati alla sicurezza informatica.

Alla luce di questo scenario, la società ha investito nell'aggiornamento e nella formazione del proprio personale, promuovendo una cultura aziendale orientata all'innovazione, nella consapevolezza che le competenze costituiscono un elemento chiave per una trasformazione digitale efficace, sicura e conforme.

Come si vedrà nel dettaglio dei capitoli successivi, l'azienda ha proseguito con determinazione nel processo di ammodernamento dell'infrastruttura digitale del Comune di Venezia, sostenuto anche dai fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che hanno scandito obiettivi

e scadenze particolarmente sfidanti.

Il 2024 ha visto l'avvio del Contributo di Accesso, una misura introdotta con l'obiettivo di regolare i flussi turistici giornalieri verso il centro storico della città, in particolare nei periodi di maggiore affluenza. È stata una prima assoluta a livello mondiale e rappresenta una sfida tecnologica, organizzativa e comunicativa significativa per l'Amministrazione comunale e per Venis, che ne cura gli aspetti digitali e infrastrutturali. Il sistema è stato progettato e realizzato per gestire milioni di accessi, integrando sicurezza informatica, protezione dei dati personali, interfacce intuitive e supporto multicanale.

La sfida tecnologica rappresentata dal Contributo di Accesso è stata vinta e Venis si conferma come attore chiave per l'efficiente funzionamento dei servizi pubblici della Città, con un ruolo sempre più strategico e integrato nei processi decisionali e operativi dell'Amministrazione.

Anche nella gestione della Smart Control Room del Comune di Venezia la società è impegnata in uno dei progetti tecnologici più innovativi e avanzati a livello europeo nell'ambito delle città intelligenti. Il suo sviluppo ha richiesto un notevole sforzo progettuale e organizzativo, che ha visto l'azienda nel ruolo di regia tecnica e operativa per la realizzazione di un sistema unico per complessità, integrazione e impatto sul governo urbano.

Si riporta nella tabella che segue il confronto tra il budget approvato dall'assemblea soci ad inizio esercizio ed il consuntivo 2024:

Conto economico (importi in euro)	Consuntivo 2024	Budget 2024	Differenza
Valore della Produzione "tipica"	15.807.268	16.462.130	(654.862)
Valore aggiunto	6.466.779	6.381.400	85.379
Costo del lavoro	5.933.572	5.978.360	(44.788)
Margine Operativo Lordo	418.884	403.030	15.854
Risultato Operativo	217.864	92.830	125.034
Risultato prima delle imposte	234.907	92.830	142.077
Utile netto	139.545	54.550	84.995

Il valore della produzione a consuntivo è risultato in diminuzione rispetto al valore di budget per effetto del rinvio al 2025 dell'acquisto di beni e servizi in ambito progetti finanziati.

I costi della produzione seguono l'andamento del valore della produzione, trattandosi per la

maggior parte di costi a rimborso.

il costo del lavoro risulta inferiore di 44.788 euro rispetto alla previsione per effetto del rinvio a gennaio 2025 di due assunzioni programmate in corso d'anno.

L'utile risulta in aumento rispetto al budget principalmente per effetto dei minori costi di funzionamento, minori costi del personale e maggiori proventi derivanti da interessi attivi bancari.

Di seguito si riportano le attività di maggior rilievo svolte dalla società nel corso dell'esercizio 2024:

CONDUZIONE APPLICATIVA PER IL COMUNE DI VENEZIA

In ambito di conduzione applicativa nel 2024 sono state gestite all'interno del sistema di service desk HDA oltre 10.000 interventi su circa 150 servizi applicativi in conduzione.

Sono stati rispettati gli standard qualitativi previsti con la conferma della Certificazione di Qualità ISO 9001:2015 da parte dell'ente certificatore Uniter; il certificato di conformità copre il campo di applicazione delle attività di "Studio, analisi, progettazione, realizzazione, installazione, distribuzione, manutenzione e assistenza di prodotti software, sistemi informativi e soluzioni e-commerce. Studio, analisi, progettazione, predisposizione, erogazione, manutenzione e assistenza di servizi di conduzione tecnica ed operativa di sistemi informativi e reti per telecomunicazione".

È stato inoltre conseguito, dall'ente certificatore Bureau Veritas Italia, il Certificato di conformità ai requisiti della norma ISO/IEC 27001:2013 con il seguente campo di applicazione: "Progettazione ed erogazione delle soluzioni ICT infrastrutturali di DataCenter (Cloud computing, IAAS, Housing, Hosting, Backup da remoto, Sicurezza perimetrale)"; il Certificato è esteso alla conformità ai codici di condotta ISO/IEC 27017:2015 e ISO/IEC 27018:2019 con il seguente campo di applicazione: "Progettazione ed Erogazione di servizi cloud erogati in modalità IaaS alla pubblica amministrazione in qualità di Soggetto Aggregatore Digitale".

Gli uffici hanno gestito nel corso dell'anno anche richieste pervenute direttamente dai cittadini o inoltrate dall'ufficio di coordinamento DiME del Comune di Venezia, tramite il sistema di DiME

Back Office. I ticket DiMe evasi sono stati più di 1.500 ed hanno riguardato principalmente le richieste di assistenza e di informazione relative al Contributo d'accesso, Redentore, controllo del vicinato, permessi per trasporti, ormeggi, spazi acquei, concessione manomissione suolo pubblico e privato, passi carrai, Venice Connected (Accesso al Wifi), turismo e cultura.

Oltre alle attività di service desk, sono stati eseguiti interventi di manutenzione sulle applicazioni in gestione, a seguito di implementazioni software richieste ed eseguite in conduzione e di adeguamenti dettati da modifiche legislative impattanti sui sistemi informativi.

Nell'ambito dei servizi di assistenza, manutenzione adeguativa ed evolutiva, gli interventi più significativi realizzati nell'anno 2024 hanno riguardato i Servizi Demografici, le Politiche Sociali, Commercio Edilizia Privata, Polizia Locale, Tributi, Politiche Educative, Lavori Pubblici, Personale, la gestione del Protocollo, Politiche per la Residenza, Contabilità e Bilancio, Servizi Web Intranet portale e Sito Istituzione, applicazioni gestionali Infokeeper, Infrastruttura di interoperabilità, Datawarehouse, Business Intelligence Data Science

Anche nel corso dell'anno 2024 alcuni servizi attivi sono stati oggetto di manutenzione straordinaria ed evolutiva che ha richiesto un'analisi ed una progettazione per la realizzazione, così come previsto dal contratto di servizio e dal Piano Annuale delle Attività.

CONDUZIONE E SVILUPPI DATACENTRE, SISTEMI CENTRALI E SICUREZZA

L'attuale consistenza del DataCenter è rappresentata da 500 mq di superfici tecnologicamente attrezzate suddivisi in quattro sale dati climatizzate, protette da impianti antintrusione, antincendio e gruppi di continuità da 2 x 200 KVA.

La consistenza delle risorse di elaborazione ospitate è di:

- 2094 server virtuali;
- 164 server fisici;
- 70 VDI;
- 3.3 PB di storage utilizzati in produzione

Il sistema di backup gestito per il Comune di Venezia, Città metropolitana di Venezia e AVM utilizza 788 TByte di storage centralizzato locale e 235 TByte di storage cloud Microsoft Azure (regione Italy North – Milano).

Vengono effettuate regolari ispezioni nei locali tecnici per prevenire eventuali problematiche e garantire il corretto funzionamento delle infrastrutture. Le attività includono il monitoraggio e la

manutenzione, anche straordinaria, degli impianti di climatizzazione, dei sistemi di sicurezza perimetrale, di controllo degli accessi, di rilevazione ed estinzione incendi, dei gruppi di continuità e dei consumi elettrici, con analisi dettagliate di parametri come il PuE e il DCiE. Vengono gestite le risorse impiantistiche, controllando il set-point delle sale dati, e organizzate le attività relative al cablaggio, alla disposizione degli armadi rack, all'inventario dei server e dei sistemi centrali. Inoltre, sono stati eseguiti interventi di riconfigurazione e ottimizzazione della rete di sensori del sistema di monitoraggio ambientale e degli apparati di alimentazione (PDU e ATS) con lo scopo di consolidare il monitoraggio all'interno della soluzione di BMS (Building Management System) Schneider Ecostruxure. Questa piattaforma consente una gestione più efficiente e centralizzata dell'infrastruttura fisica, sia per l'alimentazione degli apparati che per il raffreddamento delle sale.

Relativamente alla virtualizzazione, si è assicurato il corretto funzionamento dell'infrastruttura di virtualizzazione on premise attraverso il costante aggiornamento tecnologico ed il monitoraggio della piattaforma VMware vSphere, composta da 14 server fisici, oltre alla gestione delle risorse in termini di spazio storage e potenza di calcolo (capacity planning) con la finalità di garantire continuità e prestazioni ai servizi. Dal punto di vista del supporto software si è proceduto al rinnovo dei servizi di manutenzione VMware al fine di permettere l'aggiornamento ed il patching delle infrastrutture virtuali.

L'infrastruttura di storage centralizzato NAS è stata gestita attraverso il monitoraggio delle piattaforme di storage dedicate alla produzione ed al backup; si è provveduto alla gestione proattiva delle risorse (volumi e aggregati) in termini di File System Assessment e curva di sviluppo (con la finalità di garantire continuità e prestazioni ai servizi).

In tema di conduzione sistemi, con particolare riferimento ai sistemi e alle procedure dedicate al backup/restore e al vaulting off-site, va segnalato che è stata costantemente monitorata la corretta funzionalità delle piattaforme software dedicate ai servizi di backup. Sono state predisposte le procedure e gli script di backup; è stata fatta l'analisi del logging prodotto dalle procedure e operata la gestione delle eventuali anomalie riscontrate. Ogni tre mesi vengono effettuati test di ripristino su un campione di sistemi selezionati, al fine di verificare l'efficacia e l'affidabilità del sistema di backup.

Nell'ambito della protezione dei dati, è stato completamente riprogettato il sistema di backup, precedentemente basato su tecnologie Commvault fornite tramite un servizio acquisito da TIM in Convenzione Consip ormai scaduta. Il nuovo sistema utilizza il software Veeam Backup e Replication e rappresenta un elemento fondamentale per la strategia di continuità operativa,

unendo la protezione avanzata dei dati alla flessibilità del cloud, con un approccio che combina affidabilità e sicurezza.

Il servizio include, oltre alla copia locale, la replica dei dati su un repository cloud Microsoft Azure situato nella region Italy North (Milano). I dati di backup sono protetti tramite cifratura sia durante il transito che a riposo, garantendo un elevato livello di sicurezza e disponibilità.

Utilizzando la stessa tecnologia Veeam, è stato implementato un avanzato servizio di backup dedicato alle caselle di posta elettronica, progettato per garantire una protezione completa dei dati e la massima flessibilità in caso di necessità di recupero. Questo servizio consente di effettuare il ripristino sia completo che parziale delle caselle di posta, offrendo la possibilità di recuperare interi account o singoli elementi come e-mail specifiche, allegati, contatti o calendari. Grazie a questa soluzione, l'Amministrazione può affrontare con maggiore efficacia eventuali perdite di dati, errori umani o problemi tecnici, assicurando la continuità operativa e la protezione delle informazioni critiche

Nel corso del 2024 sono stati monitorati 795 server (sistemi operativi, framework di elaborazione, continuità dei servizi in un'ottica di "business process" e "user experience"), sono state risolte, ove possibile, le problematiche hardware, sono state gestite le risorse in termini di spazio storage e potenza di calcolo (capacity planning) con la finalità di garantire continuità e prestazioni ai servizi.

È stata data risoluzione a problematiche hardware in grado di mettere in predicato alcuni servizi "mission critical" (soprattutto infrastrutture DBMS), sono stati applicati patching e configurazioni volte a limitare i rischi conseguenti a vulnerabilità di sistema operativo e aggiornati i sistemi operativi e gli ambienti di elaborazione.

Al fine di supportare la messa in produzione di nuovi servizi applicativi, è stata garantita la progettazione e la realizzazione delle nuove infrastrutture di calcolo necessarie ad ospitare le applicazioni.

Relativamente alla gestione dei servizi di messaging & collaboration è stata svolta una costante attività di conduzione, monitoraggio e patching con la finalità di garantire continuità e prestazioni al servizio di posta elettronica su piattaforma Microsoft Office365 per un totale di circa 3000 caselle, alla gestione degli utenti, delle caselle, delle agende, dei contatti e delle liste di distribuzione.

In ambito di sistemi a supporto dei servizi IT (DNS, DHCP, Domain Controller Active Directory, share di rete pubbliche e private) è stata gestita l'infrastruttura ADDS (Active Directory Domain

Services – dominio CV) con il mantenimento ed il costante sviluppo della componente SCCM dedicata alla software distribution centralizzata.

È stata garantita, inoltre, la gestione e configurazione dei servizi DHCP dedicati alle sedi comunali, delle zone DNS interne, dei servizi di Active Directory (utenti dominio e policy di accesso), delle cartelle di rete condivise, delle share di rete esposte su Internet attraverso servizio nextcloud (web storage – share.comune.venezia.it) e dei mount storage condivisi tra server e sistemi (mount NFS).

Quanto, infine, alla gestione backoffice Sistemi IT, Sicurezza Informatica – presa in carico delle richieste di assistenza – sono stati gestiti complessivamente 1.800 interventi di conduzione.

È stata mantenuta la certificazione del DataCenter: "ANSI/TIA 942-A-2014 TIER III/RATING 3 - Venis SpA DataCenter; facilities and computer rooms, including site location, architecture, security, safety, fire suppression, electrical, mechanical and telecommunication".

La normativa ANSI/TIA 942-A-2014 valuta la resilienza di un DataCenter, cioè la sua capacità di garantire la continuità dei servizi erogati. Il DataCenter ha ottenuto la certificazione di livello TIER III, traducibile in una continuità del servizio del 99,982% annuale.

In tema di sicurezza ICT sono state gestite e aggiornate le infrastrutture di protezione perimetrale (firewall) al fine di garantire la necessaria protezione dei dati, dei servizi e dei sistemi, attraverso la configurazione delle policy di sicurezza, dei servizi di VPN per accesso remoto ai sistemi e per finalità di telelavoro, dei filtri antispam, del sistema antivirus centralizzato, dei servizi di navigazione attraverso proxy comunale, dell'accessibilità Internet verso i servizi direttamente esposti in rete pubblica, dell'attività di risk assessment.

È stato garantito, inoltre, il costante incremento della protezione antispam e antivirus con la finalità di elevare le capacità di filtraggio a protezione dei servizi di posta dell'Amministrazione Comunale, con il fine di limitare il fenomeno malware (ransomware e back-door in primis) e del phishing/spear-phishing in quanto minaccia in costante aumento. Sono stati gestiti e perfezionati i sistemi di monitoraggio IDS OSS (sonde), sono state condotte le attività di vulnerability assessment interni ed esterni, di logging ed analisi degli accessi ai sistemi pubblicati, d'informatica forense.

Sono stati implementati sistemi WAF (Web Application Firewall) per garantire una protezione avanzata dei siti istituzionali e dei servizi e CDA (Contributo d'Accesso). Questi sistemi agiscono come una barriera di sicurezza tra le applicazioni web e le potenziali minacce esterne, bloccando attacchi informatici quali SQL injection, cross-site scripting (XSS) e altre vulnerabilità. La

configurazione del WAF è stata ottimizzata per monitorare costantemente il traffico, analizzare in tempo reale le richieste sospette e prevenire eventuali compromissioni, assicurando così un elevato livello di protezione per i dati e i servizi critici dell'Amministrazione.

In ambito gestione delle infrastrutture dedicate alla Smart Control Room, sono state garantite le attività di presidio tecnologico e contrattuale (tramite opportuni affidamenti) della piattaforma IaaS gestita nel cloud di TIM.

Al contempo, si è provveduto a garantire le attività di gestione delle componenti immateriali "Big Data" dedicate al calcolo delle presenze sulla base di quanto restituito dalle celle telefoniche TIM e, più in generale, di tutta l'infrastruttura del software, dei servizi e dei dati (ambiente di Open Data Science) che rappresentano la Smart Control Room della Città di Venezia.

CONDUZIONE DELL'INFORMATICA DISTRIBUITA

Nell'ambito delle applicazioni informatiche e degli strumenti di automazione, è stato garantito l'utilizzo dei sistemi periferici; in particolare, tra le attività più significative vanno segnalati:

- sopralluoghi di verifica, configurazione e installazione di tutti gli apparati per il progetto "Ponti Digitali";
- eliminazione/sostituzione di tutti i PC con Windows 7 non necessari;
- riconfigurazione dei PC dedicati alla CIE, posizionandoli in un segmento di rete esterno al Comune e l'installazione di altri PC per la gestione delle procedure d'ufficio su tutti gli sportelli anagrafici.

È proseguito il supporto tecnico ed operativo alle attività istituzionali dell'Amministrazione attraverso assistenza on-site e presidio tecnico per le attività di videoconferenza utilizzate per le riunioni istituzionali (cabina di regia; Giunta; Commissioni; Consiglio, conferenze stampa, ecc.).

Sono stati forniti assistenza e supporto in occasione di sedute di Consiglio Comunale, sedute di Giunta, sedute di Commissioni Consiliari, sedute di Commissioni e Consiglio di Municipalità, conferenze di Capigruppo ed eventi vari quali conferenza stampa, presentazioni, ecc..., per un totale di quasi 600 presidi.

Relativamente al sistema informativo comunale, il numero delle postazioni di lavoro gestite è di circa 3.300 unità distribuite in circa 180 sedi suddivise tra terraferma, centro storico e isole. Il servizio viene fornito sia attraverso l'assistenza remota che on site per un totale di 8.600 interventi.

È proseguita l'attività di formazione, assistenza, configurazione e implementazione delle

personalizzazioni e delle modifiche finalizzate all'utilizzo ottimale del nuovo sistema di trouble ticketing 'HDA'.

Si è inoltre provveduto alle installazioni ed alla fornitura di assistenza per le infrastrutture di controllo accessi dedicati alle varie sedi comunali (ex Carbonifera, Cà Farsetti, Smart Control Room, ecc.).

In coerenza con le politiche di riduzione dei costi adottate dall'Amministrazione Comunale e nel rispetto dell'ambiente, si è posta particolare attenzione nella selezione degli apparati individuando, grazie alle nuove tecnologie disponibili sul mercato, quelli con i più bassi consumi elettrici e con un'elevata efficienza energetica senza rinunciare alle prestazioni degli apparati stessi.

INFRASTRUTTURE DI RETE, TELECOMUNICAZIONI E FONIA

INFRASTRUTTURA DI RETE

Viene effettuata una costante e continuativa attività di manutenzione della rete finalizzata a garantire la continuità dei servizi: l'attività ha previsto, oltre al coinvolgimento di risorse specializzate interne, il ricorso a forniture di servizi di terzi.

Quanto alla gestione backoffice Servizi e Sistemi sono stati gestiti quasi 2.000 interventi.

Si riportano le principali attività svolte nel corso del 2024:

- Attivazione e inserimento in rete i nuovi core router dalla MAN presso il DataCenter Pleiadi e nel PoP di Ca' Farsetti;
- Attivazione di un nuovo PoP presso il DataCenter Infocamere di Padova per erogare i servizi di rete all'infrastruttura SAD dei comuni della Città metropolitana;
- Attivazione di un nuovo link a 10G tra il DataCenter Pleiadi e il POP VSIX che si affianca al link a 1G esistente;
- Potenziamento dei collegamenti tra i nuovi core router e i border router usati per connettere DataCenter e rete MAN alla rete Internet;
- Attivazione del remote peering presso il Neutral Access Point MIX di Milano, il principale Internet Exchange italiano;
- Estensione della rete in fibra ottica a quattro nuove sedi, la scuola Gabelli del Lido, i nidi Pinocchio e Coccinella e il Museo M9;

- Rinnovo e potenziamento delle infrastrutture di rete e Wi-Fi delle sedi del Municipio di Marghera e del Centro Culturale Candiani;
- Installazione di nuovi apparati di rete per la nuova ala della biblioteca VEZ ed i nuovi uffici della Polizia Locale di San Marco; potenziamento e rinnovo degli impianti di rete locale e negli uffici della Polizia Locale presso il Municipio di Zelarino, nella scuola Comparetti, nel Centro Soggiorno Morosini e nel Teatro del Parco Bissuola.
- Estensione della copertura wi-fi presso diverse sedi;
- Attivazione presso le sedi dell'anagrafe e negli URP degli accessi internet, cablati e wi-fi, dedicati alle postazioni di navigazione installate nell'ambito del progetto Ponti Digitali;
- Progettazione di una rete dedicata alle postazioni CIE;
- Collegamento degli switch di raccolta della rete di videosorveglianza cittadina presenti nel POP Ca' Farsetti alla MAN con interfacce a 10G, aumentando il numero di telecamere che è possibile collegare a ciascun POP e assicurando i margini necessari per i futuri sviluppi della rete.
- Realizzazione nel DataCenter di una rete separata per collegare tutte le console/ILOM dei server, i dispositivi legacy con porte di rete a 100Mbit/s o ad 1 Gbit/s, i sensori di rilevazione dei parametri ambientali;
- Rilevamento della rete in fibra ottica comunale, aggiornamento e inserimento dei dati nei sistemi di cartografia e gestione della rete ottica; sono state rilevate al 31 dicembre 2024 circa il 95% delle muffole ed inserite a sistema circa il 95% delle muffole rilevate;
- Predisposizione su incarico di Vela di un progetto di miglioramento e razionalizzazione dell'infrastruttura di rete ottica e degli apparati attivi dell'Arsenale di Venezia che consentirà da un lato di estendere i servizi di navigazione e videosorveglianza ad aree finora non coperte o coperte solo temporaneamente durante i grandi eventi (Salone Nautico, Salone Alto Artigiana-to), e dall'altro di gestire in modo più flessibile ed efficiente l'erogazione dei servizi richiesti per eventi di qualunque dimensione;
- Estensione dell'infrastruttura VPN anche in aree coperte solo da rete mobile LTE e a tutti gli altri servizi erogati sulla MAN che non erano ancora stati attivati;
- Realizzazione di una nuova infrastruttura VPN per il collegamento dei sensori dei flussi pedonali e delle celle SiSA e MoMA collegate in LTE;

- Allestimento nei locali dell'Autorimessa Comunale di Piazzale Roma di una sala operativa di emergenza in cui è replicata la rete del COTV;
- Allestimento presso il COTV della sala operativa interforze in occasione di grandi eventi;
- Progettazione e implementazione dell'interconnessione tra la rete della Questura, la sala operativa del COTV e il punto interforze temporaneo allestito presso il parco San Giuliano in occasione del concerto 105 Summer Festival;
- Coordinamento, gestione e manutenzione della rete in fibra ottica, dei ponti radio e dei relativi UPS, dei router e switch di core nel DataCenter e nei vari PoP, e di specifici switch ed apparati Wi-Fi particolarmente critici;
- Prosecuzione dei lavori di ripristino e adeguamento delle infrastrutture esistenti e manutenzione degli impianti delle sedi e della rete MAN;
- Assicurati i livelli di servizio relativamente alla gestione MAN/WAN e tutte le attività di pianificazione, progettazione, gestione, sviluppo, razionalizzazione e manutenzione dei sistemi di telecomunicazioni e della rete a banda larga del Comune di Venezia.

La consistenza della rete e degli impianti gestiti è assestata sui 145 km di dorsale ottica a 144 fibre e 94 km di rilegamenti con 8/12 fibre, articolati attraverso circa 310 punti di giunzione o derivazione ed estesi verso le isole tramite 4 ponti radio punto-punto e 7 impianti di diffusione radio punto-multipunto.

La gestione della rete a fibre ottiche richiede l'analisi puntuale delle richieste di manomissione del suolo pubblico presentate al Comune al fine di verificare possibili interferenze e prevenire possibili danni alle infrastrutture di rete. Per tale motivo è stato fornito un servizio continuativo di consulenza e verifica degli interventi di altri operatori e di assistenza agli scavi su suolo pubblico comunale.

Nel corso dell'anno è inoltre proseguito il progetto di razionalizzazione e dismissione dei ponti radio della rete non più necessari grazie all'estensione della rete in fibra ottica e alla presenza di servizi LTE di operatori esterni che garantiscono una qualità accettabile per le sedi minori.

È stato progettato e realizzato un nuovo sistema di raccolta dei flussi dati provenienti dai sensori dei Flussi Pedonali e dalle celle dei sistemi SiSa e MoMa, funzionante direttamente su rete internet LTE, indipendentemente dall'operatore di rete mobile utilizzato.

Dal punto di vista della sicurezza è continuata l'attività di consolidamento delle utenze nei sistemi di autenticazione AD del Comune di Venezia, garantendo policy di sicurezza più granulari ed efficaci ed un maggior controllo del loro ciclo di vita.

In ambito Wi-Fi pubblico è stata assicurata la corretta gestione della rete Wi-Fi Cittadinanza Digitale, gestione particolarmente onerosa in virtù delle peculiari caratteristiche degli impianti e dei sistemi di autenticazione, oltre che del grande numero di utenti e del volume di traffico generato che viene sistematicamente rendicontato all'Amministrazione comunale.

La rete Wi-Fi gestisce oltre 80.000 mila utenti, di cui circa 53.000 residenti e 26.000 city users attraverso oltre 300 hot spots realizzati con più di 750 access point indoor e outdoor.

La rete WiFi Cittadinanza Digitale è federata con Free Italia WiFi oltre alle università cittadine Ca' Foscari e IUAV.

Su tutta la rete WiFi outdoor del Comune di Venezia e presso le biblioteche del sistema bibliotecario comunale è erogato anche il servizio EDUROAM (Education Roaming), che permette agli utenti della comunità internazionale della ricerca e dell'istruzione in mobilità presso altre organizzazioni di accedere in modo semplice e sicuro alla rete wireless usando sempre le credenziali fornite dalla propria organizzazione di appartenenza.

TELECOMUNICAZIONI E FONIA

Nel 2024 sono stati gestiti complessivamente 3.800 interventi di manutenzione telefonia.

Oltre alle normali attività di manutenzione e conduzione, legate alla gestione dei singoli terminali, sono stati gestiti i singoli impianti verificandone lo stato dei sistemi di alimentazione e la situazione fisica degli stessi. Ciò ha permesso di identificare i sistemi il cui funzionamento risultava ormai compromesso e di realizzare un'attività di bonifica che ha portato alla risoluzione di numerosi problemi.

Nel mese di giugno 2024 si è concluso il processo di migrazione in VoIP della rete comunale di telefonia interna della terraferma.

Il sistema telefonico comunale attualmente si compone di: 5 sistemi Ericsson interconnessi, che gestiscono le principali sedi di Venezia per un totale di 233 interni; 45 centralini minori, indipendenti fra di loro, che servono piccoli uffici, scuole, istituzioni, per un totale di circa 320 interni; 93 sedi servite da un unico sistema di telefonia VoIP per un totale di 3.089 interni, oltre a 256 interni fax su Fax Server VoIP e 25 interni collegati ad apparecchi fax.

Il sistema VoIP, inoltre, gestisce circa 230 servizi telefonici tra sportelli telefonici al cittadino, gruppi

di risposta e rotte in ingresso.

La totalità dei sistemi Ericsson, così come pure il sistema VoIP, sono interconnessi dalla rete in fibra ottica del Comune di Venezia, i centralini minori invece sono collegati alla rete telefonica pubblica da linee di operatori telefonici.

In totale quindi sui vari sistemi (Ericsson, centralini minori, VoIP, e fax) risultano gestiti circa quattromila derivati in 166 sedi.

Le attività sul fronte VoIP si sono concentrate sulla migrazione degli interni analogici.

L'attuale centrale VoIP conta ad oggi circa il 90% dei numeri telefonici interni, percentuale in crescente aumento. Per il 2025 si presume di arrivare a coprire il 100% dei numeri interni e di dismettere completamente la vecchia centrale analogica Ericsson MD110 rimasta a servizio delle sedi del centro storico.

Per la telefonia mobile, sono continuamente gestite le nuove attivazioni, cessazioni e subentri in funzione delle mutate esigenze, le richieste di fornitura, dismissione e di manutenzione di terminali e SIM, la configurazione ed assistenza agli smartphone, la qualificazione degli smartphone mediante verifica preliminare del funzionamento dei vari modelli all'interno del sistema informativo comunale.

Da inizio 2024, si è dato inizio alle attività della migrazione dei contratti alla nuova convenzione Consip "Telefonia Mobile 9".

Il servizio di Videoconferenza (Cisco Webex) con il supporto tecnico di almeno una persona dedicata è stato prestato in occasione di 1200 conferenze per un totale di circa 1.000 ore.

CONDUZIONE DEI SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA E DELLA CENTRALE OPERATIVA TELECOMUNICAZIONI E VIDEOSORVEGLIANZA

IN AMBITO DI CONDUZIONE DEL SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA URBANA DELLA CITTÀ DI VENEZIA, DELLA CENTRALE OPERATIVA TELECOMUNICAZIONI E VIDEOSORVEGLIANZA (COTV) E DI APPROVVIGIONAMENTO E MANUTENZIONE DELLE RADIO TETRA E DEI SISTEMI SISA E MOMA DI MONITORAGGIO DEL TRAFFICO ACQUEO, NEL 2024 SONO STATI GESTITI COMPLESSIVAMENTE CIRCA 2.000 INTERVENTI.

SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA

Il Sistema di Videosorveglianza, realizzato principalmente per la Centrale Operativa della Polizia

Locale e per la Smart Control Room, viene visualizzato interamente anche dalle Centrali Operative della Polizia di Stato, del Comando Provinciale dell'Arma dei Carabinieri e dal Comando Provinciale della Guardia di Finanza. L'utilizzo è anche concesso, eventualmente limitato a periodi e/o impianti specifici, anche alla centrale operativa dei VV.FF. ed alle centrali SUEM di Mestre e Venezia.

Le telecamere sono collegate ai sistemi di registrazione posti nel DataCenter mediante la rete ottica del Comune di Venezia o mediante VPN/linee dedicate. I flussi video vengono registrati sul sistema VMS Avigilon Unity 8 e vengono conservate, come da normativa vigente, per un periodo di sette giorni, trascorso il quale vengono automaticamente e definitivamente cancellate.

Nel caso di indagini forensi, su specifica richiesta degli organi di polizia giudiziaria, i filmati di interesse vengono estratti e salvati sulle cartelle riservate alle relative forze di Polizia per consentirne la conservazione e consultazione per tutta la durata delle indagini.

Il sistema è dotato di funzionalità evolute di video analisi con algoritmi di "appearance search" che permettono di ricercare e monitorare la presenza di persone e veicoli con specifiche caratteristiche (colore dei vestiti, tipo e colore dei veicoli) all'interno dei filmati. A tale scopo sono presenti nel sistema molte telecamere con ottiche fisse e dotate di funzioni integrate di video analisi e vi sono due server dedicati espressamente alle elaborazioni delle analisi dei flussi video.

Nel corso del 2024 il numero totale delle telecamere (flussi video) del sistema è stato incrementato di 78 unità passando da 678 a 756 a seguito della realizzazione di alcuni progetti di estensione e di potenziamento del sistema di videosorveglianza.

VIABILITÀ ACQUEA: SISTEMI SISA E MOMA

Il SISA - Sistema Sanzionatorio è un sistema di rilevazione della velocità media delle imbarcazioni è costituito da 56 postazioni fisse dotate di una speciale telecamera in grado di riconoscere le imbarcazioni, le cui immagini non vengono trattate dal sistema di videosorveglianza ma gestite dal sistema sanzionatorio integrato nella Smart Control Room.

Il MOMA – Monitoraggio Mobilità Acquea, è un sistema di analisi statistico-comportamentale del traffico acqueo, composto da 39 postazioni dotate di telecamera panoramica e di un sistema di elaborazione basato su reti neurali, in grado di rilevare il numero e la tipologia di imbarcazioni, stimandone la velocità ed eventualmente rilevando manovre anomale o non consentite, esclusivamente a fini statistici di analisi del traffico.

Le attività di gestione sono analoghe a quelle dei sistemi di videosorveglianza ed hanno richiesto

oltre 200 interventi.

CENTRALE OPERATIVA TELECOMUNICAZIONI E VIDEOSORVEGLIANZA

La Centrale Operativa Telecomunicazioni e Videosorveglianza (COTV) della Polizia Locale, situata nei locali dell'isola nuova del Tronchetto, si compone di due sale operative (Sala-A e Sala-B), specializzate per un diverso utilizzo, a cui si aggiunge una sala di emergenza (Sala DR) presso l'Autorimessa Comunale di Piazzale Roma.

Nelle sale sono presenti postazioni operatore dotate di computer, che consentono sia le normali attività di ufficio che le attività per la gestione degli interventi della Centrale, le comunicazioni radio TETRA (radio dispatcher) e la visualizzazione delle telecamere di videosorveglianza.

Gli operatori utilizzano un sistema telefonico VoIP che oltre alle comunicazioni consente la gestione delle code di attesa delle chiamate entranti per richieste di emergenza e la registrazione delle stesse, il tutto tramite le stesse cuffie auricolari wireless utilizzate nei call center professionali.

Sala-A

La Sala-A, con 9 posti operatore ed uno per il capoturno, è utilizzata per il coordinamento radio delle pattuglie e la gestione delle chiamate di Pronto Intervento.

Sulla parete tecnica è collocato un videowall formato da 20 monitor da 49" a cornice ultra sottile con risoluzione Full HD, assemblati logicamente in gruppi da 4 monitor per realizzare 5 monitor virtuali da 98" con risoluzione 4k.

Sala-B

La Sala-B, con 4 posti operatore ed un tavolo riunioni, è utilizzata per la videosorveglianza ed il monitoraggio di particolari eventi spesso in collaborazione con altre forze di Polizia.

Sulla parete è collocato un videowall formato da 12 monitor da 49" con risoluzione Full HD a cornice ultra sottile, assemblati logicamente in gruppi da 4 monitor per realizzare 3 monitor virtuali da 98" con risoluzione 4k.

Sala DR COTV presso Autorimessa Comunale

La Sala DR (Disaster Recovery) del COTV, realizzata presso l'Autorimessa Comunale di Piazzale Roma, dispone di 3 posti operatore radio e videosorveglianza ed è predisposta per l'attivazione immediata in caso di situazioni di emergenza che causino l'impossibilità di utilizzare le sale di centrale operativa COTV A e B presso la sede della Polizia Locale all'Isola Nova del Tronchetto.

Lo scopo è quello di garantire comunque tutti i servizi della sala radio, compresi quelli telefonici. La sala DR è sottoposta a controlli periodici della funzionalità di tutti i sistemi che ne garantiscono il funzionamento anche se non continuamente presidiata.

La Polizia Locale utilizza il sistema radio TETRA realizzato dalla Regione Veneto, attraverso l'impiego di circa un migliaio di terminali radio Sepura fra portatili e veicolari la cui gestione ha richiesto 126 interventi per la gestione delle riparazioni, sostituzioni, nuove forniture, e conduzione sistemistica delle infrastrutture e dei sistemi di interfacciamento con la rete Tetra Regionale.

PROGRAMMI E PROGETTI COFINANZIATI

INTEGRAZIONE PATTO PER LO SVILUPPO DI VENEZIA - "PIANO SVILUPPO E COESIONE": NO18180 AZ. 331

Nell'ambito dell'intervento Patto per Venezia – Piano Sviluppo e Coesione, è stata siglata a dicembre 2021 con avvio a febbraio 2022 tra il Comune di Venezia e Venis una convenzione integrativa alla Convenzione del 10/01/2019 rep. n. 20295, con cui è stato affidato l'aggiornamento della Piattaforma digitale integrata www.veneziauunica.it. Il progetto nella sua totalità, è stato finanziato dal Patto per Venezia poi divenuto Piano Sviluppo e Coesione (PSC).

L'intervento è stato completato e collaudato nel 2024 e ha riguardato la progettazione, lo sviluppo e la realizzazione dell'aggiornamento della Piattaforma digitale integrata www.veneziauunica.it al fine di realizzare uno strumento integrato con il Sistema di Prenotazione e Contributo di accesso alla Città e con l'App Venezia Unica.

Gli obiettivi realizzati sono stati:

- dotare l'Amministrazione di una Piattaforma digitale integrata rispetto ai molteplici canali di comunicazione (web, social, app), di immediata e agevole lettura e navigazione, accessibile da Mobile anche in forma di Web APP, che sia la porta di accesso alla Città dedicata al viaggiatore che intende conoscere Venezia anticipatamente e durante l'esperienza di visita;
- sensibilizzare i visitatori della Città alla pianificazione di una visita consapevole, attraverso la promozione di un utilizzo più ampio possibile del sistema di "Prenotazione alla Città" integrato al "Contributo di Accesso", già previsto dall'intervento originario;
- promuovere e divulgare la campagna #EnjoyRespectVenezia;
- promuovere la destinazione turistica Venezia a livello internazionale al fine di valorizzare le

produzioni locali e le specificità territoriali, ambientali e culturali di Venezia;

- valorizzare maggiormente il sito Unesco “Venezia e la sua Laguna” e contestuale sensibilizzazione ad una tutela del patrimonio storico-artistico ed ambientale rivolta ad un pubblico più ampio possibile;
- favorire una maggiore digitalizzazione dei servizi della Città.

Il progetto si è completato e collaudato a novembre 2024, in coerenza le tempistiche del programma di finanziamento e con il cronoprogramma attività concordato con l’Amministrazione.

Con il presente intervento, si è sancita la chiusura del progetto “*Aggiornamento della Piattaforma digitale integrata* www.veneziahunica.it” chiudendo di fatto tutti gli interventi afferenti la NO18180.

VENEZIA E LA SUA LAGUNA: GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI FLUSSI TURISTICI – INT. 4 SITO WEB VENEZIAUNICA – NO23101

Il progetto, finanziato dal Ministero del Turismo con fonti dedicate alle aree UNESCO, è stato affidato con Determina Dirigenziale n. 2299 del 17/10/2023, nel periodo di attuazione ottobre 2023 – ottobre 2024.

L’intervento ha riguardato l’implementazione del portale turistico della città di Venezia denominato “veneziahunica.it”; il cui aggiornamento è stato avviato nel 2021 grazie alle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2014 – 2020 nell’ambito del Patto per lo sviluppo della Città di Venezia, Area tematica 3 “Valorizzazione Culturale e Turismo”, dedicate al progetto C.I. NO18180 “Aggiornamento della Piattaforma digitale integrata www.veneziahunica.it” (descritto al punto precedente).

L’implementazione di cui al presente progetto ha riguardato due macro ambiti d’intervento:

- la creazione di una nuova sezione web dedicata agli interventi “Venezia e la sua laguna: gestione e valorizzazione di flussi turistici”;
- l’implementazione del nuovo front end di vendita per le biglietterie e IAT Venezia Unica, integrato con tutte le principali funzionalità del nuovo front end B2C di veneziahunica.it.

Il progetto si è completato e collaudato a novembre 2024.

VENEZIA E LA SUA LAGUNA: GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI FLUSSI TURISTICI – INT. 7 FORNITURA E INSTALLAZIONE DI STRUMENTI INFORMATICI PER INFOPOINT UNESCO

Il progetto, finanziato dal Ministero del Turismo con fonti dedicate alle aree UNESCO, è stato affidato con Determina Dirigenziale n. 442 del 13/03/2024, ed è consistito nell’acquisto di

materiale hardware finalizzato al sistema segnaletico innovativo sulle aree Unesco di Venezia. Si è provveduto alla identificazione delle forniture, alle indagini in MepA ed alle attività afferenti le procedure di acquisto che si sono concretizzate in n. 4 affidamenti.

PROGRAMMA PROGETTUALE – PON METRO 2014-2020 REACT-EU

Il programma progettuale ha portato all'attuazione di 5 operazioni.

Gli interventi affidati ricadevano nell'ambito dell'Asse 6 Pon Metro "Ripresa verde, digitale e resiliente", e precisamente nell'Azione 6.1.1 "Servizi digitali" e nell'Azione 6.1.2 "Mobilità sostenibile", e sono stati sviluppati in continuità rispetto alle soluzioni tecnologiche realizzate con la precedente programmazione Pon Metro 2014-2020.

Gli interventi, la cui attuazione è stata avviata nel 2022 con le fasi di analisi e progettazione, sono stati tutti rilasciati a settembre 2023 con la messa a disposizione dei sistemi all'Amministrazione e due dei quali anche collaudati e messi in produzione proprio in quell'anno.

Il 2024, invece, è stato l'anno che ha visto il collaudo e la messa in produzione degli ultimi tre interventi realizzati, nel rispetto della data ultima del 30/06/2024 come stabilito dal Programma React.

Si richiamano nel prosieguo i tre progetti collaudati e messi in produzione nel 2024:

DIME SIC 2.0 - Implementazione piattaforma DiME – Integrazioni applicativi - REACT EU - VE6.1.1.b

Il progetto prevedeva l'implementazione della piattaforma multicanale DiME con l'introduzione di nuovi servizi digitali, basata sull'evoluzione del Sistema Informativo Comunale.

Il progetto riguardava l'evoluzione di parte delle soluzioni del Sistema Informativo Comunale per permettere l'utilizzo di nuove tecnologie e l'erogazione di servizi pienamente digitali e in modalità dove possibile self-service da parte dei cittadini.

"PIE - Piattaforma informativa emergenze" - REACT EU - VE6.1.1.a

Il progetto PIE aveva l'obiettivo di predisporre un sistema informativo integrato e multi-canale (piattaforma software e led wall sul territorio) delle situazioni di emergenza nel territorio metropolitano, in modo da poter diffondere le informazioni sia a livello cittadino che metropolitano.

Rinnovamento infrastrutture tecnologiche propedeutiche alla Smart Control Room - REACT EU - VE6.1.2.d

Il progetto in origine prevedeva la realizzazione del potenziamento tecnologico ed infrastrutturale

del DataCenter, tuttavia la successiva introduzione dei disposti della “Strategia Cloud Italia” riguardante i requisiti ICT delle infrastrutture digitali per le Pubbliche Amministrazioni, ha di fatto portato alla revisione del progetto e alla sua attuazione per la sola componente software legata all’infrastruttura di elaborazione e supporto della SCR, funzionale all’erogazione di servizi di video analisi.

PROGRAMMA PNRR – PIANO NAZIONALE RIPRESA RESILIENZA

In data 01/02/2023 è stata sottoscritta nell'ambito del Contratto di servizio per la gestione del sistema informativo comunale, apposita Convenzione tra Comune di Venezia e Venis per la realizzazione di progetti PNRR (Piano Nazionale Ripresa e Resilienza) M1C1 (Infrastrutture Digitali).

PROGETTI CHIUSI E ASSEVERATI NEL 2024:

PNRR 1.4.3. APPIO

Il progetto è consistito nella migrazione ed attivazione di un pacchetto di n. 41 servizi digitali del Comune di Venezia in App IO, attraverso l’implementazione di un hub applicativo finalizzato alla gestione delle interoperabilità tra App IO e le suddette applicazioni, che prevedono: la gestione di notifiche, avvisi e pagamenti sulla medesima applicazione.

PNRR 1.5. POSTURA DI SICUREZZA

Il progetto è consistito nell’analisi della postura di sicurezza del Comune di Venezia al fine di elaborare una gap analysis ed un piano di remediation in tema di cyber security.

PNRR 1.5 FORMAZIONE

Il progetto è consistito nella elaborazione di un piano formativo e nell’erogazione di lezioni frontali e video pillole formative a utenti/operatori del Comune di Venezia, al fine di sensibilizzare, informare, formare su temi legati ai pericoli e agli strumenti di difesa da attacchi alla cyber sicurezza dell’Ente.

PNRR 1.5 – SISTEMI E TECNOLOGIE

Il progetto è consistito nell’acquisizione di sistemi e tecnologie di cyber sicurezza così come previsto dal piano di remediation formulato per l’Ente nell’ambito del progetto 1.5. Postura di Sicurezza.

Tuttavia, dopo la chiusura delle attività, la scadenza dell’avviso n. 3 Cybersecurity misura 1.5, è stata prorogata da ACN a novembre 2024 dal 31/12/2024 al 30/06/2025.

PROGETTI AVVIATI NEL 2024 E ATTUALMENTE IN CORSO:

PNRR 1.2 – MIGRAZIONE AL CLOUD

Il progetto riguarda la migrazione di 21 servizi per i quali il Comune di Venezia si è candidato e si inserisce all'interno della misura il cui obiettivo è la migrazione dei relativi asset ICT on premises dell'Ente entro il 1° ottobre 2025.

Il Comune di Venezia è quindi tenuto a:

- dismettere la propria infrastruttura fisica (componenti storage, server);
- migrare i propri servizi infrastrutturali su uno o più Cloud Service Provider IaaS qualificati;
- assicurare la migrazione su cloud qualificato dei servizi acquisiti da terzi (es. ASCOT GPI, CONCILIA Maggioli...);
- migrare i servizi sviluppati dalla propria in-house in modalità PaaS o SaaS.

PNRR 1.3.1. – PDND

Il progetto prevede il rilascio e la pubblicazione sulla piattaforma PDND - Piattaforma Digitale Nazionale Dati - di n. 6 API e di complessivi n. 72 e-services.

PNRR 1.4.2. INT. 3 – Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali.

Il progetto prevede il miglioramento del grado di accessibilità di tre servizi digitali offerti dal Comune di Venezia alla cittadinanza. Nel dettaglio, l'ambito di intervento prevede la correzione di almeno il 50% del numero delle tipologie di errore di accessibilità relativamente alle pagine del servizio on line successive al login (SPID/CIE) dell'utente, ai singoli processi dei servizi on-line e alla relativa modulistica PDF on-line prodotta.

SVILUPPI PER ALTRI SOCI E AD ALTRI ENTI

Nel corso del 2024 le attività per i soci e gli Enti si sono mantenute in sostanziale continuità con gli ultimi anni, ed hanno riguardato principalmente i servizi infrastrutturali e la continuità operativa dei progetti applicativi avviati precedentemente.

Si confermano le attività per la predisposizione di reti WiFi e connettività dedicata presso Arsenale di Venezia, il Palazzo del Casinò e del Cinema al Lido di Venezia, Piazza San Marco, in occasione di eventi pubblici e privati organizzati da Ve.La.

Continua la conduzione tecnica e applicativa del progetto "Convergenza Digitale Metropolitana –

CON.ME”, nell’ambito del bando “Agire per la cittadinanza digitale” rif. DGR n. 557 del 5/5/2020 Regione Veneto POR FESR Asse 2 – Agenda Digitale, di cui la società è soggetto attuatore nominato dalla Città metropolitana di Venezia che è capofila del SAD. I servizi contrattualizzati con Città Metropolitana sono rivolti ai comuni del territorio aderenti al progetto.

Il contratto, in linea con gli obblighi derivanti dal finanziamento ottenuto, saranno mantenuti fino giugno 2028. Ogni anno viene predisposto un Piano Operativo che identifica le attività e le evoluzioni previste per l’anno successivo, in ottica di mantenere aggiornati i servizi sia sotto il profilo normativo che tecnologico, e offrire un servizio adeguato ai comuni.

In questo ambito, nel corso del 2024 sono stati rivisti alcuni servizi di backup remoto adottando soluzioni progettate per ridurre la dipendenza da fornitori esterni e di conseguenza il costo finale per gli utenti.

Sempre nel corso del 2024, nel rispetto degli obblighi normativi più sotto richiamati, è avvenuta la migrazione dell’infrastruttura dei sistemi centrali a supporto dei servizi IaaS erogati ai comuni, dal DataCenter Pleiadi al DataCenter Infocamere. La migrazione è stata progettata e completamente realizzata adottando misure e soluzioni per ridurre al massimo possibili disservizi che in effetti non si sono verificati. La nuova infrastruttura è operativa dall’autunno 2024.

In linea con quanto previsto dalla Strategia Cloud Italia e dal Regolamento Cloud di AgID aggiornato nel 2024 da ACN (Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale), su indicazione del Comune di Venezia, si sta lavorando per la dismissione dell’infrastruttura del DataCenter Pleiadi (non adeguato secondo la normativa attuale) a favore di altri siti che risultano, invece, adeguati e qualificati come infrastrutture digitali per la Pubblica Amministrazione.

Questa scelta è stata comunicata ai soci e agli enti partecipati ai quali è stata prospettata la possibilità di mantenere i servizi così come sono erogati oggi, presso un nuovo DataCenter.

L’occasione della migrazione verso uno o più siti permetterà di riprogettare in ottica evolutiva le infrastrutture e le tecnologie a supporto, anche in considerazione delle sempre più stringenti norme sulla cybersicurezza.

Il 2025 servirà per definire le nuove strategie per l’erogazione di servizi infrastrutturali.

Per gli enti oggi ospitati a Pleiadi si prevede nel corso del 2025 la stesura di progetti dedicati da condividere con gli stessi per valutare quali servizi offrire nella nuova configurazione.

APPROVVIGIONAMENTI E FORNITURE

Tutte le attività svolte per i Clienti sono state supportate, in caso di necessità, dai relativi approvvigionamenti, effettuati come stazione appaltante.

Da giugno 2023 la società risulta “Stazione Appaltante Qualificata” in seguito all’istanza presentata il 05/06/2023; il livello di qualificazione per le forniture di beni e servizi è SF1 e per lavori L1 (<https://qualificazione-sa.anticorruzione.it/qualificazione>), ossia di primo livello.

Dal 1° gennaio 2024 ha acquistato piena efficacia la disciplina del nuovo Codice dei contratti pubblici, approvato con decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36, che prevede la digitalizzazione dell’intero ciclo di vita dei contratti pubblici; la digitalizzazione dell’intero ciclo di vita di un contratto pubblico comporta che le fasi di programmazione, progettazione, pubblicazione, affidamento ed esecuzione vengano gestite mediante piattaforme di approvvigionamento digitale certificate. La società da diversi anni si è dotata di una piattaforma di approvvigionamento digitale certificata raggiungibile al seguente link: <https://venis.acquistitelematici.it/>.

Indicazioni dettagliate relativamente all’avvio del processo digitalizzazione sono fornite nel Comunicato adottato, d’intesa con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con la delibera n. 582 del 13 dicembre 2023.

Gli affidamenti si sono svolti nel rispetto degli obblighi previsti in materia di acquisti, approvvigionamenti e appalti pubblici, ai sensi del D.Lgs. 36/2023 del 31/03/2023, con l’obiettivo di dotare l’Amministrazione Comunale di sistemi informativi e infrastrutture di comunicazione fra le più avanzate ed efficienti. La società, in funzione delle necessità e delle offerte disponibili, ha quindi aderito in via prevalente, in materia di forniture, alle convenzioni e accordi quadro CONSIP, o comunque attraverso il Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA), tramite gli strumenti disponibili sulla piattaforma MEF in coerenza con quanto previsto dal D.Lgs. 36/2023.

Con l’esclusione degli acquisti effettuati ai sensi dell’art. 76 del D.Lgs. 36/2023, solo nei casi residuali, in cui non si è potuto ricorrere alle forniture standardizzate disponibili in CONSIP e sul MePA, si sono ricercate sul mercato le soluzioni alternative, reperendo i beni e i servizi ad alta tecnologia necessari al compimento degli obiettivi; in ogni caso, in funzione dell’oggetto dell’affidamento, sono state esperite le procedure di selezione previste dal Codice degli Appalti, in piena osservanza della normativa applicabile per ciascuna soglia di spesa.

Nella selezione dei fornitori, la società, oltre a verificarne il possesso dei requisiti di carattere generale come previsto dalle normative, non ultima quella della regolarità fiscale e contributiva,

ha inoltre tenuto conto della capacità di garantire l'attuazione di sistemi di qualità aziendali adeguati, della disponibilità di mezzi e strutture organizzative e della capacità di far fronte agli obblighi di riservatezza.

Nel corso del 2024 sono stati effettuati 397 ordini di acquisto a fornitori, in linea con la media dell'ultimo triennio.

Tutte le procedure negoziate sono state gestite interamente in modalità telematica attraverso il Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) oppure tramite la piattaforma acquisti (<http://venis.acquistitelematici.it>, piattaforma certificata come previsto dall'attuale normativa); in entrambi i casi, nel rispetto dei principi di rotazione e trasparenza, ove previsto, le procedure negoziate sono state precedute dalla pubblicazione della manifestazione di interesse o verifiche di unicità attraverso la piattaforma acquisti.

Nel corso del 2024 non si è registrato nessun contenzioso con Operatori economici che hanno partecipato alle procedure negoziate.

Va dato evidenza che nel corso del 2024 è stato aggiornato il regolamento in materia di approvvigionamenti di beni e servizi per adattarlo alle nuove normative.

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PER IL COMUNE DI VENEZIA

Il Servizio Formazione ha erogato nel 2024 attività formative agli utenti comunali nell'ambito di sistemi applicativi realizzati o gestiti dalla società. Si è trattato quindi di aggiornamento specialistico e addestramento all'uso a fronte del rilascio di nuovi prodotti software oppure di nuove release. Si segnalano in particolare le seguenti attività di addestramento: Piattaforma Informativa Emergenze (PIE); ASCOTPLUS per gli operatori di Anagrafe e Stato Civile; Ascot Tributi.

Merita una citazione a parte il progetto "P2 - Piano di Cybersecurity Awareness (Formazione)" che ha avuto lo scopo di incrementare la Cybersecurity Awareness dei dipendenti del Comune attraverso un programma di formazione sulle principali tematiche di Cybersecurity. Il Piano è stato generato ad-hoc sulla base delle carenze e delle esigenze legate ai servizi più critici utilizzati dal Comune di Venezia; infatti, la prima fase del progetto ha previsto la Rilevazione e analisi del fabbisogno formativo. Sulla base dei risultati dell'indagine è stato definito il Piano di formazione e training. Il piano formativo ha coinvolto tutto il personale del Comune attraverso delle sessioni formative asincrone (piattaforma Moodle) composte da Videopillole e Role-playing, fruite da circa

750 dipendenti (dato al 30/09/2024). È proseguito con un modulo pratico (laboratorio) erogato in presenza a circa 200 dipendenti del Comune nel periodo giugno-ottobre, per poi concludersi con la simulazione di una campagna di phishing, allo scopo di verificare quanto appreso e migliorare il comportamento in fatto di sicurezza.

SISTEMA DI QUALITÀ E CERTIFICAZIONI

Venis risulta conforme (certificata) ai requisiti norma per:

UNI EN ISO 9001:2015 - Compliance relativa all'erogazione di prodotti e servizi in ambito ICT.

La certificazione è rispondente al campo di applicazione: *"Studio, analisi, progettazione, realizzazione, installazione, distribuzione, manutenzione e assistenza di prodotti software, sistemi informativi e soluzioni e-commerce. Studio, analisi, progettazione, predisposizione, erogazione, manutenzione e assistenza di servizi di conduzione tecnica ed operativa di sistemi informativi e reti per telecomunicazione"*.

In data 12 novembre 2024, in sede di riaccredito da parte dell'organismo di certificazione Uniter s.r.l., è stato ottenuto il rinnovo della certificazione.

ISO/IEC 27001:2013 - Compliance relativa alla sicurezza delle informazioni in ambito ICT.

La certificazione è rispondente al campo di applicazione: *"Progettazione ed erogazione delle soluzioni ICT infrastrutturali di DataCenter (cloud computing, IAAS, housing, hosting, backup da remoto, sicurezza perimetrale)"*.

In data 10 dicembre 2024, in sede di sorveglianza esterna da parte dell'organismo di certificazione Bureau Veritas Italia S.p.A., è stata riconfermata la conformità complessiva ai requisiti normativi.

La conformità di tale certificato è stata estesa ai requisiti relativi ai codici di condotta delle norme:

- **ISO/IEC 27017:2015** – *"Codice di condotta per i controlli di sicurezza delle informazioni basati su ISO/IEC 27002 per i servizi in cloud"*.
- **ISO/IEC 27018:2019** – *"Codice di condotta per la protezione delle informazioni di identificazione personale (PII) in cloud pubblici"*.

entrambe rispondenti al campo di applicazione: *"Progettazione ed erogazione di servizi cloud erogati in modalità IaaS alla Pubblica Amministrazione in qualità di Soggetto Aggregatore Digitale"*.

ANSI/TIA 942-B-2017 Rating 3 – Compliance relativa ai requisiti IT di un DataCenter per l'erogazione dei servizi in continuità.

La certificazione copre: *“Gli ambiti di controllo applicati a tutte le componenti del DataCenter: ambienti e strutture, impianti elettrico e antiincendio, sistemi meccanici e di telecomunicazioni”*.

Nel corso del 2024 i distinti sistemi di gestione sono stati applicati nel rispetto dei relativi standard e procedure in tutti i Settori e Servizi Aziendali coinvolti.

In data 18 dicembre 2024, in sede di sorveglianza esterna da parte dell'organismo di certificazione Bureau Veritas Italia S.p.A., è stata riconfermata la certificazione.

ISO/IEC 20000-1:2018 – Compliance relativa ai requisiti per l'IT Service Management. La certificazione è rispondente al campo di applicazione: *“Progettazione ed erogazione delle soluzioni ICT infrastrutturali di DataCenter, anche in modalità IaaS e di soluzioni applicative distribuite anche con modelli di servizio Cloud (SaaS e PaaS) per la pubblica amministrazione”*.

Nel corso del 2024 l'azienda ha esteso la compliance ai requisiti della suddetta norma ottenendo la piena conformità nelle fasi di controllo condotte dall'organismo di certificazione Bureau Veritas avvenute distintamente nello “stage 1”, superato positivamente in data 19/07/2024, e successivamente nello “stage 2”, concluso in data 19/09/2024. L'emissione del certificato è stata conseguentemente confermata a decorrere dal 01/10/2024.

ADEMPIMENTI IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Nel contesto attuale, caratterizzato da un crescente interesse verso la protezione dei dati personali, la nostra società ha assunto un impegno costante nella garanzia della conformità al Regolamento (UE) 2016/679, noto come GDPR (General Data Protection Regulation).

Le principali attività e gli adempimenti realizzati nel corso dell'anno 2024 evidenziano l'approccio adottato per garantire la protezione dei dati e la tutela dei diritti degli interessati. Nel 2024, è continuata la revisione completa delle politiche aziendali in materia di protezione dei dati, aggiornando documentazioni come l'informativa sulla privacy, riveduta per garantire trasparenza e chiarezza nei confronti degli interessati, e il registro delle attività di trattamento, aggiornato per riflettere le modifiche nelle operazioni di trattamento dei dati, in conformità con le disposizioni del GDPR.

Un aspetto cruciale per la conformità al GDPR è la formazione continua del personale. Nel 2024, abbiamo implementato un programma di formazione obbligatoria per tutti i dipendenti, che ha

incluso corsi sulle normative GDPR e sulle best practices nella gestione dei dati personali, oltre a sessioni di approfondimento specifiche per chi gestisce dati sensibili o opera in ambiti a rischio.

In linea con il principio di responsabilizzazione del GDPR, abbiamo condotto valutazioni d'impatto sulla protezione dei dati (DPIA) per tutte le nuove iniziative progettuali che comportano un rischio elevato per i diritti e le libertà degli interessati, permettendo di identificare e mitigare i rischi prima dell'avvio dei trattamenti.

Abbiamo inoltre verificato le misure di sicurezza tecniche e organizzative per proteggere i dati personali, in particolare le soluzioni di crittografia per la protezione dei dati sensibili, adottando politiche di accesso basate sui ruoli ed eseguendo audit interni per verificare l'efficacia delle misure di sicurezza implementate.

Nel 2024, è stato emanato il regolamento interno per la gestione delle richieste degli interessati relative ai diritti previsti dal GDPR, implementando un sistema di tracciamento delle richieste al fine di rispondere tempestivamente e monitorare le richieste ricevute, migliorando continuamente i nostri processi.

L'anno 2024 ha rappresentato un periodo di significativo impegno per la nostra società in materia di protezione dei dati personali, anche in riferimento al Contributo di Accesso inserito dal Comune di Venezia.

Venis ha designato un Data Protection Officer (DPO), responsabile per garantire il rispetto del GDPR e delle normative sulla privacy, nonché per gestire eventuali reclami o richieste riguardanti la protezione dei dati personali. Il DPO è stato coinvolto fin dall'inizio nella gestione del registro delle attività di trattamento dei dati personali e degli ulteriori adempimenti, fornendo consulenza e supporto per garantire il rispetto del GDPR e la tutela dei diritti delle persone interessate, promuovendo una cultura di rispetto per la privacy dei dati personali all'interno dell'organizzazione.

Gli adempimenti effettuati hanno così permesso di garantire la conformità al GDPR, e continueremo a monitorare e migliorare le nostre pratiche, consapevoli che la tutela della privacy è un pilastro fondamentale del nostro operato.

ADEMPIMENTI IN MATERIA DI “TRASPARENZA”

È proseguita nel corso del 2024 l'attività di rafforzamento della governance e della responsabilità, attraverso il consolidamento di pratiche di trasparenza in conformità alle previsioni normative. La

trasparenza è un principio fondamentale che guida le nostre attività e decisioni, garantendo un accesso aperto alle informazioni. In particolare, i documenti contenenti informazioni e dati soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente sono pubblicati e mantenuti aggiornati, secondo le scadenze previste dall'ANAC. Viene garantita la pubblicazione tempestiva e completa di tutti i documenti richiesti dalla normativa sul sito istituzionale, effettuando un monitoraggio costante delle informazioni pubblicate, per assicurare che siano sempre aggiornate e conformi agli standard richiesti.

Sono previste procedure per la richiesta di accesso agli atti, assicurando risposte rapide e trasparenti, in modo da tutelare il diritto dei cittadini all'informazione.

Nel corso del 2024, è continuata anche l'implementazione di programmi di formazione specifici per il personale, al fine di sensibilizzare sull'importanza della trasparenza e garantire il corretto trattamento delle informazioni.

L'Organismo di Vigilanza, con funzioni di OIV, ha attestato la corretta pubblicazione delle informazioni al 31 maggio 2024. Durante la verifica della pubblicazione sul sito istituzionale della società, sono state considerate l'effettività dei dati, la completezza del contenuto rispetto alle normative vigenti, l'aggiornamento e il formato di pubblicazione. In particolare, la sezione "Amministrazione Trasparente" risulta adeguatamente curata e dettagliata, rispettando quanto richiesto dal Comune di Venezia e dalla Città metropolitana di Venezia.

La società ha adottato un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione integrato con una sezione dedicata all'attuazione degli obblighi di trasparenza, in conformità alle disposizioni normative, tra cui la Legge n. 190/2012, il D.Lgs. 33/2013 e il D.Lgs. n. 39/2013, nonché alle deliberazioni dell'ANAC in materia. Questo piano prevede la pubblicità di documenti, informazioni e dati dell'azienda per favorire forme diffuse di controllo sull'agire amministrativo e dissuadere potenziali condotte illegali o irregolari.

L'obiettivo è promuovere un approccio integrato alle strategie volte alla prevenzione della corruzione, alla trasparenza e all'integrità, in sintonia con il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla società. Ciò mira a creare un ambiente aziendale etico, responsabile e trasparente, in cui la corruzione non abbia spazio e ogni dipendente si senta coinvolto nel mantenere l'integrità e la reputazione della società. Sul rispetto degli obblighi di trasparenza e di prevenzione della corruzione vigila il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Attraverso il rispetto degli adempimenti normativi, l'innovazione tecnologica e il coinvolgimento

attivo del personale, la trasparenza non è solo un obbligo legislativo, ma un valore che intendiamo promuovere e sostenere nel nostro operato quotidiano.

ADEMPIMENTI IN MATERIA DI “ANTICORRUZIONE”

Nel 2024 è stata svolta un’attività di rafforzamento delle misure anticorruzione, in linea con le recenti normative e linee guida che enfatizzano la vigilanza e i meccanismi di prevenzione per garantire l'integrità delle istituzioni e la fiducia dei cittadini. Le novità legislative, in particolare con riferimento alle politiche di antiriciclaggio, hanno imposto nuove sensibilizzazioni all'interno degli enti, focalizzandosi su trasparenza, responsabilità e gestione del rischio di corruzione, rendendo essenziale l'aggiornamento e l'implementazione di strategie adeguate.

Gli obiettivi strategici per il 2024 hanno incluso il rafforzamento dei controlli interni, la formazione e la sensibilizzazione dei dipendenti e la verifica della mappatura dei rischi di corruzione. Le azioni previste hanno compreso gli audit semestrali, un piano di formazione specifico e campagne di comunicazione per sensibilizzare dipendenti e collaboratori al fine di condividere buone pratiche.

In ottemperanza al Piano nel 2024 è stata posta particolare attenzione alla formazione del personale come uno dei principali strumenti di prevenzione della corruzione. La formazione annuale obbligatoria in materia è stata regolarmente erogata e tutti i dipendenti hanno partecipato a un corso mirato per approfondire le normative più recenti in materia di prevenzione della corruzione. I dipendenti e i collaboratori sono consapevoli dell'importanza di segnalare situazioni illecite e conflitti di interesse, contribuendo così a mantenere un ambiente di lavoro etico e trasparente.

Sono state attuate iniziative volte a favorire una migliore comprensione della strategia di prevenzione della corruzione, tra cui la consultazione dei dipendenti per raccogliere suggerimenti, modifiche e integrazioni da apportare al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT), che è stato approvato dall’Organo Amministrativo e pubblicato sul sito aziendale nella sezione “Società Trasparente”.

Il PTPCT è un documento di programmazione che incorpora sia misure obbligatorie stabilite dalla legge, sia misure specifiche adattate al contesto sociale, al fine di:

- ridurre le possibilità di corruzione;
- migliorare la capacità di individuare casi di corruzione;
- creare un ambiente ostile alla corruzione;

- garantire la massima trasparenza delle azioni e dell'organizzazione.

Il PTPCT assicura che i controlli per la prevenzione dei rischi di compliance e quelli per la prevenzione della corruzione siano coordinati e integrati, consentendo un approccio integrato alla gestione dei rischi. Inoltre, il coinvolgimento dell'Organismo di Vigilanza garantisce una supervisione indipendente e imparziale dei controlli e delle misure adottate per prevenire e contrastare la corruzione e altri comportamenti illeciti.

Il lavoro del Responsabile della Prevenzione della Corruzione (RPCT) è stato strettamente integrato e coordinato con tutte le figure coinvolte nell'organizzazione della società. I responsabili/referenti anticorruzione sono stati coinvolti nel rispetto delle disposizioni previste dalla Legge 190/2012. La collaborazione tra il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e l'Organismo di Vigilanza è stata fondamentale per assicurare il rispetto delle normative anticorruzione e promuovere una cultura aziendale basata sull'integrità e la legalità. Sono stati seguiti webinar specifici per acquisire le competenze necessarie a svolgere il proprio ruolo in modo efficace e professionale.

Sono state alimentate all'interno della piattaforma ANAC le misure anticorruzione e trasparenza previste.

FORMAZIONE INTERNA

Nel corso del 2024 il personale ha partecipato complessivamente a 77 giornate di formazione, con 745 partecipazioni, per complessive oltre 400 ore; la formazione erogata si è assestata quindi su volumi importanti, in particolare si evidenzia una maggiore partecipazione alle attività pianificate (+8% rispetto al 2023), per contro le giornate di formazione e le ore erogate si sono ridotte (-35% rispetto al 2023). Tutto ciò evidenzia che le attività erogate hanno avuto mediamente una durata inferiore al recente passato, ma hanno coinvolto molti più partecipanti.

L'aggiornamento tecnico ha riguardato attività formative definite nel Piano della Formazione 2024, mirate al potenziamento di competenze su ambienti di sviluppo software, sui sistemi e sulle reti e telecomunicazioni. Nell'ambito tecnico si segnalano attività di aggiornamento sui seguenti ambienti: Microsoft Azure, DevOps/GitLab, SpringBoot, Postman, Veeam Backup & Replication, Windows Server: Advanced Security, Windows 11, MS PowerShell, Networking base. È stata erogata inoltre formazione in tema di Intelligenza Artificiale (AI) a tutto il personale, in moduli diversi secondo le competenze (base e tecnico).

Allo scopo di rafforzare le competenze del personale coinvolto nell'attuazione del "Progetto di migrazione al cloud di cui alla Misura PNRR M1C1.1.2." è stato predisposto un piano di formazione specifico che ha coinvolto complessivamente 26 partecipanti (personale dell'unità Servizi Applicativi) nel periodo maggio-giugno 2024 per un totale di 36 ore.

Anche nell'anno 2024 è stata posta particolare attenzione all'aggiornamento in tema di "Cybersecurity awareness" erogando una attività a tutto il personale aziendale, è stata erogata l'attività obbligatoria in tema di D.lgs 231/2001, e sono state erogate tutte le attività periodiche di aggiornamento in tema di Sicurezza 81/08.

Rispetto alle attività formative finanziate si segnala che nel periodo febbraio-maggio 2024 sono state erogate le attività relative al Piano formativo FDIR 33542 "Relationship Empowerment" di Fondirigenti. Alle 6 giornate di formazione (48 ore) hanno partecipato, oltre al Dirigente/Direttore, tutti i responsabili aziendali. Il finanziamento, pari a 12.500 euro, è stato rimborsato a chiusura dell'istruttoria. Nel corso del 2024 inoltre è stato presentato il Piano Formativo ID 406687 "AI e Cybersecurity 2024" di Fondimpresa che ha previsto l'erogazione di alcune attività formative sopra menzionate: Intelligenza Artificiale e Cybersecurity per tutto il personale, Postman per il personale applicativo, Veeam per i sistemisti. I corsi sono stati erogati nel periodo luglio-settembre 2024 ed il piano è stato liquidato da Fondimpresa per l'importo di 15.495 euro.

Hanno completato il quadro di investimento formativo la partecipazione degli specialisti a convegni, meeting e workshop sui temi dell'ICT, in particolare sull'evoluzione tecnologica, su reti e telecomunicazioni, ma anche sull'aggiornamento normativo di carattere amministrativo.

In ordine alla valutazione delle performance individuali del personale dipendente, l'azienda ha accantonato un apposito fondo di euro 50.000 che sarà utilizzato nel corso dell'anno 2025 per la valorizzazione professionale delle risorse umane aziendali, anche attraverso formazione e aggiornamento professionale (incluso training on the job e coaching).

SEDI

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nelle seguenti sedi:

PALAZZO ZIANI

Dal 2012 è la sede sociale di Venis, in Venezia San Marco 4934, ed ospita, oltre alla Direzione ed i servizi Gestionali ed Amministrativi, le attività di sviluppo dei Sistemi software.

Il Palazzo, di proprietà della società, è completamente cablato e dotato di una avanzata impiantistica tecnologica.

DATA CENTRE (EDIFICIO PLEIADI – VEGA)

Il **Centro Servizi Tecnologici (DataCentre)** di Venis si trova in Marghera in Via delle Industrie 27/B all'interno del VEGA, Parco Scientifico Tecnologico di Venezia, nell'edificio denominato Pleiadi.

Le tecnologie impiegate garantiscono elevati parametri di sicurezza ed affidabilità, elevata potenzialità del DataCenter e della rete ottica metropolitana.

I locali tecnici, oltre 1.000 mq, divisi tra uffici per il personale tecnico, sale server, centro servizi, ospitano più di 300 server, fisici e virtualizzati, dedicati alla erogazione dei servizi ICT comunali, molti dei quali dedicati alla gestione del "sistema città" (sito istituzionale, contenuti web aziende comunali, portali dei servizi ...).

Per l'edificio Pleiadi, di proprietà di Canalgrande srl, è stato sottoscritto un contratto di locazione in data 14 giugno 2016 della durata di 6 anni con decorrenza 1° luglio 2016 rinnovabili per ulteriori 6 anni (prossima scadenza 30 giugno 2028).

Dal 2018 il Centro Servizi Tecnologici è stato ampliato per rispondere alle esigenze di deposito materiale dell'Amministrazione Comunale; è stato sottoscritto un contratto di locazione con Canalgrande srl in data 8 novembre 2018 della durata di 6 anni rinnovabili per ulteriori 6 anni (prossima scadenza 31 ottobre 2030).

AZIONARIATO

La compagine azionaria risulta essere così composta:

Comune di Venezia	65,1%
Città metropolitana di Venezia	10,0%
ACTV Spa	5,9%
Casinò di Venezia Gioco Spa	5,0%
VERITAS Spa	5,0%
AMES Spa	3,0%
VELA Spa	3,0%
INSULA Spa	3,0%
	100,0%

Il Capitale Sociale, interamente versato, ammonta a euro 1.549.500 ed è costituito di n. 30.000 azioni ordinarie da euro 51,65 ciascuna.

PARTECIPAZIONI

La società partecipa al capitale sociale del Consorzio "VEGA" - Parco Scientifico e Tecnologico di Venezia Scarl con sede nel Comune di Venezia avente finalità di interesse degli azionisti.

Il Consorzio è nato con la finalità di sviluppare centri di ricerca e di servizi nell'area di Porto Marghera per l'innovazione tecnologica, gestionale ed organizzativa.

Il valore della quota indicata a bilancio è stato completamente azzerato (costo d'acquisto euro 56.861 al netto del fondo svalutazione di pari importo) in considerazione del perdurare della particolare situazione economica e delle perdite d'esercizio; il valore del Patrimonio Netto al 30 giugno 2024 risulta negativo per euro 6.520.026 come da assemblea straordinaria del 30 settembre 2024 (Rep. 149810 Racc. 50297 Notaio Candiani).

In data 28 luglio 2014 il Tribunale di Venezia ha omologato la procedura di concordato preventivo in continuità con la presentazione del ricorso ex art. 161 sesto comma della L.F.

In data 05/12/2018 è stata pubblicata la procedura competitiva per la vendita di beni concordati (CP 55/2013 Tribunale di Venezia).

Così come riportato nella Nota Integrativa al 31/12/2022 del Consorzio VEGA, ed in particolare nel verbale di approvazione del bilancio al 31/12/2022 (verbale assemblea soci del 30/06/2023), viene data evidenza di come la rilevante perdita di esercizio registrata sia essenzialmente imputabile alla svalutazione che la società ha deciso di apportare al valore di costo delle rimanenze per adeguarlo, ove necessario, ai minori valori di vendita (75% del prezzo base d'asta) risultanti dall'avviso di vendita del liquidatore Giudiziale del 18/05/2023; la svalutazione operata ha reso il patrimonio netto della società negativo.

Si evidenzia quanto contenuto nella citata Assemblea Straordinaria del 30 settembre 2024 che delibera di dare atto del verificarsi della previsione dell'art. 2484 numero 4) del Codice civile e che pertanto la società "Parco Scientifico Tecnologico di Venezia - VEGA" si scioglie.

Accertato quanto sopra, in considerazione che Venis può essere chiamata a far fronte, per la quota di propria competenza, alla copertura del deficit patrimoniale della partecipata, si è reso necessario e prudentiale un accantonamento ad apposito fondo.

Si rimanda alla Nota Integrativa per i dettagli delle movimentazioni delle partecipazioni avvenute nel corso dell'esercizio 2024.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

ANDAMENTO ECONOMICO GENERALE

Al fine di consentire una più immediata comprensione dell'andamento gestionale della società, si espongono, qui di seguito, l'analisi dei risultati reddituali e della struttura patrimoniale, unitamente al rendiconto finanziario dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

I prospetti contabili presentano una struttura tale da consentire un agevole raccordo dei valori economici e patrimoniali con quelli del rendiconto finanziario, che evidenzia la composizione del *free cash flow*.

I valori, espressi in unità di euro, vengono comparati con le relative risultanze dei precedenti esercizi, in modo da evidenziare l'evoluzione strutturale in corso.

SINTESI DEL BILANCIO

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi:

	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022
Valore della Produzione "tipica"	15.807.268	21.685.009	19.379.274
Ricavi	15.890.557	21.733.121	19.473.596
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	418.884	718.733	339.256
Reddito operativo (Ebit)	217.864	499.549	111.903
Risultato prima delle imposte	234.907	476.537	109.805
Utile (perdita) d'esercizio	139.545	336.491	78.845
Attività fisse	4.579.706	4.772.074	4.944.105
Patrimonio netto complessivo	4.410.912	4.271.368	3.934.876
Posizione finanziaria netta	1.635.933	1.890.347	615.260

ANALISI DEI RISULTATI REDDITUALI

L'analisi dei risultati reddituali mette in evidenza l'andamento dei principali componenti del Conto Economico, da cui si evince un Risultato Operativo netto (EBIT) positivo di euro 217.863.

Il "valore della produzione tipica" ammonta a euro 15.807.268, diminuisce di euro 5.877.741 rispetto al precedente esercizio (euro 21.685.009). La riduzione è dovuta sostanzialmente alla conclusione del contratto di servizio per la gestione informatizzata e notifica degli atti amministrativi riguardanti le sanzioni amministrative del Codice della Strada, delle leggi e regolamenti comunali passato direttamente in carico al Comune di Venezia e allo slittamento al 2025 di alcuni progetti; in entrambi i casi la riduzione dei ricavi corrisponde ad un'analogia riduzione di costi per beni e servizi.

Il "Margine Operativo Lordo (MOL)" diminuisce di euro 299.849 rispetto al 2023, e ammonta ad euro 418.884 contro euro 718.733 dell'anno precedente.

I consumi di materie prime e servizi, seguendo sostanzialmente l'andamento dei ricavi, diminuiscono di euro 5.921.484 rispetto all'anno 2023, passando da euro 15.345.262 ad euro 9.423.778 dell'esercizio corrente.

Il costo del lavoro aumenta di euro 372.012, e ammonta a euro 5.933.572 contro euro 5.561.560 del 2023. L'aumento del costo del lavoro sconta il rinnovo dell'integrativo aziendale avvenuto ad agosto 2023, alle rivalutazioni del CCNL Metalmeccanici per effetto dell'indice IPCA. Va segnalato che il 30 giugno 2024 è scaduto il CCNL Industria Metalmeccanica ed Installazione di Impianti; pertanto, si è provveduto ad effettuare un accantonamento prudenziale per il periodo di vacanza contrattuale.

Va ribadito il costante e continuo trend positivo della gestione ordinaria (differenza tra valore e costi della produzione), per l'analisi dei costi si rinvia alla Nota Integrativa.

Il "risultato prima delle imposte" dell'esercizio 2024 risulta pari ad euro 234.907, che al netto delle imposte correnti, anticipate e differite per euro 95.362, chiude con un utile netto di euro 139.545.

Si riporta nel seguito la tabella riepilogativa della riclassificazione del conto economico rapportata agli ultimi tre esercizi:

Conto Economico Riclassificato	Voci del Conto Economico Civile	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022
Ricavi delle vendite (Rv)	A1	15.807.268	21.685.009	19.379.274
Produzione interna (Pi)	A2 + A3 + A4	--	--	--
Altri ricavi e proventi	A5	83.289	48.111	94.321
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA (VP)	A	15.890.557	21.733.120	19.473.595
Costi esterni operativi (C-esterni)	B6 + B7 + B8 + B11	9.423.778	15.345.262	13.416.144
Costi del personale (Cp)	B9	5.933.572	5.561.560	5.592.102
Oneri diversi di gestione tipici	B14 (al netto dei componenti straordinari)	114.323	107.565	126.093
COSTO DELLA PRODUZIONE OPERATIVA (CP)	B6 + B7 + B8 + B9 + B11 + B14	15.471.673	21.014.387	19.134.339
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL o EBITDA)	A-B6 + B7 + B8 + B9 + B11 + B14	418.884	718.733	339.256
Ammortamenti e accantonamenti (Am e Ac)	B10 + B12 + B13	201.021	219.183	227.353
MARGINE OPERATIVO NETTO (MON o EBIT)	VP - (CP+ B10 + B12 + B13)	217.863	499.550	111.903
Risultato dell'area finanziaria (C)	Proventi finanziari (C15 +C16) - Oneri finanziari (C17)	32.056	8.531	4
RISULTATO CORRENTE	(MON) +/- C	249.919	508.080	111.907
Rettifiche di valore di attività finanziarie	D	- 15.012	- 31.543	- 2.102
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(MON) +/- C +/- D +/- componenti straordinari	234.907	478.371	109.805
Imposte sul reddito	20	95.362	140.046	30.960
RISULTATO NETTO (RN)	21	139.545	336.491	78.845

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi agli ultimi tre esercizi:

	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022
ROE netto (Risultato Netto/Capitale Proprio)	3,16%	7,88%	2,00%
ROE lordo (Risultato Lordo/Capitale Proprio)	5,33%	11,20%	2,79%
ROA (Risultato Netto/Totale Attivo)	1,35%	2,95%	0,66%
ROI (Risultato Operativo/Capitale Investito)	7,23%	16,34%	2,77%
ROS (Risultato Operativo/Valore della Produzione)	1,58%	2,35%	0,78%

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

	31/12/2024	31/12/2023	variazione 2024/2023
A. Immobilizzazioni nette			
Immobilizzazioni immateriali	--	--	--
Immobilizzazioni materiali	4.579.685	4.772.053	(192.368)
Immobilizzazioni finanziarie	--	--	--
- partecipazioni e versamenti in c/futuro aumento di partecipazioni	21	21	--
- altre	16.727	37.989	(21.262)
	4.596.433	4.810.063	(213.630)
B. Capitale netto di funzionamento gestionale			
Rimanenze di magazzino - lavori in corso (opere)	--	--	--
Rimanenze di magazzino	2.108	5.256	(3.148)
Crediti commerciali netti	2.902.312	3.658.871	(756.559)
Altre attività	1.190.498	1.071.472	119.027
Debiti commerciali	(2.830.363)	(4.375.325)	1.544.389
Altre passività	(2.403.008)	(2.060.595)	(342.413)
	(1.138.953)	(1.700.249)	561.296
C. Capitale investito (A+B)	3.457.480	3.109.814	347.666
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato e di quiescenza e obblighi simili	(594.306)	(622.067)	27.761
Contributi in conto capitale e/o impianti	--	--	--
Fondo per imposte, al netto attività per imposte anticipate	28.022	15.732	12.290
Altri Fondi per rischi ed oneri	(99.481)	(84.469)	(15.012)
D. Capitale investito netto da finanziare	2.791.715	2.419.010	372.705
COPERTO DA:			
E. Patrimonio netto			
Capitale sociale	1.549.500	1.549.500	--
Riserve e risultati a nuovo	2.721.867	2.385.376	336.491
Utile (perdita) del periodo	139.545	336.491	(196.946)
	4.410.912	4.271.367	139.545
F. Indebitamento finanziario a medio / lungo termine	--	--	--
G. Indebitamento finanziario netto (disponibilità nette) a breve termine			
. debiti finanziari a breve termine	--	--	--
. disponibilità e crediti finanziari a breve	(1.619.197)	(1.852.357)	233.160
. ratei e risconti di natura finanziaria, netti	--	--	--
	(1.619.197)	(1.852.357)	233.160
Indebitamento finanziario (disponibilità) netto(F+G)	(1.619.197)	(1.852.357)	233.160
I. Totale copertura finanziaria netta (E+F+G)	2.791.715	2.419.010	372.705

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge un aumento del capitale investito di euro 347.666 rispetto all'esercizio precedente.

L'aumento del capitale investito netto principalmente è conseguente alla differenza in diminuzione dei crediti commerciali netti (euro 756.559) e dei debiti commerciali (euro 1.544.389).

I crediti commerciali verso le controllanti (Comune di Venezia e Città metropolitana di Venezia) ammontano a euro 2.587.903 (al netto del fondo svalutazione crediti di euro 109.371) e riportano una diminuzione di euro 760.653 rispetto all'esercizio 2023 (euro 3.348.556).

Nel dettaglio i crediti verso controllanti risultano così composti:

- Credito verso Comune di Venezia euro 2.610.887
- Credito verso Città metropolitana di Venezia euro 86.387
- Fondo svalutazione crediti euro 109.371

Al 31/12/2024 la disponibilità a breve risulta pari a euro 1.619.197, diminuita di euro 233.160 rispetto all'esercizio precedente.

Il capitale proprio (euro 4.410.912), finanzia completamente il capitale investito netto, con un avanzo di euro 1.619.197 corrispondente alla disponibilità finanziaria netta.

PRINCIPALI DATI FINANZIARI

La posizione finanziaria netta al 31/12/2024 risulta la seguente:

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Depositi bancari	1.618.824	1.851.615	(232.791)
Denaro e altri valori in cassa	373	742	(369)
Disponibilità liquide	1.619.197	1.853.357	(234.160)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Crediti finanziari	(3.868)	(21.870)	18.002
Crediti/Debiti finanziari a breve termine	3.868	21.870	(18.002)
Posizione finanziaria netta a breve termine	1.623.065	1.872.227	(249.162)
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari	(12.859)	(16.119)	3.260
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	12.859	16.119	(3.260)
Posizione finanziaria netta	1.635.924	1.888.346	252.422

Le disponibilità liquide diminuiscono di euro 234.160, passando da euro 1.853.357 del 2023 a euro 1.619.197 del 2024, pertanto, sommati ai crediti finanziari a breve (euro 3.868), la posizione finanziaria netta a breve termine, a fine esercizio, risulta positiva per euro 1.623.065.

A lungo termine rimangono solamente i crediti finanziari pari a euro 12.859, diminuiti di euro 3.260 rispetto l'esercizio 2023. Pertanto, la posizione finanziaria netta risulta positiva per euro

1.635.924.

Non sono presenti debiti verso banche.

La società non ha mai fatto ricorso all'uso di strumenti finanziari derivati (compresi quelli impliciti) né di copertura né strumenti aventi carattere speculativo.

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti che rappresentano in un modo adeguato il livello di solidità patrimoniale e di solvibilità aziendale:

	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022
Indice di Indebitamento complessivo (Passivo Corrente + Passivo Consolidato)/Capitale Netto	134,39%	167,22%	203,46%
Indice di Indebitamento Finanziario Passività di Finanziamento/Mezzi Propri	128,58%	132,78%	170,75%
Indice di disponibilità Attivo Corrente/Passività Correnti	110,03%	103,14%	95,75%
Indice di Liquidità (Liquidità immediate + Liquidità differite)/Passività Correnti	88,71%	87,86%	86,81%
Indice di copertura del Capitale Fisso (Mezzi Propri + Passività Consolidate)/Attivo Fisso	114,06%	104,23%	93,74%

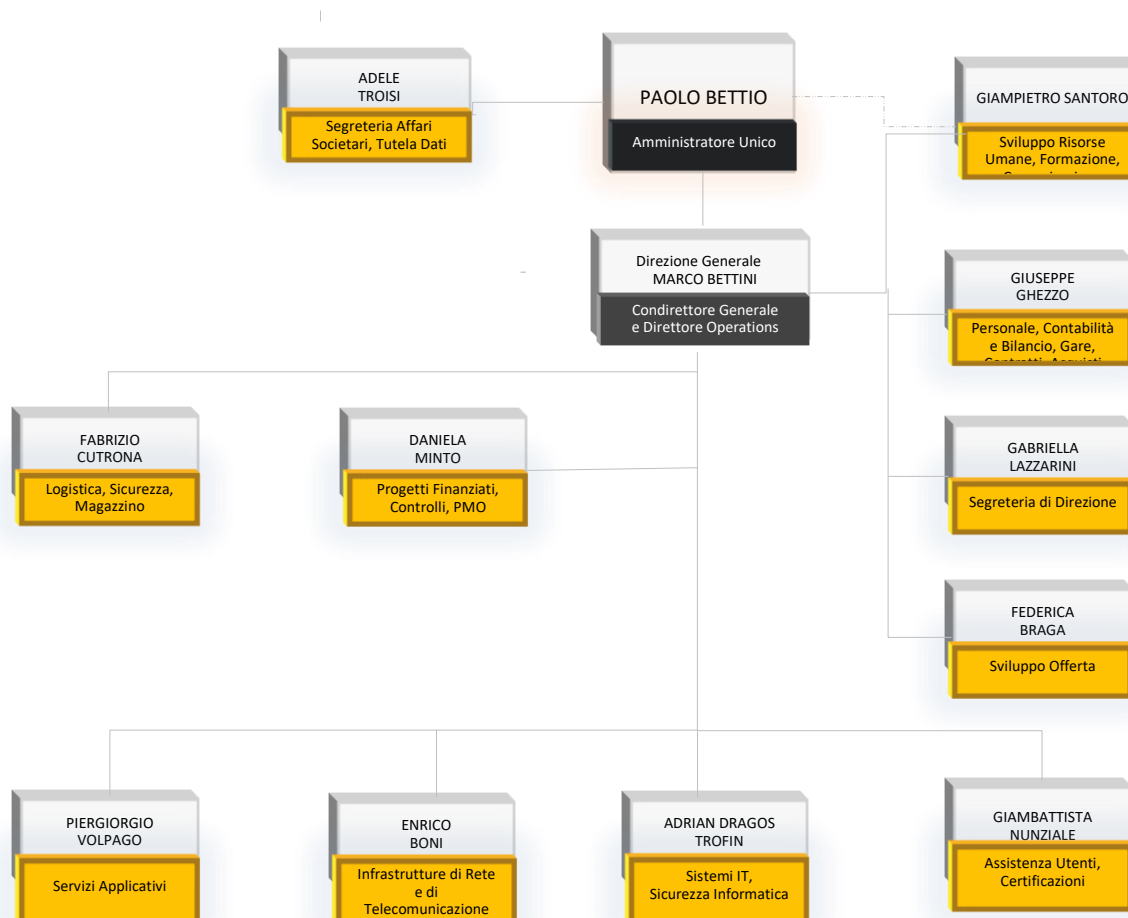
INFORMAZIONI ATTINENTI AL PERSONALE E ALL'AMBIENTE

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

PERSONALE

L'organico al 31/12/2024, costituito per il 40% da laureati e per il 60% da diplomati, è stato di 89 unità di cui un dipendente in aspettativa sindacale.

Per effetto delle dimissioni a febbraio 2024 del responsabile dell'unità "ICT Factory, Innovazione, Sviluppo Progetti" e del precedente decesso, nel 2023, del responsabile dell'unità "Sistemi IT, Sicurezza Informatica, Assistenza Utenti" è stata necessaria una revisione dell'assetto organizzativo aziendale che ha prodotto, a marzo 2024, l'emanazione della **Macrostruttura organizzativa** che si rappresenta:



La Microstruttura Funzionale, ove sono descritte le funzioni e le attività di ciascuna risorsa, è stata costantemente aggiornata per effetto di cambiamenti nelle mansioni individuali e delle assunzioni effettuate nel corso dell'anno 2024.

In termini di riduzione dell'organico nell'anno 2024, oltre alle dimissioni del responsabile citato, va segnalata l'uscita per dimissioni di 1 unità e per quiescenza di 2 ulteriori unità. Per contro nel corso del 2024 sono entrate in organico 4 risorse assunte a tempo determinato: 2 tecnici fonia/dati, 1 sistemista IT ed 1 nuovo responsabile dell'unità applicativa per effetto della mobilità infragruppo, provenendo dal Comune di Venezia.

Va segnalato che le assunzioni degli ultimi anni non hanno completamente sopperito all'uscita del personale con anzianità di servizio e competenze specialistiche di alto livello, in particolare il saldo tra uscite ed entrate dal 2020 al 2024 è di -5 unità.

Nel corso dell'esercizio 2024 non si sono verificati infortuni sul lavoro al personale dipendente, non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Si segnala che non si è mai fatto ricorso ad ammortizzatori sociali (Cigo, Cigs, Cig in deroga, ecc.).

ADEGUATO ASSETTO ORGANIZZATIVO, CONTABILE, AMMINISTRATIVO (D.LGS. N. 14/2019)

La società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

AMBIENTE

Sotto il profilo degli impatti ambientali la società non è esposta a particolari e significativi rischi. Non si sono verificati danni causati all'ambiente e non sono state inflitte sanzioni o pene per reati o danni ambientali.

Continua la politica di sensibilizzazione verso il personale dipendente al fine di rispettare le procedure interne di smaltimento dei rifiuti riciclabili con particolare riguardo alla carta alla plastica, al vetro, alle batterie esauste ed alle cartucce di toner esausto.

L'organizzazione della raccolta dei rifiuti ingombranti impostata negli esercizi precedenti, con l'attrezzaggio di specifiche aree dotate di contenitori dove i materiali vengono riposti in attesa del conferimento alle discariche autorizzate, ha consentito di far fronte alle difficoltà logistiche dovute alla mancanza generalizzata di spazio.

SICUREZZA E SALUTE SUL LAVORO

In tema di sicurezza e salute sul lavoro nel corso del 2024 è stato aggiornato il documento di Valutazione Rischio Incendio di Palazzo Ziani e costantemente aggiornato il DVR ed i relativi allegati.

Entrambe le sedi risultano dotate di defibrillatore automatico e le squadre di Primo Soccorso sono state formate con specifici corsi BLSD.

Presso la sede Pleiadi:

- è stato effettuato il monitoraggio igienico-sanitario periodico dell'impianto aeraulico degli uffici attraverso la pulizia, la sanificazione e le analisi di laboratorio,
- sono stati sostituiti tutti i tubi e le bocchette di mandata aria a soffitto dell'impianto di climatizzazione,
- sono state effettuate le misurazioni del microclima in tutti gli uffici.

Per una maggiore qualificazione il Responsabile del SSP ha partecipato ad alcuni corsi formativi.

In tema di Sicurezza Antincendio sono stati svolte le seguenti attività:

- corsi di aggiornamento delle squadre di Gestione delle Emergenze;
- prove simulate di incendio presso le sedi aziendali con evacuazione dei locali;
- aggiornamento del documento di Valutazione Rischio Incendio di Palazzo Ziani.

In tema di gestione dell'Emergenza di Primo Soccorso sono stati effettuati i corsi di formazione alle squadre di Gestione delle Emergenze.

Si è ritenuto necessario, nel corso del 2024, integrare nella squadra di Gestione delle Emergenze di Palazzo Ziani quattro addetti.

Sono stati effettuati i corsi di aggiornamento previsti dalla normativa ed è stato completato il programma annuale di visite mediche per l'idoneità lavorativa.

Oltre all'adeguata formazione del personale operativo, finalizzato alla prevenzione e riduzione dei rischi, è stata effettuata una costante attività di sensibilizzazione sui temi della salute e sicurezza sul lavoro.

Sono stati infine sostituiti i Dispositivi di Protezione Individuali usurati o smarriti.

Nel corso del 2024 non si sono registrati infortuni, così come non è stata registrata nessuna malattia professionale come già indicato nella sezione relativa alle informazioni sul personale.

INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

<i>Immobilizzazioni</i>	<i>Acquisizioni dell'esercizio</i>
Terreni e fabbricati	--
Impianti e macchinari	8.232
Attrezzature industriali e commerciali	--
Altri beni	420
Totale	8.652

Si prevede di effettuare nel corso dell'esercizio 2025 investimenti in nuovi impianti e macchinari per circa 60.000 euro.

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi dell'art. 2497-bis e seguenti del Codice civile, disciplinanti la trasparenza nell'esercizio di attività di direzione e coordinamento di società, si precisa che tale attività viene svolta dal Comune di Venezia come meglio precisato nella Nota Integrativa e nella prima parte della presente Relazione.

Il Comune di Venezia, congiuntamente con la Città metropolitana di Venezia, esercita l'attività di controllo analogo, fissando obiettivi gestionali secondo parametri qualitativi e quantitativi, esercitando funzioni di indirizzo, di controllo e di vigilanza, svolte sia ex ante che ex post, in maniera da avere in ogni momento un potere di influenza determinante.

I rapporti economici e patrimoniali intercorsi con il Comune di Venezia e con le società ad esso soggette sono evidenziati nel successivo paragrafo “Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle”.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSORELLE

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti, correlate e consorelle:

		Crediti commerciali	Debiti commerciali	Ricavi commerciali	Costi commerciali	Altri costi
Controllante che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI VENEZIA	2.610.887	209.800	14.165.007	209.800	--
Altra Controllante	CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA	86.387	--	682.837	--	--
Altre società controllate dalla controllante e/o correlate	CASINÒ VENEZIA GIOCO	62.098	--	248.490	--	--
	VERITAS	--	--	53.557	1.287	24.164
	VE.LA	1.800	--	119.962	--	--
	AVM	126.925	--	275.085	5.144	--
	AMES	61.435	--	146.186	--	--
	Vega Scarl	--	--	--	8.070	--
	VENEZIA SPIAGGE	7.903	--	9.108	--	--
		2.957.434	209.800	15.700.232	224.302	24.164

Trattandosi di società in-house, i rapporti con la controllante, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolate dalle condizioni previste nel Contratto di Servizio. Anche le operazioni effettuate con le società controllate dalla controllante sono regolate dagli accordi tra le parti e condizionate dal citato contratto di servizio.

INFORMAZIONI RELATIVE AI RISCHI E ALLE INCERTEZZE AI SENSI DELL'ART. 2428, COMMA 3, AL PUNTO 6-BIS, DEL CODICE CIVILE

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile, la società, non avendo fatto ricorso a strumenti finanziari di mercato non ha informazioni da fornire.

Non sono stati sottoscritti contratti derivati, né di natura speculativa né a copertura di rischi, tassi o altri rischi finanziari.

Si ritiene che la società non sia esposta a rischio credito considerando che dei complessivi euro

2.902.312 di crediti verso clienti l'89,2% è vantato nei confronti degli azionisti Controllanti (Comune di Venezia euro 2.815.925 al netto del fondo svalutazione crediti – Città metropolitana euro 86.387), il 9% è vantato nei confronti di società sottoposte al controllo della controllante (euro 260.160) ed il restante 1,8% nei confronti di altri clienti (euro 54.249).

Risulta comunque stanziato un fondo svalutazione crediti, come meglio specificato nella Nota Integrativa, a presidio di possibili rischi e giudicato congruo.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'evoluzione dei sistemi digitali della Città di Venezia, di cui la società è parte integrante e attiva, prosegue con obiettivi chiari e strategici. È in corso un profondo rinnovamento della piattaforma eCommerce e dell'intero ecosistema dei servizi turistici collegati al sistema Venezia Unica, con l'obiettivo di migliorarne l'accessibilità, l'integrazione con i sistemi di pagamento, la personalizzazione dell'offerta e la fruizione in mobilità.

Sul piano infrastrutturale, la migrazione al cloud dei sistemi gestionali e delle risorse computazionali coinvolge non solo gli Enti istituzionali, ma anche numerose aziende partecipate che attualmente utilizzano il DataCenter. Questa transizione rappresenta un passo determinante verso una gestione più flessibile, resiliente e conforme alle normative nazionali in materia di sicurezza, protezione dei dati e sostenibilità tecnologica.

In parallelo, l'estensione della rete di videosorveglianza urbana prosegue con investimenti importanti, al fine di supportare le strategie dell'Amministrazione in materia di sicurezza, controllo del territorio e gestione dei grandi eventi. L'integrazione di questi sistemi con la Smart Control Room e gli altri strumenti di monitoraggio in tempo reale consente una supervisione sempre più evoluta e coordinata dell'intero sistema-città.

In ambito Intelligenza Artificiale, il 2025 vedrà l'introduzione di nuovi strumenti a supporto dell'azione amministrativa e un consolidamento delle tecnologie già attive all'interno della Smart Control Room.

Tutte queste trasformazioni comportano un impegno strategico nella gestione del capitale umano. Il progressivo inserimento di figure professionali altamente specializzate, con competenze in cloud computing, cybersecurity, analisi dati, machine learning e sviluppo applicativo, è fondamentale per accompagnare il processo di rinnovamento. Al contempo, si sta consolidando

il percorso di riorganizzazione interna avviato a seguito dell'uscita di alcune figure tecniche chiave, per garantire la continuità e la valorizzazione delle competenze esistenti.

È inoltre evidente la necessità di favorire un ricambio generazionale, capace di coniugare l'esperienza maturata negli anni con l'apporto di nuove professionalità, in un contesto in cui l'innovazione tecnologica si evolve a ritmi sempre più rapidi.

Infine, per mantenere e valorizzare le competenze interne, considerate il vero patrimonio dell'azienda, è imprescindibile un progressivo adeguamento dei livelli retributivi ai benchmark del mercato ICT. In un panorama competitivo, in cui la domanda di professionisti qualificati supera l'offerta, è fondamentale mettere in campo politiche attrattive e di retention, in grado di garantire alla società un posizionamento solido e riconosciuto nel settore pubblico e tecnologico.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Amministratore Unico

Paolo Bettio

Bilancio al 31/12/2024

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2024	31/12/2023
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di sviluppo		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre		
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	4.486.405	4.640.973
2) Impianti e macchinario	83.788	116.641
3) Attrezzature industriali e commerciali		31
4) Altri beni	9.492	14.408
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		
	4.579.685	4.772.053
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d bis) altre imprese	21	21
		21
2) Crediti		
a) Verso imprese controllate		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
b) Verso imprese collegate		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
c) Verso controllanti		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
d) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro l'esercizio	98	98
- oltre l'esercizio		
		98
d bis) Verso altri		
- entro l'esercizio	3.770	21.772
- oltre l'esercizio	12.859	16.119
		37.891
	16.629	37.989
3) Altri titoli		
4) Strumenti finanziari derivati attivi		
	16.748	38.010
Totale immobilizzazioni	4.596.433	4.810.063
C) Attivo circolante		

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		31/12/2024	31/12/2023
<i>I. Rimanenze</i>			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.108		5.256
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
3) Lavori in corso su ordinazione			
4) Prodotti finiti e merci			
5) Acconti			
		2.108	5.256
<i>II. Crediti</i>			
1) Verso clienti			
- entro l'esercizio	54.249		61.734
- oltre l'esercizio			
		54.249	61.734
2) Verso imprese controllate			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
3) Verso imprese collegate			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
4) Verso controllanti			
- entro l'esercizio	2.587.903		3.348.556
- oltre l'esercizio			
		2.587.903	3.348.556
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- entro l'esercizio	260.160		248.581
- oltre l'esercizio			
		260.160	248.581
5 bis) Per crediti tributari			
- entro l'esercizio	40.892		62.686
- oltre l'esercizio			
		40.892	62.686
5 ter) Per imposte anticipate			
- entro l'esercizio	28.022		15.732
- oltre l'esercizio			
		28.02	15.732
5 quater) Verso altri			
- entro l'esercizio	35.935		27.084
- oltre l'esercizio			4.001
		35.935	31.085
		3.007.161	3.768.374
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>			
1) Partecipazioni in imprese controllate			
2) Partecipazioni in imprese collegate			
3) Partecipazioni in imprese controllanti			
3 bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
4) Altre partecipazioni			
5) Strumenti finanziari derivati attivi			
6) Altri titoli			
7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			
<i>IV. Disponibilità liquide</i>			
1) Depositi bancari e postali	1.618.824		1.815.615
2) Assegni			
3) Denaro e valori in cassa	373		742
		1.619.197	1.852.357

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2024	31/12/2023
Totale attivo circolante	4.628.466	5.625.987
D) Ratei e risconti	1.113.671	977.701
TOTALE ATTIVO	10.338.570	11.413.751

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31/12/2024	31/12/2023
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	1.549.500	1.549.500
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III. Riserve di rivalutazione		
IV. Riserva legale	302.347	285.523
V. Riserve statutarie		
VI. Altre riserve		
Riserva straordinaria	2.257.713	1.938.046
Riserva da deroghe ex articolo 2423 Codice civile		
Riserva azioni (quote) della società controllante		
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni		
Versamenti in conto aumento di capitale		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale		
Versamenti in conto capitale		
Versamenti a copertura perdite		
Riserva da riduzione capitale sociale		
Riserva avanzo di fusione		
Riserva per utili su cambi non realizzati		
Riserva da congruaglio utili in corso		
Varie altre riserve		
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)	155.588	155.588
Fondi riserve in sospensione di imposta		
Riserve da conferimenti agevolati (legge n. 576/1975)		
Fondi di accantonamento delle plusvalenze di cui all'art. 2 legge n.168/1992		
Riserva fondi previdenziali integrativi ex D.Lgs. n. 124/1993	6.219	6.219
Riserva non distribuibile ex art. 2426		
Riserva da condono		
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		
Altre		
	161.807	161.807
	2.419.520	2.099.853
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		
IX. Utile d'esercizio	139.545	336.491
IX. Perdita d'esercizio		
Acconti su dividendi		
Perdita ripianata nell'esercizio		
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
Totale patrimonio netto	4.410.912	4.271.367
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte, anche differite		
3) Strumenti finanziari derivati passivi		
4) Altri	99.481	84.469
Totale fondi per rischi e oneri	99.481	84.469

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		31/12/2024	31/12/2023
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		594.306	622.067
D) Debiti			
1) <i>Obbligazioni</i>			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
2) <i>Obbligazioni convertibili</i>			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
3) <i>Verso soci per finanziamenti</i>			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
4) <i>Verso banche</i>			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
5) <i>Verso altri finanziatori</i>			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
6) <i>Acconti</i>			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
7) <i>Verso fornitori</i>			
- entro l'esercizio	2.621.063		4.175.322
- oltre l'esercizio			
		2.621.063	4.175.322
8) <i>Rappresentati da titoli di credito</i>			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
9) <i>Verso imprese controllate</i>			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
10) <i>Verso imprese collegate</i>			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
11) <i>Verso controllanti</i>			
- entro l'esercizio	209.800		197.360
- oltre l'esercizio			
		209.800	197.360
11 bis <i>Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</i>			
- entro l'esercizio			2.571
- oltre l'esercizio			
			2.571
12) <i>Tributari</i>			
- entro l'esercizio	177.815		181.490
- oltre l'esercizio			
		177.815	181.490
13) <i>Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>			
- entro l'esercizio	497.550		463.554
- oltre l'esercizio			
		497.550	463.554
14) <i>Altri debiti</i>			

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31/12/2024	31/12/2023
- entro l'esercizio	704.451	651.149
- oltre l'esercizio		
	704.451	651.149
Totale debiti	4.210.678	5.671.446
E) Ratei e risconti	1.023.193	764.402
TOTALE PASSIVO	10.338.570	11.413.751

CONTO ECONOMICO	31/12/2024	31/12/2023
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.807.268	21.685.009
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio		
a) Vari	54.787	22.564
b) Contributi in conto esercizio	28.502	25.547
	83.289	48.111
Totale valore della produzione	15.890.557	21.733.120
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.875.264	2.366.568
7) Per servizi	7.356.477	11.798.238
8) Per godimento di beni di terzi	188.889	181.051
<i>9) Per il personale</i>		
a) Salari e stipendi	4.258.292	3.984.469
b) Oneri sociali	1.358.986	1.260.254
c) Trattamento di fine rapporto	264.932	249.381
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	51.362	67.456
	5.933.572	5.561.560
<i>10) Ammortamenti e svalutazioni</i>		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		101
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	201.021	203.475
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		15.608
	201.021	219.184
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.148	(595)
12) Accantonamento per rischi		
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	114.323	107.565

CONTO ECONOMICO	31/12/2024	31/12/2023
Totale costi della produzione	15.672.694	21.233.571
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	217.863	499.549
C) Proventi e oneri finanziari		
<i>15) Proventi da partecipazioni</i>		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		
<i>16) Altri proventi finanziari</i>		
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) Proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	32.134	8.544
	32.134	8.544
<i>17) Interessi e altri oneri finanziari</i>		
verso imprese controllate		
verso imprese collegate		
verso imprese controllanti		
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	78	13
	78	13
17 bis) Utili e perdite su cambi		
Totale proventi e oneri finanziari	32.056	8.531
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
<i>18) Rivalutazioni</i>		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie (che non costituiscono partecipazioni)		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante (che non costituiscono partecipazioni)		

CONTO ECONOMICO	31/12/2024	31/12/2023
d) di strumenti finanziari derivati		
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
19) Svalutazioni		
a) di partecipazioni	15.012	31.543
b) di immobilizzazioni finanziarie		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante (che non costituiscono partecipazioni)		
d) di strumenti finanziari derivati		
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
	15.012	31.543
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	(15.012)	(31.543)
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	234.907	109.805
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	108.104	110.634
b) Imposte di esercizi precedenti	(452)	699
c) Imposte differite e anticipate		
imposte differite		
imposte anticipate	(12.290)	28.713
	(12.290)	28.713
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		
	95.362	140.046
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	139.545	336.491

Amministratore Unico

Paolo Bettio

Rendiconto finanziario al 31/12/2024

Metodo indiretto – descrizione	Esercizio 31/12/2024	Esercizio 31/12/2023
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	139.545	336.491
Imposte sul reddito	95.362	140.046
Interessi passivi (interessi attivi)	(32.056)	(8.531)
(Dividendi)		
(Plusvalenze) / minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
di cui immobilizzazioni materiali		
di cui immobilizzazioni immateriali		
di cui immobilizzazioni finanziarie		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione nel capitale circolante netto	202.851	468.006
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	111.399	110.014
Ammortamenti delle immobilizzazioni	201.021	203.576
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(27.042)	4.501
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	285.378	318.091
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	488.229	786.097
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	3.148	(595)
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	756.559	1.869.512
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(1.544.389)	(1.064.555)
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	(135.970)	330.520
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	258.790	186.039
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	173.887	66.538
Totale variazioni del capitale circolante netto	(487.975)	(726.419)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	254	1.512.516
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	6.245	(13)
(Imposte sul reddito pagate)	(155.163)	(104.820)
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	(97.106)	(96.551)
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	(246.024)	(201.384)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	(245.770)	1.311.132
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali	(8.652)	(36.046)
(Investimenti)	(8.652)	(36.046)

Disinvestimenti

Immobilizzazioni immateriali
(Investimenti)
Disinvestimenti

Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti)	21.262	23.738 (21.262)
Disinvestimenti	21.262	45.000

Attività finanziarie non immobilizzate
(Investimenti)
Disinvestimenti
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide

FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	12.610	(12.308)
--	---------------	-----------------

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

Mezzi di terzi

Incremento (Decremento) debiti a breve verso banche
Accensione finanziamenti
(Rimborso finanziamenti)

Mezzi propri

Aumento di capitale a pagamento
(Rimborso di capitale)
Cessione (acquisto) di azioni proprie
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)

FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	--	--
---	-----------	-----------

INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+-B+-C)	(233.160)	1.298.824
---	------------------	------------------

Effetto cambi sulle disponibilità liquide

Disponibilità liquide a inizio esercizio

Depositi bancari e postali	1.851.615	552.744
----------------------------	-----------	---------

Assegni

Danaro e valori in cassa	742	789
--------------------------	-----	-----

Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.852.357	553.533
---	-----------	---------

Di cui non liberamente utilizzabili

Disponibilità liquide a fine esercizio

Depositi bancari e postali	1.618.824	1.851.615
----------------------------	-----------	-----------

Assegni

Danaro e valori in cassa	373	742
--------------------------	-----	-----

Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.619.197	1.852.357
--	------------------	------------------

Di cui non liberamente utilizzabili	--	--
-------------------------------------	----	----

Amministratore Unico

Paolo Bettio

Nota Integrativa al 31/12/2024

Dati anagrafici	
<i>denominazione</i>	VENIS SPA VENEZIA INFORMATICA E SISTEMI
<i>sede</i>	30124 VENEZIA (VE) SAN MARCO 4934
<i>capitale sociale</i>	1.549.500,00
<i>capitale sociale interamente versato</i>	si
<i>codice CCIAA</i>	VE
<i>partita IVA</i>	02396850279
<i>codice fiscale</i>	02396850279
<i>numero REA</i>	214409
<i>forma giuridica</i>	SOCIETA' PER AZIONI (SPA)
<i>settore di attività prevalente (ATECO)</i>	CONSULENZA NEL SETTORE DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMATICA (620200)
<i>società in liquidazione</i>	no
<i>società con socio unico</i>	no
<i>società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento</i>	si
<i>denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento</i>	Comune di Venezia
<i>appartenenza a un gruppo</i>	si
<i>denominazione della società capogruppo</i>	Comune di Venezia
<i>paese della capogruppo</i>	Italia – Venezia
<i>numero di iscrizione all'albo delle cooperative</i>	--

STATO PATRIMONIALE	31/12/2024	31/12/2023
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata		
Parte da richiamare		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento		
2) costi di sviluppo		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) avviamento		
6) immobilizzazioni in corso e acconti		
7) altre		
Totale immobilizzazioni immateriali		
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	4.486.405	4.640.973
2) impianti e macchinario	83.788	116.641
3) attrezzature industriali e commerciali		31
4) altri beni	9.492	14.408
5) immobilizzazioni in corso e acconti		
Totale immobilizzazioni materiali	4.579.685	4.772.053
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis) altre imprese	21	21
Totale partecipazioni	21	21
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese controllate		
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese collegate		
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso controllanti		
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	98	98
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	98	98
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.770	21.772
esigibili oltre l'esercizio successivo	12.859	16.119

STATO PATRIMONIALE	31/12/2024	31/12/2023
Attivo		
Totale crediti verso altri	16.629	37.891
Totale crediti	16.727	37.989
3) altri titoli		
4) strumenti finanziari derivati attivi		
Totale immobilizzazioni finanziarie	16.748	38.010
Totale immobilizzazioni (B)	4.956.433	4.810.063
C) Attivo circolante		
I – Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	2.108	5.256
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) lavori in corso su ordinazione		
4) prodotti finiti e merci		
5) acconti		
Totale rimanenze	2.108	5.256
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita		
II – Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	54.249	61.734
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso clienti	54.249	61.734
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese controllate		
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese collegate		
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.587.903	3.348.556
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso controllanti	2.587.903	3.348.556
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	260.160	248.581
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	260.160	248.581
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	40.892	62.686
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti tributari	40.892	62.686
5-ter) imposte anticipate	28.022	15.732
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	35.935	27.084
esigibili oltre l'esercizio successivo		4.001
Totale crediti verso altri	35.935	31.085
Totale crediti	3.007.161	3.768.374
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate		
2) partecipazioni in imprese collegate		
3) partecipazioni in imprese controllanti		

STATO PATRIMONIALE	31/12/2024	31/12/2023
Attivo		
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
4) altre partecipazioni		
5) strumenti finanziari derivati attivi		
6) altri titoli		
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.618.824	1.851.615
2) assegni		
3) danaro e valori in cassa	373	742
Totale disponibilità liquide	1.618.197	1.852.357
Totale attivo circolante (C)	4.628.466	5.625.987
D) Ratei e risconti	1.113.671	977.701
Totale attivo	10.338.570	11.413.751

STATO PATRIMONIALE	31/12/2024	31/12/2023
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.549.500	1.549.500
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III - Riserve di rivalutazione		
IV - Riserva legale	302.347	285.523
V - Riserve statutarie		
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	2.257.713	1.938.046
Riserva da deroghe ex articolo 2423 Codice civile		
Riserva azioni (quote) della società controllante		
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni		
Versamenti in conto aumento di capitale		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale		
Versamenti in conto capitale		
Versamenti a copertura perdite		
Riserva da riduzione capitale sociale		
Riserva avanzo di fusione		
Riserva per utili su cambi non realizzati		
Riserva da conguaglio utili in corso		
Varie altre riserve	161.807	161.807
Totale altre riserve	2.419.520	2.099.853
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	139.545	336.491
Perdita ripianata nell'esercizio		
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
Totale patrimonio netto	4.410.912	4.271.367
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) per imposte, anche differite		
3) strumenti finanziari derivati passivi		
4) altri	99.481	84.469
Totale fondi per rischi ed oneri	99.481	84.469
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	594.306	622.067
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale obbligazioni		
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale obbligazioni convertibili		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso soci per finanziamenti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo		

STATO PATRIMONIALE	31/12/2024	31/12/2023
Passivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso banche		
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso altri finanziatori		
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale acconti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.621.063	4.175.322
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso fornitori	2.621.063	4.175.322
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti rappresentati da titoli di credito		
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso imprese controllate		
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso imprese collegate		
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	209.800	197.360
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso controllanti	209.800	197.360
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		2.571
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		2.571
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	177.815	181.490
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti tributari	177.815	181.490
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	497.550	463.554
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	497.550	463.554
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	704.451	651.149
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale altri debiti	704.451	651.149
Totale debiti	4.210.678	5.671.446
E) Ratei e risconti	1.023.193	764.402
Totale passivo	10.338.570	11.413.751

VARIE ALTRE RISERVE	31/12/2024	31/12/2023
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)	155.588	155.588
Riserva fondi previdenziali integrativi ex D.Lg. n. 124/1993	6.219	6.219
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		

CONTO ECONOMICO	31/12/2024	31/12/2023
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.807.268	21.685.009
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	54.787	25.547
altri	28.502	22.564
Totale altri ricavi e proventi	83.289	48.111
Totale valore della produzione	15.890.557	21.733.120
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.875.264	3.366.568
7) per servizi	7.356.477	11.798.238
8) per godimento di beni di terzi	188.889	181.051
9) per il personale		
a) salari e stipendi	4.258.292	3.984.469
b) oneri sociali	1.358.986	1.260.254
c) trattamento di fine rapporto	264.932	249.381
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi	51.362	67.456
Totale costi per il personale	5.933.572	5.561.560
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		101
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	201.021	203.475
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		15.608
Totale ammortamenti e svalutazioni	201.021	219.184
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.148	(595)
12) accantonamenti per rischi		
13) altri accantonamenti		
14) oneri diversi di gestione	114.323	107.565
Totale costi della produzione	15.672.694	21.233.571
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	217.863	499.549
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		
Totale proventi da partecipazioni		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		

CONTO ECONOMICO	31/12/2024	31/12/2023
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	32.134	8.544
Totale proventi diversi dai precedenti	32.134	8.544
Totale altri proventi finanziari	32.134	8.544
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate		
verso imprese collegate		
verso imprese controllanti		
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	78	13
Totale interessi e altri oneri finanziari	78	13
17-bis) utili e perdite su cambi		
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	32.056	8.531
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale rivalutazioni		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	15.012	31.543
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale svalutazioni	15.012	31.543
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(15.012)	(31.543)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	234.907	476.537
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	108.104	110.634
imposte relative a esercizi precedenti	(452)	699
imposte differite e anticipate	(12.290)	28.713
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasp. fiscale		
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	95.362	140.046
21) Utile (perdita) dell'esercizio	139.545	336.491

RENDICONTO FINANZIARIO, METODO INDIRETTO	31/12/2024	31/12/2023
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	139.545	336.491
Imposte sul reddito	95.362	140.046
Interessi passivi/(attivi)	(32.056)	(8.531)
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	202.851	468.006
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	111.399	110.014
Ammortamenti delle immobilizzazioni	201.021	203.576
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(27.042)	4.501
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	285.378	318.091
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	488.229	786.097
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	3.148	(595)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	756.559	1.869.512
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.544.389)	(1.064.555)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(135.970)	(330.520)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	258.790	186.039
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	173.887	66.538
Totale variazioni del capitale circolante netto	(487.975)	726.419
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	254	1.512.516
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	6.245	(13)
(Imposte sul reddito pagate)	(155.163)	(104.820)
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	(97.106)	(96.551)
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	(246.024)	(201.384)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(245.770)	1.311.132
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(8.652)	(36.046)
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie	21.262	23.738
(Investimenti)		(21.262)
Disinvestimenti	21.262	45.000
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		

RENDICONTO FINANZIARIO, METODO INDIRETTO	31/12/2024	31/12/2023
Disinvestimenti		
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(12.610)	(12.308)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti		
(Rimborso finanziamenti)		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		
(Rimborso di capitale)		
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	--	--
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(233.160)	1.298.824
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.851.615	552.744
Danaro e valori in cassa	742	789
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.852.357	553.533
Di cui non liberamente utilizzabili		
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.618.824	1.851.615
Assegni		
Danaro e valori in cassa	373	742
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.619.197	1.852.357
Di cui non liberamente utilizzabili	--	--

INFORMAZIONI IN CALCE AL RENDICONTO FINANZIARIO

In base all'art. 2423 del C.c. il rendiconto finanziario è parte integrante del bilancio di esercizio e ha lo scopo di rappresentare la situazione finanziaria della società.

Conformemente a quanto previsto da OIC 10, lo schema seguito per la predisposizione del rendiconto è il metodo indiretto perché ritenuto maggiormente caratterizzante rispetto ai driver che hanno contribuito alla produzione/assorbimento della liquidità all'interno dell'area operativa.

Il flusso di cassa, generato dall'attività operativa, negativo per 245.770, è determinato per +139.545 euro dall'utile netto dell'esercizio, per -487.975 euro dalle variazioni dell'attivo circolante e per +285.378 euro dalla somma delle rettifiche per elementi non monetari (accantonamenti a fondi, ammortamenti, ecc...), per -246.024 euro per altre rettifiche, per

+95.362 euro dalle imposte sul reddito e per -32.056 euro dalla differenza tra proventi ed oneri finanziari.

Il flusso di cassa, generato dall'attività operativa, al netto dell'attività di investimento di +12.610 euro porta ad un flusso di cassa netto del periodo di -233.160 euro.

Sommando la citata variazione di -233.160 euro alla disponibilità iniziale a breve di +1.852.357 euro, risulta una disponibilità finale a breve di +1.619.197 euro.

Si rinvia alla Relazione sulla Gestione per l'analisi degli indici di bilancio per una rappresentazione adeguata del livello di solidità patrimoniale e di solvibilità aziendale.

La Società non ha fatto ricorso all'uso di strumenti finanziari derivati (compresi quelli impliciti) né di copertura né strumenti aventi carattere speculativo.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2024

NOTA INTEGRATIVA, PARTE INIZIALE

Signori Soci/Azionisti,

il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità alla normativa del Codice civile ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla presente Nota Integrativa.

La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427 bis del Codice civile, da altre disposizioni del Decreto Legislativo n. 127/1991 o da altre leggi nonché dai principi contabili ed alle raccomandazioni contabili elaborate dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.). Inoltre, sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il presente bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, sulla base della capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro.

Il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a **euro 139.545**.

ATTIVITÀ SVOLTE

La vostra Società è l'azienda di servizi ICT e l'operatore locale di telecomunicazione del Comune di Venezia che lavora alla progettazione, sviluppo e realizzazione del Sistema Informativo e della Rete di Telecomunicazioni della Città.

Sono proseguite nell'esercizio 2024 le attività di sviluppo e conduzione del Sistema Informativo e dei servizi di rete, telefonia fissa e mobile del Comune di Venezia e le attività di progettazione e realizzazione di progetti nell'ambito del PN METRO PLUS per l'attuazione delle operazioni della Priorità 1 previste dal Piano operativo degli interventi PN Metro plus 2021-2027 di cui Venis è soggetto attuatore.

Il PN Metro plus, adottato dalla Commissione Europea con decisione del dicembre 2022, si

inserisce nel quadro delle strategie di sviluppo urbano sostenibile delineate dall'Accordo di Partenariato 2021-2027 che assegna al Programma il compito di affrontare le tematiche ambientali, in special modo quelle connesse al contrasto ai cambiamenti climatici e alla transizione verso un'economia circolare, e di promuovere azioni di rigenerazione urbana e di risposta al disagio socio-economico, anche attraverso l'innovazione sociale e la rivitalizzazione del tessuto imprenditoriale locale.

Con Deliberazione n. 1 del 25/01/2024, Il Consiglio Comunale, sulla base della relazione redatta dalla società KPMG S.p.A. - Nolan Norton che ha riconosciuto la congruità economica dei servizi resi al Comune di Venezia da Venis, ha affidato a Venis, con una durata di quattro anni, con decorrenza da 01/01/2024 e scadenza 31/12/2027, lo sviluppo e la conduzione del Sistema Informativo Comunale.

Con Deliberazione n. 216 del 3 dicembre 2024 della Giunta Comunale viene approvato lo schema di "Contratto di Servizio tra Comune di Venezia e Venis per il servizio di gestione del Sistema Informativo Comunale" e lo schema di "Convenzione tra Comune di Venezia e Venis per PN Metro plus e città medie Sud 2021-2027".

Venis, impegnata nella realizzazione di progetti finanziati con fondi europei, ha rispettato tutti gli impegni assunti e le tempistiche pianificate come dettagliatamente indicato nella Relazione sulla Gestione.

Quanto alla Città metropolitana di Venezia, il progetto Con.ME, finanziato con fondi POR FESR, inserito nel percorso di attuazione del processo di transizione digitale con l'obiettivo di promuovere la convergenza digitale degli enti attraverso azioni di sistema rese possibili dalle attuali tecnologie digitali, si è consolidato con l'istituzione del SAD Metropolitano composto dall'Ente medesimo oltre che dal Comune di Venezia e da Venis rispettivamente in qualità di Autorità urbana e di ente strumentale. Nel 2024 è proseguita la Fase B di gestione e manutenzione dell'infrastruttura e dei servizi implementati nel rispetto degli impegni presi dagli aderenti al progetto, iniziata nel 2023: in particolare Venis ha provveduto alla gestione di tutta l'infrastruttura tecnologica necessaria all'erogazione dei servizi informatici di base e applicativi per i comuni aderenti, alla gestione dei contratti di manutenzione dei dispositivi hardware e dei software relativi all'infrastruttura tecnologica, al supporto operativo e tecnico al personale degli enti aderenti nella gestione dei servizi.

Così come previsto dal "Piano di Razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

societarie del Comune di Venezia”, e dal relativo “Piano di Integrazione delle strutture ICT delle società controllate” avviati nel 2016, sono stati erogati servizi e realizzati progetti la cui descrizione è rinviata alla Relazione sulla Gestione.

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

I fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio, dettagliatamente descritti nella Relazione sulla Gestione, sono i seguenti:

- proseguito il processo di ammodernamento dell'infrastruttura digitale del Comune di Venezia e di Città metropolitana di Venezia, sostenuto anche dai fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- dismissione graduale del DataCenter per un passaggio efficace verso modelli cloud-based, in grado di assicurare efficienza operativa, sostenibilità economica e piena conformità alle norme vigenti;
- incremento dei servizi erogati tramite piattaforma DIME e più in generale dei servizi web;
- potenziamento del sistema di videosorveglianza ed estensione di impianti di videosorveglianza in aree critiche del Comune di Venezia, attraverso un'infrastruttura di rete e di alimentazione di telecamere connesse alla Centrale Operativa, al fine di garantire maggior controllo sul territorio;
- attività di sviluppo ed evoluzione relative alla gestione del contributo di accesso, il primo sistema di pagamento per l'accesso alla città di Venezia, diretto a favorire un turismo sostenibile e consapevole nonché l'adozione di buone pratiche in ambito turistico. L'applicazione del Contributo svolge effetti di regolazione dei flussi turistici e il suo gettito è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali;
- realizzazione dei Progetti finanziati con risorse addizionali destinate all'Italia dallo strumento europeo REACT-EU come meglio dettagliati nella Relazione sulla Gestione.

In ordine alla portata operativa del principio contabile OIC 11, paragrafo 22, riguardante il presupposto della continuità aziendale, è dato ritenere che in relazione alla particolare tipologia di attività “in-house” realizzata dall'azienda non si possano ragionevolmente

configurare elementi che possano effettivamente incidere in termini negativi sulla capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante.

CRITERI DI FORMAZIONE

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2024 tengono conto delle modifiche apportate all'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, emanato in attuazione della Direttiva 2013/34/UE.

Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono cambiati i principi contabili nazionali OIC.

Inoltre, nella redazione del bilancio si è tenuto, laddove richiesto, delle modifiche apportate ai principi contabili con gli emendamenti approvati nel marzo 2024 agli OIC 16/31.

Per i bilanci relativi agli esercizi in corso al 1 gennaio 2024, si rende applicabile il nuovo principio contabile OIC 34, in tema di rilevazione e valutazione dei ricavi e di esposizione delle informazioni da fornire con la nota integrativa.

Il bilancio in commento è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

PRINCIPI DI REDAZIONE

(RIF. ART. 2423, C.C. ART. 2423-BIS C.C.)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli

elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza, non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza avrebbe avuto effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

È stata effettuata una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, conformemente alla formulazione dell'art. 2423-bis Codice civile n. 1-bis, ai sensi del quale "la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto".

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA, DEL CODICE CIVILE (RIF. ART. 2423, QUINTO COMMA, C.C.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 quinto comma del Codice civile.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

La Società non ha variato i principi contabili utilizzati negli esercizi precedenti.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono state effettuate correzioni di errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E DI ADATTAMENTO

Non si segnala nessuna problematica di comparabilità e adattamento.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

(RIF. ART. 2426, PRIMO COMMA, C.C.)

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice civile. I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio dei precedenti esercizi.

IMMOBILIZZAZIONI

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'apposita voce dell'attivo ed ammortizzate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. Le attività immateriali sono eliminate dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal loro uso e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono indicate in bilancio al valore di acquisto di prima iscrizione; gli importi sono iscritti al netto delle quote di ammortamento, che sono state calcolate in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Più precisamente, i criteri di ammortamento adottati sono i seguenti:

- costi di impianto e di ampliamento: in 5 anni;
- prodotti software acquistati: in 3 anni;
- migliorie su immobili di terzi in uso alla Società: nel più breve periodo tra quello in cui le

migliorie possono essere utilizzate e quello di durata residua della locazione. Si tratta di migliorie e di spese incrementative che non sono separabili dai beni stessi, in quanto non hanno autonoma funzionalità ed utilizzabilità.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate al valore di prima iscrizione al netto dei relativi fondi di ammortamento e di eventuali perdite durevoli di valore, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile. Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile. Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, suddivise per categorie omogenee, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- terreni e fabbricati strumentali

◦ terreni	0%
◦ fabbricati strumentali	3%
- impianti e macchinari	
◦ impianti di elaborazione	20%
◦ altri impianti	15%
- attrezzature industriali e commerciali	15%
- altri beni	
◦ mobili	12%
◦ arredi	15%
◦ macchine d'ufficio	20%

In relazione alla valutazione e all'ammortamento delle due unità immobiliari acquisite con Atto registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Venezia 2 (data presentazione 02/01/2013, data stipula 21/12/2012) ed individuate catastalmente nella Sezione Urbana del Comune di Venezia – foglio 15 mappale 1138/1+1150/4 – Sestiere di San Marco n. 4934 e 561 – piano terra, primo e secondo – Zona censuaria 1 – categoria A/10 – classe 7 – vani 28,5 – rendita catastale euro 24.414,44 nonché mappale 1138/17 – Calle Erizzo n. 563 – piano terra, primo, secondo e terzo – zona censuaria 1 – categoria A/10 – classe 6 – vani 13 – rendita catastale euro 9.683,52, si fa presente quanto appresso in applicazione del principio contabile nazionale OIC n. 16, relativo alle immobilizzazioni materiali:

- il valore di carico delle unità immobiliari è costituito dal prezzo effettivo d'acquisto, incrementato dalle spese notarili e dalle imposte per la registrazione dell'atto di acquisto, oltre che dall'ammontare delle spese di miglioria residuo alla data di stipula dell'atto citato, posto che gli immobili citati erano condotti in locazione precedentemente all'acquisto;
- il costo del terreno incorporato nel valore del fabbricato è stato valutato nella misura forfettaria ritenuta congrua del 20%, e pur se nella fattispecie si tratta non di fabbricato cielo-terra, ma di proprietà in quota parte, in bilancio è data evidenza di tale scorporo perché si ritiene che il terreno edificato mantenga, come terreno, un valore, indipendente dal fabbricato che lo sovrasta;

- la separata indicazione del valore del terreno in bilancio nell'anno di acquisto comporta che i costi incrementativi capitalizzati successivamente alla data di acquisto sono state attribuite esclusivamente al valore del fabbricato e non anche a quello dell'area.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie.

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA (LEASING)

Nell'esercizio 2024 non sono state effettuate operazioni di locazione finanziaria.

CREDITI

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto, i crediti sono esposti al loro presumibile valore di realizzo.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

CREDITI TRIBUTARI E ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione. La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno. Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

DEBITI

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al

fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto, i debiti sono esposti al loro valore nominale.

Non sono presenti né Crediti né Debiti a lungo termine.

RATEI E RISCONTI

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economico temporale dell'esercizio e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

RIMANENZE MAGAZZINO

Le rimanenze relative a materiale di consumo (cavi, adattatori, ecc...) e hardware sono valutate interamente al costo specifico, ritenuto più idoneo per la tipologia di materiale.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni sono iscritte al valore di prima iscrizione, eventualmente rettificato con apposite svalutazioni in caso di andamenti economici deficitari delle partecipate.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri accolgono, come richiesto dall'art. 2424 bis del C.c., gli stanziamenti per rischi ed oneri destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli impegni assunti e degli elementi a disposizione.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio ed iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

FONDO TFR

Il trattamento di fine rapporto subordinato, per il quale si è osservato l'art. 2120 del Codice civile, rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D.Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti tributari al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

L'Ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società in conformità alle indicazioni del documento OIC n. 25.

L'Irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono rilevate separatamente, mediante l'iscrizione delle prime tra i Crediti dell'attivo circolante e delle seconde nel Fondo per imposte, in

contropartita della voce Imposte sul reddito dell'esercizio.

RICONOSCIMENTO RICAVI

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti, in base al principio della competenza economica, al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi derivanti dai servizi resi vengono contabilizzati al momento della prestazione sulla base del loro avanzamento.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

RICONOSCIMENTO COSTI

I costi e le spese sono contabilizzati in base al principio della prudenza e della competenza economica.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

ALTRE INFORMAZIONI

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Il "Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ex art. 6 D.Lgs. 175/2016", in data 3 marzo 2020 con determinazione dell'Amministratore Unico, è stato opportunamente aggiornato con quanto previsto dal D.Lgs. 14/2019.

NOTA INTEGRATIVA, ATTIVO

CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	--	--	--
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	--	--	--
Totale crediti per versamenti dovuti	--	--	--

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
--	--	--

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo			306.080				413.483	719.563
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)			306.080				413.483	719.563
Svalutazioni								
Valore di bilancio			--				--	--
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni								
Riclassifiche (del valore di bilancio)								
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)								
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio								
Ammortamento dell'esercizio								
Svalutazioni effettuate nell'esercizio								
Altre variazioni								

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Totale variazioni								
Valore di fine esercizio								
Costo			306.080				413.483	719.563
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)			306.080				413.483	719.563
Svalutazioni								
Valore di bilancio			--				--	--

Commento Immobilizzazioni immateriali

I "diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" consistono nelle licenze d'uso di prodotti software acquisite sul mercato.

Le "altre immobilizzazioni immateriali" sono rappresentate dalle miglorie ad immobili di terzi in uso alla Società.

L'ammortamento relativo alle miglorie su immobili di terzi è stato effettuato con riferimento alla durata dei contratti di locazione.

Alle licenze d'uso di prodotti software viene applicato l'ammortamento in tre anni.

Tutti gli importi sono stati esposti al valore di prima iscrizione, rettificato dall'ammortamento diretto, in conformità a quanto stabilito dall'art. 2426 del Codice civile.

Spostamenti da una voce ad altra, rivalutazioni, svalutazioni e ripristini di valore e riclassificazioni (Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate svalutazioni, ripristini di valore e riclassificazioni delle immobilizzazioni immateriali e spostamenti da una voce ad altra.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
4.579.685	4.772.053	(192.368)

Gli importi, iscritti al prezzo di costo, sono indicati al netto degli ammortamenti calcolati sulla base di aliquote correlate al costo economico-tecnico di utilizzo; tali valutazioni recepiscono le disposizioni dell'art. 2426 del Codice civile.

La composizione dei cespiti e le variazioni in essi intervenute nel corso dell'anno 2024 sono rappresentate nei prospetti seguenti:

Terreni e fabbricati
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo	
Costo storico	6.418.502	
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.777.529)	
Saldo al 31/12/2023	4.640.973	di cui terreni 1.266.243
Acquisizione dell'esercizio	--	
Ammortamenti dell'esercizio	(154.568)	
Saldo al 31/12/2024	4.486.405	di cui terreni 1.266.243

Impianti e macchinario
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	1.239.382
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.122.741)
Saldo al 31/12/2023	116.641
Acquisizione dell'esercizio	8.232
Ammortamenti dell'esercizio	(41.085)
Alienazioni dell'esercizio (costo storico)	(7.361)
Alienazioni dell'esercizio (ammortamento)	7.361
Saldo al 31/12/2024	83.788

Attrezzature industriali e commerciali
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	19.956
Ammortamenti esercizi precedenti	(19.925)
Saldo al 31/12/2023	31
Acquisizioni dell'esercizio	--
Ammortamenti dell'esercizio	(312)
Saldo al 31/12/2024	--

Altri beni
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	539.158
Ammortamenti esercizi precedenti	(524.750)
Saldo al 31/12/2023	14.408
Acquisizione dell'esercizio	420
Ammortamenti dell'esercizio	(5.336)
Saldo al 31/12/2024	9.492

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	6.418.502	1.239.382	19.956	539.158		8.216.998
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.777.529	1.122.741	19.925	524.750		3.444.945
Svalutazioni						
Valore di bilancio	4.640.973	116.641	31	14.408		4.772.053
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni		8.232		420		8.652
Riclassifiche (del valore di bilancio)						
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)						
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio	(154.568)	(41.085)	(31)	(5.336)		(201.020)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						
Altre variazioni						
Totale variazioni	(154.568)	(32.853)	(31)	(4.916)		(192.368)
Valore di fine esercizio						
Costo	6.418.502	1.240.254	19.956	539.578		8.218.290
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.932.097	1.156.466	19.956	530.086		3.638.605
Svalutazioni						
Valore di bilancio	4.486.405	83.788	--	4.942		4.579.685

Sulla base di una puntuale applicazione del principio contabile OIC 16, e a seguito anche di una revisione delle stime della vita utile degli immobili strumentali, abbiamo provveduto nell'esercizio chiuso al 31/12/2024 a scorporare la quota parte di costo riferita alle aree di sedime degli stessi.

Il valore attribuito a tali aree è stato individuato sulla base di un criterio forfetario di stima che consente la ripartizione del costo unitario, facendolo ritenere congruo, nella misura del 20% del costo dell'immobile al netto dei costi incrementativi capitalizzati e delle eventuali rivalutazioni operate.

A partire dall'esercizio 2012 non si è più proceduto allo stanziamento delle quote di ammortamento relative al valore dei suddetti terreni, ritenendoli, in base alle aggiornate stime sociali, beni patrimoniali non soggetti a degrado ed aventi vita utile illimitata.

Il valore complessivo degli immobilizzi, determinato dal valore di acquisizione, ammonta a euro 8.218.290 che, al netto degli ammortamenti accumulati al 31/12/2024, pari a euro 3.638.605, definisce il già menzionato valore netto a bilancio di euro 4.579.685.

Al 31/12/2024 il costo storico degli immobilizzi risulta complessivamente ammortizzato per il 44,3%.

***Svalutazioni e ripristino di valore effettuate nel corso dell'anno
(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)***

Per le immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio non sono state effettuate svalutazioni.

***Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)***

Ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983 si specifica che la Società non si è mai avvalsa delle leggi sulla rivalutazione monetaria né mai ha effettuato rivalutazioni in base alla deroga prevista dall'art. 2423 del Codice civile.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
16.748	38.010	(21.262)

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								
Costo				56.862	21	56.883		
Rivalutazioni								
Svalutazioni				52.361		56.862		
Valore di bilancio				--	21	21		
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni								
Riclassifiche (del valore di bilancio)								
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)								
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio								
Svalutazioni effettuate nell'esercizio								
Altre variazioni								
Totale variazioni								
Valore di fine esercizio								
Costo				56.862	21	56.883		
Rivalutazioni								
Svalutazioni				56.862		52.862		
Valore di bilancio				--	21	21		

Partecipazioni

Quanto alle partecipazioni, è stato tenuto conto delle modifiche intervenute negli artt. 2424 (che disciplina il contenuto dello Stato Patrimoniale) e 2425 (che disciplina il contenuto del Conto economico) Codice civile, per effetto del nominato D.Lgs. 139/2015, con l'introduzione di specifiche voci di dettaglio relative ai rapporti intercorsi con imprese sottoposte al controllo delle controllanti (c.d. "imprese sorelle").

Le partecipazioni in "imprese sottoposte al controllo delle controllanti" e le partecipazioni in "altre imprese" sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di

valutazione, con il metodo del Patrimonio Netto.

Le partecipazioni in "imprese sottoposte al controllo delle controllanti" riguardano la società "Parco Scientifico Tecnologico di Venezia - VEGA" (pari allo 0,645% del Capitale sociale), sono state completamente svalutate in considerazione del perdurare della particolare situazione economica e delle perdite d'esercizio; il valore del Patrimonio Netto al 30 giugno 2024 risulta negativo per euro 6.520.026,33 come da assemblea straordinaria del 30 settembre 2024 (Rep. 149810 Racc. 50297 Notaio Candiani).

In data 28 luglio 2014 il Tribunale di Venezia ha omologato la procedura di concordato preventivo in continuità, a conclusione dell'iter avviato in data 29 luglio 2013 con la presentazione del ricorso ex art. 161 sesto comma della L.F. preso atto della crisi strutturale, organizzativa e finanziaria che s'era manifestata nel corso del 2013 e che non appariva reversibile attraverso un'ordinaria gestione.

In data 05/12/2018 è stata pubblicata la procedura competitiva per la vendita di beni concordati (CP 55/2013 Tribunale di Venezia).

Si evidenzia, inoltre, quanto contenuto nella citata Assemblea Straordinaria del 30 settembre 2024 che delibera di dare atto del verificarsi della previsione dell'art. 2484 numero 4) del Codice civile e che pertanto la società "Parco Scientifico Tecnologico di Venezia - VEGA" si scioglie.

In base al paragrafo 40 del principio contabile OIC 21, accertato quanto sopra, il valore della partecipazione iscritta in bilancio è stato completamente azzerato svalutando per intero la partecipazione stessa. Inoltre, in considerazione che Venis può essere chiamata a far fronte, per la quota di propria competenza, alla copertura del deficit patrimoniale della partecipata, si è reso necessario e prudentiale un adeguamento dell'accantonamento al passivo dell'apposito fondo.

Le partecipazioni in "altre imprese" riguardano la partecipazione in C.O.N.A.I. per euro 21.

Le partecipazioni e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono rappresentate nel seguente prospetto:

	Valore a bilancio al 31/12/2023	Acquisizioni sottoscrizioni nel 2024	Vendite cessioni nel 2024	Svalutazioni dell'esercizio 2024	Costo storico	Fondo svalutazione partecipazioni al 31/12/2024	Valore a bilancio al 31/12/2024
Parco Scientifico Tecnologico di Venezia Scarl	--	--	--	--	56.862	(56.862)	--
C.O.N.A.I.	21	--	--	--	21	--	21
Totale	21	--	--		56.883	(52.362)	21

Con riferimento alle informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie di cui all'art. 2427-bis, primo comma, n. 2 del Codice civile si segnala che nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valore superiori al loro *fair value*.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Crediti immobilizzati verso imprese controllate	Crediti immobilizzati verso imprese collegate	Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio				98	37.892	37.990
Variazioni nell'esercizio					(21.263)	(21.263)
Valore di fine esercizio				98	16.629	16.727
Quota scadente entro l'esercizio				98	3.770	3.868
Quota scadente oltre l'esercizio					12.859	12.859
Di cui di durata residua superiore a 5 anni						

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate da crediti che attengono a depositi cauzionali.

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti:

	31/12/2023	Costituzione nuovi depositi	Restituzione depositi	31/12/2024
Imprese controllate				
Imprese collegate				
Imprese controllanti				
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	98			98
Altri	37.891		(21.262)	16.629

Arrotondamento				
Totale	37.989	--	(21.262)	16.727

I nuovi depositi cauzionali restituiti nel corso del 2024, pari ad euro 21.262, riguardavano depositi cauzionali per la fornitura di energia elettrica e gas del data center Pleiadi rispettivamente di euro 19.791 ed euro 1.471 costituiti nel 2023.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2021 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllate	Crediti immobilizzati verso collegate	Crediti immobilizzati verso controllanti	Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia				98	16.629	16.727
Totale				98	16.629	16.727

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Analisi del valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile	Fair value
Partecipazioni in imprese controllanti		
Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Partecipazioni in altre imprese	21	
Crediti verso imprese controllate		
Crediti verso imprese collegate		
Crediti verso imprese controllanti		
Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	98	
Crediti verso altri	16.629	
Altri titoli		

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile	Fair value
C.O.N.A.I.	21	
Totale	21	

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Descrizione	Valore contabile	Fair value
A.V.M. Spa	98	
Totale	98	

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Altri crediti per depositi cauzionali	16.629	
Totale	16.629	

ATTIVO CIRCOLANTE**Rimanenze**

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
2.108	5.256	(3.148)

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Per le variazioni corrispondenti alle singole categorie, si rinvia ai dati evidenziati nel conto economico.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	5.256	(3.148)	2.108
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
Lavori in corso su ordinazione			
Prodotti finiti e merci			
Acconti			
Totale rimanenze	5.256	(3.148)	2.108

Le "rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo" riguardano materiale di consumo per la gestione del centro servizi e beni per manutenzione in magazzino al 31/12/2024.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
3.007.161	3.768.374	(761.213)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	61.734	(7.485)	54.249	54.249		
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	3.348.556	(760.653)	2.587.903	2.587.903		
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	248.581	11.759	260.160	260.160		
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	62.686	(21.794)	40.892	40.892		
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	15.732	12.290	28.022			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	31.085	4.850	35.935	35.935		
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.768.374	(761.213)	3.007.161	2.979.139		

I *Crediti* sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

I "*crediti verso clienti*", di natura esclusivamente commerciale, ammontano a euro 54.249 presentano un decremento netto di euro 7.485 rispetto all'esercizio precedente. Essi riguardano:

- fatture emesse per euro 65.534;
- fatture da emettere per euro 115;
- fondo svalutazione crediti per euro 11.400.

Fatta eccezione per i crediti coperti da apposito fondo, non vi sono crediti con scadenza eccedente i 12 mesi.

I *"crediti verso imprese controllanti"*, che ammontano complessivamente a euro 2.587.903, contro euro 3.348.556 dell'esercizio precedente, riguardano:

- fatture emesse per euro 633.204 (interamente verso il Comune di Venezia);
- fatture da emettere per euro 2.064.069 (di cui Comune di Venezia euro 1.977.683 e Città metropolitana di Venezia euro 86.386);
- fondo svalutazione crediti per euro 109.371.

Tutti i crediti hanno scadenza entro l'esercizio 2025.

I *"crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti"* ammontano ad euro 260.160, contro euro 248.581 dell'esercizio precedente, riguardano:

- fatture emesse per euro 255.355;
- fatture da emettere per euro 4.805.

I *"crediti tributari"*, che ammontano a euro 40.892, riguardano per euro 15.877 crediti per Iva risultante dalla liquidazione Iva del mese di dicembre e per euro 25.015 per imposte sul reddito dell'esercizio di cui IRES euro 12.528, IRAP euro 4.132 ed euro 8.355 per credito da ritenute d'acconto su interessi attivi bancari 2024.

Le *"imposte anticipate"*, che ammontano a euro 28.022, aumentate di euro 12.290 rispetto l'esercizio precedente, consistono di minori imposte da pagare nei futuri esercizi in relazione a costi di competenza dell'esercizio 2024 e precedenti, assoggettati a tassazione temporanea, dei quali – in tutto o in parte – la deducibilità fiscale è certa, ma rinviata ad esercizi futuri. Per una descrizione dettagliata si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

I *"crediti verso altri"*, che ammontano a euro 35.935, presentano un incremento di euro 4.850 rispetto l'esercizio 2023, si compongono di crediti verso il personale (euro 5.488), crediti per contributi da ricevere (euro 4.001), crediti su carte di credito ricaricabili (euro 2.326) e altri crediti quali anticipi a fornitori (euro 341) e interessi attivi bancari (euro 23.779).

I crediti per contributi da ricevere si riferiscono al contributo in conto capitale per l'incentivazione della produzione di energia termica da fonti rinnovabili ed interventi di efficientamento energetico (di cui al Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e con il

Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 16 febbraio 2016) a seguito del rifacimento completo dell'impianto termico di Palazzo Ziani.

Trattandosi di contribuzione finalizzata all'acquisizione di beni ammortizzabili, le somme riconosciute in beneficio sono state qualificate come contributi in conto impianto e sono stati rilevati in bilancio seguendo i criteri fissati dal documento OIC 16.

Il contributo in conto capitale riconosciuto (prot. GSEWEB/P20210045554 del 25/01/2021 – codice identificativo CT00453240) è stato determinato in euro 20.007, credito esigibile in 5 rate a decorrere da marzo 2021 e pertanto l'ultima rata di euro 4.001 sarà riscossa nell'esercizio 2025.

L'importo dei crediti dell'attivo circolante, con l'esclusione del credito per imposte anticipate è interamente esigibile entro l'esercizio successivo ed è pari a euro 2.979.139.

Tutti i crediti sin qui esaminati sono stati iscritti al presumibile valore di realizzazione, ai sensi dell'art. 2426 C.c.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2024 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.)

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso collegate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritte nell'attivo circolante
Italia	54.249			2.587.903	260.160
Totale	54.249			2.587.903	260.160

Area geografica	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	40.892	28.022	35.935	3.007.161
Totale	40.892	28.022	35.935	3.007.161

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non detiene crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Commento Fondo svalutazione crediti

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2023	--	120.771	120.771
Utilizzo nell'esercizio	--	--	--
Accantonamento esercizio	--	--	--
Saldo al 31/12/2024	--	120.771	120.771

Nel 2024 non è stato effettuato nessun accantonamento al fondo svalutazione crediti in quanto ritenuto congruo.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

La società non detiene attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese controllate

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese controllate, collegate (articolo 2427, primo comma, n.5, C.c.): la società non detiene partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese controllate e/o collegate.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
1.619.197	1.852.357	(233.160)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.851.615	(232.791)	1.851.615

Assegni			
Denaro e altri valori in cassa	742	(369)	742
Totale disponibilità liquide	1.852.357	(233.160)	1.852.357

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
1.113.671	977.701	135.970

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2024, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	17.714	959.987	977.701
Variazione nell'esercizio	8.473	127.497	135.970
Valore di fine esercizio	26.187	1.087.484	1.113.671

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.):

I “*ratei attivi*” si riferiscono a quote di ricavi maturati nell'anno 2024 in relazione a servizi a rimborso fatturati nell'esercizio successivo.

I “*risconti attivi*”, che riguardano il rinvio di quote di costi di competenza di successivi esercizi, si compongono di canoni di noleggio e di manutenzione EDP (euro 1.018.823), assicurazioni (euro 5.509) ed altri costi di varia natura (euro 63.152). I complessivi euro 1.087.484 di risconti attivi si riferiscono per euro 968.528 a quote di competenza dell'esercizio 2025 e per euro 118.956 a quote di competenza degli esercizi 2026, 2027 e 2028.

Oneri finanziari capitalizzati

Nell'esercizio non sono stati capitalizzati ed iscritti nell'attivo oneri finanziari (articolo 2427, primo comma, n. 8, C.c.).

NOTA INTEGRATIVA, PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

(RIF. ART. 2427, PRIMO COMMA, NN. 4, 7 E 7-BIS, C.C.)

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
4.410.912	4.271.367	139.545

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	1.549.500							1.549.500
Riserva da sovrapprezzo delle azioni								
Riserve di rivalutazione								
Riserva legale	285.523		16.824					302.347
Riserve statutarie								
Riserva straordinaria	1.938.046		319.667					2.257.713
Riserva da deroghe ex articolo 2423 Codice civile								
Riserva azioni o quote della società controllante								
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni								
Versamenti in conto aumento di capitale								
Versamenti in conto futuro aumento di capitale								
Versamenti in conto capitale								
Versamenti a copertura perdite								
Riserva da riduzione capitale sociale								
Riserva avanzo di fusione								
Riserva per utili su cambi non realizzati								

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Riserva da conguaglio utili in corso								
Varie altre riserve	161.807							161.807
Totale altre riserve	2.099.853		319.667					2.419.520
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi								
Utili (perdite) portati a nuovo								
Utile (perdita) dell'esercizio	336.491		(336.491)				139.545	139.545
Perdita ripianata nell'esercizio								
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio								
Totale patrimonio netto	4.271.367						139.545	4.410.912

Dettaglio delle altre riserve

Descrizione	Importo
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)	155.588
Riserva fondi previdenziali integrativi ex D.Lgs. n. 124/1993	6.219
Totale	161.807

Sia la citata Riserva contributi in c/capitale art. 55, comma 2, lettera b), del DPR 917/86 che la menzionata Riserva contributi previdenza complementare art.13, comma 6, del D.Lgs. 124/93 sono Riserve in sospensione di imposta vale a dire quelle costituite con componenti di reddito non assoggettate a tassazione il cui utilizzo che si determina per effetto della destinazione per fini diversi da quelli previsti dalle singole disposizioni che ne hanno consentito la sospensione di imposta comporta la cessazione di detto regime sospensivo e la rispettiva tassazione, ai fini delle imposte sui redditi, in capo al soggetto che ne ha deliberato la destinazione ai Soci.

La precisazione è utile per quanto appresso riportato in ordine all'opzione esercitata dalla Società per l'affrancamento straordinario delle Riserve in sospensione di imposta in base al

D.Lgs. 192/2024.

Il "*capitale sociale*" ammonta a euro 1.549.500; esso è costituito da n. 30.000 azioni ordinarie da euro 51,65 ciascuna ed è interamente versato (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

La compagine sociale al 31/12/2024 è la seguente:

Soci azionisti	Numero Azioni	Valore Totale	Quota Percentuale
Comune di Venezia	19.530	1.008.724,50	65,10%
Città metropolitana di Venezia	3.000	154.950,00	10,00%
ACTV Spa	1.770	91.420,50	5,90%
Veritas Spa	1.500	77.475,00	5,00%
Casinò di Venezia Gioco Spa	1.500	77.475,00	5,00%
Ames Spa	900	46.485,00	3,00%
Ve.La. Spa	900	46.485,00	3,00%
Insula Spa	900	46.485,00	3,00%
Totale	30.000	1.549.500,00	100,00%

Nel corso dell'esercizio 2024 non sono intervenute variazioni rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

Nel rispetto del disposto dell'art. 2 della Legge 25/11/1983, n. 649, si evidenzia che il capitale sociale è formato esclusivamente con versamenti in denaro da parte degli azionisti.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	1.549.500					
Riserva da sovrapprezzo delle azioni			A,B,C,D			
Riserve di rivalutazione			A,B			
Riserva legale	302.347		B			
Riserve statutarie			A,B,C,D			
Altre riserve						
Riserva straordinaria	2.257.713		A,B,C,D	2.257.713		

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Riserva da deroghe ex articolo 2423 Codice civile			A,B,C,D			
Riserva azioni o quote della società controllante			A,B,C,D			
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni			A,B,C,D			
Versamenti in conto aumento di capitale			A,B,C,D			
Versamenti in conto futuro aumento di capitale			A,B,C,D			
Versamenti in conto capitale			A,B,C,D			
Versamenti a copertura perdite			A,B,C,D			
Riserva da riduzione capitale sociale			A,B,C,D			
Riserva avanzo di fusione			A,B,C,D			
Riserva per utili su cambi non realizzati			A,B,C,D			
Riserva da conguaglio utili in corso			A,B,C,D			
Varie altre riserve	161.807		A,B,C,D	161.807		
Totale altre riserve	2.419.520			2.419.520		
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi			A,B,C,D			
Utili portati a nuovo			A,B,C,D			
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio			A,B,C,D			
Totale	4.271.367			2.419.520		
Quota non distribuibile						
Residua quota distribuibile						

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)	155.588		A,B,C,D	155.588		
Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n. 124/1993	6.219		A,B,C,D	6.219		
Totale	161.807			161.807		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Nessuna operazione da segnalare (art. 2427 *bis*, comma 1, n. 1 b) *quater*.

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

L'utile dell'esercizio, come sopra esposto, ammonta a euro 139.545 e rappresenta l'utile economico conseguito nell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2024. Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del Codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	1.549.500	281.580	2.024.951	78.845	3.934.876
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi					
altre destinazioni		3.943	74.902	(78.845)	
Altre variazioni					
incrementi					
decrementi					
riclassifiche					
Risultato dell'esercizio precedente				336.491	336.491
Alla chiusura dell'esercizio precedente	1.549.500	285.523	2.099.853	336.491	4.271.367
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi					
altre destinazioni		16.824	319.667	(336.491)	
Altre variazioni					
incrementi					
decrementi					
riclassifiche					
Risultato dell'esercizio corrente				139.545	139.545
Alla chiusura dell'esercizio corrente	1.549.500	302.347	2.419.520	139.545	4.410.912

Si forniscono le seguenti informazioni complementari in merito alle riserve:

La "*riserva legale*" aumenta di euro 16.824 in conseguenza della destinazione dell'utile netto dell'esercizio 2023, passando da euro 285.523 del 2023 a euro 302.347 del 2024.

Le "*altre riserve*" ammontano complessivamente a euro 2.419.520 e si compongono della "*riserva straordinaria*" per euro 2.257.713 e della "*riserva contributi in conto capitale*" per euro 161.807 quote disponibili – di cui euro 155.588 costituita ai sensi dell'art. 55 del DPR 22/12/1986, n. 917 e della "*riserva ex art. 13 del D.Lgs. 124/93*" per euro 6.219.

La *"riserva straordinaria"* passa da euro 1.938.046 a euro 2.257.713, a seguito della destinazione dell'utile netto deliberata dall'Assemblea del 14 maggio 2024 per euro 319.067.

La *"riserva straordinaria"* passa da euro 1.863.144 a euro 1.938.046, a seguito della destinazione dell'utile netto deliberata dall'Assemblea del 30 maggio 2023 per euro 74.902.

La *"riserva contributi in conto capitale"* è costituita dal 50% degli importi versati dalla Comunità Europea a titolo di contributo in relazione alle attività approvate nel 1996 e nel 1997 per la realizzazione del progetto MILLION.

La *"riserva ex art. 13 del D.Lgs. 124/93"* accoglie le quote dell'utile di esercizio, corrispondenti al 3% della parte di TFR destinata alla previdenza integrativa, accantonate negli esercizi dal 1998 al 2003.

Sia la *riserva contributi in conto capitale* di euro 155.588 che la *riserva ex art. 13* di euro 6.219 risultavano in sospensione di imposta come risulta dal campo RS140 del modello Unico SC2024 – periodo d'imposta 2023.

Al 31 dicembre Venis si è avvalsa dell'opportunità prevista dal D.Lgs. 192/2024 di optare per l'affrancamento straordinario delle riserve in sospensione di imposta applicando l'imposta sostitutiva del 10% che andrà perfezionata e liquidata nella dichiarazione dei redditi 2025; l'imposta stanziata risulta pertanto di euro 16.181 e sarà pagata in quattro rate così come previsto dal citato D.Lgs.

Fondi per rischi e oneri
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
99.481	84.469	15.012

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio				84.469	84.469
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio				72.439	72.439

Utilizzo nell'esercizio				(57.427)	(57.427)
Altre variazioni					
Totale variazioni				15.012	15.012
Valore di fine esercizio				99.481	99.481

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

L'ultimo esercizio prescritto ai fini dell'accertamento delle imposte sul reddito è il 2018.

La voce "*Altri fondi*", di complessivi euro 99.481, risulta così composta (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.):

- compenso previsto per l'Amministratore Unico (euro 7.427) al raggiungimento di specifici risultati al momento ancora incerti;
- accantonamenti per la formazione del personale dipendente (euro 50.000) stanziato in ordine alla valutazione delle performance individuali del personale dipendente consuntivate con specifico riferimento all'anno 2024, rappresentativo di passività determinata ed esistenza certa, stimata nel citato importo da destinare alla crescita professionale con l'obiettivo di eliminare lacune accertate nel corso dell'anno 2024.
- in base al paragrafo 20 del principio contabile OIC 21, come riportato nella sezione Immobilizzazioni finanziarie della presente Nota Integrativa, è stato effettuato uno specifico accantonamento nel 2024 di euro 15.012, così da adeguare il fondo per far fronte, per la quota di propria competenza, ad un'eventuale richiesta di copertura del deficit patrimoniale della partecipazione finanziaria in Vega – Parco Scientifico e Tecnologico di Venezia – scarl (il fondo al 31 dicembre 2024 ammonta ad euro 42.054) deficit determinatosi alla data del 30/06/2024 stante quanto verbalizzato nell'assemblea dei Soci del 30/9/2024 della messa in liquidazione della Società stessa.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
594.306	622.067	(27.761)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	622.067
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	285.822
Utilizzo nell'esercizio	(39.679)
Altre variazioni	(273.904)
Totale variazioni	(27.761)
Valore di fine esercizio	594.306

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società maturato al 31/12/2024 verso i dipendenti, al netto degli anticipi corrisposti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate e destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D.Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS.

Nel dettaglio si evidenzia che:

- l'importo accantonato nell'esercizio, di complessivi euro 285.822, è formato da quote di TFR maturate nel 2024 per euro 271.463, rivalutazione lorda su TFR accantonato al 31/12/2023 per euro 14.359.
- l'utilizzo nell'esercizio, di complessivi euro 39.679 è costituito da quote di TFR liquidate nel corso dell'esercizio 2024 dovute a cessazioni del rapporto di lavoro;
- l'importo indicato tra le altre variazioni, di complessivi euro 273.904 è costituito da:
 - o imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR per euro 2.441;
 - o TFR maturato nell'anno e versato al fondo di tesoreria INPS per euro 56.978;
 - o TFR maturato nel 2024 e versato a fondi di previdenza complementare per euro 193.595;
 - o quota art. 3 L. 297/82 per euro 20.890.

Nell'esercizio successivo al 31/12/2024, al momento della redazione del bilancio, si prevede di corrispondere ai dipendenti per liquidazioni euro 36.911 facenti parte del Fondo TFR.

Debiti**(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)**

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
4.210.678	5.671.446	(1.460.768)

Variazioni e scadenza dei debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni						
Obbligazioni convertibili						
Debiti verso soci per finanziamenti						
Debiti verso banche						
Debiti verso altri finanziatori						
Acconti						
Debiti verso fornitori	4.175.322	(1.554.259)	2.621.063	2.621.063		
Debiti rappresentati da titoli di credito						
Debiti verso imprese controllate						
Debiti verso imprese collegate						
Debiti verso controllanti	197.360	12.440	209.800	209.800		
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.571	(2.571)				
Debiti tributari	181.490	(3.675)	177.815	177.815		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	463.554	33.996	497.550	497.550		
Altri debiti	651.149	53.302	704.451	704.451		
Totale debiti	5.671.446	(1.460.767)	4.210.678	5.210.678		

I *"debiti verso fornitori"* (euro 2.621.063), diminuiscono di euro 1.554.259 rispetto all'esercizio precedente. La voce si compone per euro 850.558 di debiti netti per fatture ricevute e per euro 1.770.505 di debiti per fatture da ricevere a fronte di forniture e servizi erogati entro il 31 dicembre 2024.

I *"debiti verso controllanti"* (euro 209.800) si riferiscono all'utilizzo dell'infrastruttura, di moduli, prodotti e soluzioni software di proprietà del Comune di Venezia, secondo la modalità

ASP (application service provider), per servizi resi alle società partecipate come disposto dalla delibera n. 71 del 31/03/2016 della Giunta Comunale.

I *"debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti"* si azzerano diminuendo di 2.571 euro.

I *"debiti tributari"* ammontano ad euro 177.815 composti dal debito per l'imposta di bollo virtuale per euro 6, dall'IRPEF per trattenute effettuate in qualità di sostituto d'imposta per euro 161.628 (di cui euro 155.794 per ritenute su redditi di lavoro dipendente e assimilati ed euro 5.834 su redditi di lavoro autonomo e collaborazione), e dal debito per l'affrancamento straordinario dell'imposta sulle riserve in sospensione di imposta previsto dal D.Lgs. 194/2023 per euro 16.181.

I *"debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale"*, relativi alle competenze liquidate a dicembre (mensilità di dicembre e tredicesima mensilità) ed indennità di competenza dell'anno 2024, ammontano ad euro 497.550 e si compongono di debiti verso l'INPS per euro 381.948, debiti verso fondi di previdenza e assistenza complementare per euro 112.119 e debiti verso l'INAIL per euro 3.483.

Gli *"altri debiti"* (euro 704.451) consistono in partite attinenti al personale (euro 702.471), di cui debiti relativi alle ferie maturate e non godute al 31/12/2024 per euro 125.450 e alle retribuzioni, incluso il welfare, per euro 577.021, ed in altri debiti verso le organizzazioni sindacali (euro 1.980).

Tutti i debiti sin qui esaminati sono stati iscritti al valore nominale ed hanno scadenza entro l'esercizio successivo.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2024 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Obbligazioni	Obbligazioni convertibili	Debiti verso soci per finanziamenti	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti rappresentati da titoli di credito
Italia							2.621.063	
Totale							2.621.063	

Area geografica	Debiti verso imprese controllate	Debiti verso imprese collegate	Debiti verso imprese controllanti	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia			209.800		177.815	497.550	704.451	4.210.678
Totale			209.800		177.815	497.550	704.451	4.210.678

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nessun debito è assistito da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine (Rif. art. 2427, primo comma, n. 6-ter, C.c.)

La società non ha posto in essere operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Non esistono “Debiti verso soci per finanziamenti” (articolo 2427, primo comma, n. 19-bis, C.c.).

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
1.023.193	764.402	258.791

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	106.363	658.039	764.402
Variazione nell'esercizio	(50.715)	309.506	258.791
Valore di fine esercizio	55.648	967.545	1.023.193

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.):

Descrizione	Importo
Ratei Passivi	
Commissioni e spese bancarie	376
Consumi e canoni (telefono, acqua, gas, ecc..)	50.015
Assicurazioni	1.187
Altri di ammontare non apprezzabile	4.070
Totale Ratei Passivi	55.648
Risconti Passivi	
Canoni di manutenzione e servizi per il Comune di Venezia	861.377

Descrizione	Importo
Servizi per Casinò di Venezia	63.061
Servizi per AMES	20.307
Servizi per AVM	21.918
Servizi per La Biennale di Venezia	349
Credito di imposta per investimento non tassabile	533
Totale Risconti Passivi	967.545
Totale Ratei e Risconti Passivi	1.023.193

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Non sussistono, al 31/12/2024, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

I complessivi euro 967.545 di risconti passivi si riferiscono per euro 837.576 a quote di competenza dell'esercizio 2025 e per euro 129.969 a quote di competenza degli esercizi 2026-2027.

NOTA INTEGRATIVA, CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
15.890.557	21.733.120	(5.842.563)

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	15.807.268	21.685.009	(5.877.740)
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	83.289	48.111	35.177
Totale	15.890.557	21.733.120	(5.842.563)

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione.

***Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)***

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi per vendite di beni	1.891.652
Ricavi per vendite di servizi	6.042.543
Ricavi per servizi di Telecomunicazione	1.864.818
Ricavi per prestazioni	6.008.255
Totale	15.807.268

***Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)***

Area geografica	Vendite	Prestazioni di servizi	Valore esercizio corrente
Italia	9.799.013	6.008.255	15.807.268
Totale	9.799.013	6.008.255	15.807.268

I ricavi, interamente prodotti nel Veneto, ammontano a euro 15.807.268 in diminuzione di euro 5.877.741 rispetto al 2023 (euro 21.685.009) principalmente per effetto della chiusura del contratto di notifica multe e sanzioni amministrative passato in carico direttamente al Comune di Venezia ed al rinvio al 2025 della realizzazione di alcuni progetti PN Metro Plus come meglio specificato nella Relazione sulla Gestione.

La composizione dei ricavi è così dettagliata:

Tipologia			Esercizio 2024	Esercizio 2023
Ricavi per vendite di beni	Comune di Venezia	1.614.334	1.891.652	2.842.428
	Città metropolitana di Venezia	187.354		
	Consociate	88.556		
	Altri clienti	1.408		
Ricavi per vendite di servizi	Comune di Venezia	5.461.537	6.042.543	10.549.463
	Città metropolitana di Venezia	380.496		
	Consociate	192.928		
	Altri clienti	7.582		
Ricavi per servizi di telecomunicazione	Comune di Venezia	1.646.072	1.864.818	1.950.946
	Città metropolitana di Venezia	10.350		
	Consociate	196.428		
	Altri clienti	11.968		
Ricavi per prestazioni	Comune di Venezia	5.443.064	6.008.255	6.342.172
	Città metropolitana di Venezia	104.638		
	Consociate	374.475		
	Altri clienti	86.078.696		
Totale ricavi			21.685.009	21.685.009

I “ricavi per vendite di beni e servizi” (euro 7.934.195; in diminuzione di euro 5.457.696 rispetto al precedente esercizio) si compongono dei corrispettivi di forniture di beni e servizi a rimborso effettuate nei confronti del Comune di Venezia per euro 7.075.871, verso Città metropolitana di Venezia per euro 567.850, verso società consociate per euro 281.484 e verso altri clienti per euro 8.990.

I ricavi per vendite di beni (euro 1.891.652; in diminuzione di euro 950.776 rispetto al 2023) riguardano la fornitura di apparecchiature EDP, prodotti software ed altre forniture.

I ricavi per vendite di servizi (euro 6.042.543; in diminuzione di euro aumento di 4.506.920 euro rispetto allo scorso esercizio) si riferiscono a valori bollati e servizi di postalizzazione (euro 271.636 per il Comune di Venezia), manutenzioni hardware/software ed altri servizi

per euro 5.770.907 di cui per il Comune di Venezia euro 6.189.902, verso Città metropolitana di Venezia euro 380.496, verso consociate euro 192.928 e verso altri clienti euro 7.592.

I *“ricavi per servizi di telecomunicazione”* (euro 1.864.818; in diminuzione di euro 86.128 rispetto allo scorso esercizio) comprendono i consumi di telefonia e linee dati per euro 678.344 (di cui euro 535.094 relativi al Comune di Venezia, euro 4.540 relativi a Città metropolitana di Venezia, euro 128.743.458 per consociate ed euro 9.967 relativi ad altri enti ed aziende) le manutenzioni hardware e software dei sistemi di telefonia e le prestazioni professionali dedicate al servizio e alla manutenzione della rete per euro 1.191.014 di cui Ricavi conseguiti nei settori delle Comunicazioni elettroniche in qualità di Fornitore di Reti e Servizi di Comunicazione Elettronica per euro 782.817 contro i 704.612 dell'esercizio precedente (importo che sarà base imponibile per il calcolo del contributo SCM dovuto dai soggetti che operano nel settore delle comunicazioni elettroniche e dei servizi media).

I *“ricavi per prestazioni”* (euro 6.008.255; in diminuzione di euro 333.917 rispetto al 2023) riguardano l'attività industriale di conduzione tecnica, sviluppo e integrazione del Sistema Informativo del Comune di Venezia per euro 5.443.064, per Città metropolitana di Venezia euro 104.638, per le società consociate euro 374.475 e verso altri euro 86.078.

Altri ricavi e proventi

Ammontano complessivamente ad euro 83.289 contro i 48.111 euro dell'esercizio precedente dopo le opportune riclassifiche. Essi riguardano per euro 4.295 il corrispettivo addebitato ai dipendenti per il servizio mensa, euro 4.533 quale addebito ai dipendenti per l'utilizzo del telefono cellulare, sopravvenienze attive ordinarie e arrotondamenti per euro 11.329 dovuti ad errori di stima su stanziamenti dell'esercizio precedente, altri rimborsi per euro 43, altre sopravvenienze attive per euro 34.167, euro 420 di plusvalenza da alienazione immobilizzazioni materiali ed infine euro 28.502 quale contributo sotto forma di credito d'imposta così dettagliato:

- euro 534 relativo ad investimenti, di cui all'art. 1 c. da 1051 a 1063, della legge 178/2020;
- euro 27.968 quale contributo conto credito di imposta Formazione 4.0.

di tali contributi viene dato conto nella sezione di ottemperanza alla disciplina sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche introdotta dall'art.1, commi da 125 a 129, L. 124/2017.

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
15.672.695	21.233.571	(5.560.877)

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	1.875.264	3.366.568	(1.491.304)
Servizi	7.356.477	11.798.238	(4.441.761)
Godimento di beni di terzi	188.889	181.051	7.838
Salari e stipendi	4.258.292	3.984.469	273.823
Oneri sociali	1.358.986	1.260.254	98.732
Trattamento di fine rapporto	264.932	249.381	15.551
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	51.362	67.456	(16.094)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali		101	(101)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	201.021	203.475	(2.454)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante		15.608	(15.608)
Variazione rimanenze materie prime	3.148	(595)	3.743
Accantonamento per rischi			
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	114.323	107.565	6.756
Totale	15.672.695	21.233.572	(5.560.877)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Sono iscritte in bilancio per l'importo complessivo di euro 1.875.264 e presentano una diminuzione di euro 1.491.304 rispetto all'esercizio precedente.

Esse si compongono di acquisti per conto del Comune di Venezia ed altri enti/aziende per euro 1.839.944 e per attività societaria euro 35.320; questi ultimi includono i beni per la gestione operativa della società, quali i materiali per la conduzione e manutenzione degli impianti, degli automezzi, delle attrezzature ed i materiali di consumo.

Costi per servizi

Ammontano a euro 7.356.477, contro i 11.798.238 euro dell'esercizio precedente.

Essi si compongono di prestazioni e servizi professionali (euro 2.802.629), di servizi di consulenza (euro 32.492), di servizi di gestione contratti esclusivamente per il Comune di Venezia (euro 271.670), servizi di telefonia per il Comune di Venezia e altri enti (euro 673.804), di servizi vari (euro 556.039), delle spese di manutenzione dei beni (euro 2.688.797) e delle spese per l'operatività gestionale (euro 331.046).

Le prestazioni ed i servizi professionali (euro 2.802.629) consistono in servizi tecnici e altre prestazioni tecniche (euro 2.781.842), servizi audit services e certificazioni (euro 20.786 – comprensive del costo per le attività di revisione contabile che ammonta ad euro 17.000).

I servizi di consulenza (euro 32.492) riguardano quelli di natura fiscale (euro 12.069), di natura medica/sanitaria (euro 2.000), per il servizio di responsabile per la protezione dei dati personali (16.640) e legale (euro 1.783).

I servizi di gestione contratti (euro 271.670), a rimborso dei costi, riguardano spese per servizi vari legati alla postalizzazione per il Comune di Venezia.

I servizi di telefonia (euro 673.804) riguardano i canoni di trasmissione dati e fonia e consumi telefonici di cui euro 535.094 per il Comune di Venezia ed euro 138.710 per altri clienti.

I servizi vari (euro 556.339) consistono in spese per il servizio di guardiania/antincendio e sicurezza (euro 18.681), per pulizia delle sedi (euro 24.879), per il servizio sostitutivo di mensa aziendale e ristorazione (euro 160.905), per compensi ad Amministratori (euro 32.156), per compensi al Collegio Sindacale (euro 24.752), per compensi all'Organismo di Vigilanza (euro 12.480) per costi di formazione interna (euro 59.031), per spese di viaggio e soggiorno (euro 5.252), per l'utilizzo dell'infrastruttura/software comunale finalizzata all'erogazione di servizi alle società partecipate dal Comune (euro 209.800), ed altre diverse (euro 8.403).

Le spese di manutenzione dei beni di proprietà e di terzi (euro 2.688.797) si dividono in manutenzione di beni di proprietà (euro 75.089) e manutenzione beni di terzi (euro 2.613.708).

Le altre spese operative (euro 331.046) comprendono quelle per i consumi di energia elettrica, gas e acqua (euro 244.231), spese per assicurazioni (euro 63.407), spese per telefonia e trasmissione dati (euro 8.006) ed altre (euro 15.402), quali le spese per commissioni e spese per servizi bancari, spese per trasporti e servizio smaltimento rifiuti.

Per quanto attiene ai compensi di cui agli articoli 2389 e 2402 del c.c. riconosciuti agli organi statutari, si evidenzia – ai sensi dell'art. 2427, n. 16 c.c. – che euro 26.000 competono all'Amministratore Unico (importo comprensivo dell'eventuale premio di risultato), euro 12.000 all'Organismo di Vigilanza (di cui euro 7.000 al Presidente), euro 23.800 al Collegio Sindacale (di cui euro 10.200 al Presidente ed euro 6.800 a ciascun Sindaco Effettivo). Alla società Revinet Spa, incaricata della revisione legale dei conti (art. 2427 co. 1 n. 16-bis), viene riconosciuto un corrispettivo di euro 17.000.

Godimento di beni di terzi

I costi per il godimento di beni di terzi ammontano a euro 188.889 contro euro 181.051 dell'esercizio precedente e si compongono dei canoni per l'affitto di locali (euro 164.276), per spese condominiali (euro 10.000), per il noleggio di automezzi (euro 14.613).

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di anzianità, costo delle ferie non godute, incentivi all'esodo, accantonamenti di legge ed aumenti previsti dai contratti collettivi di categoria e dalla contrattazione di secondo livello.

I costi complessivamente sostenuti per il personale ammontano a euro 5.933.572 (aumentati di 372.012 euro rispetto l'esercizio 2023).

I costi sostenuti si dividono in salari e stipendi per 4.258.292 (che includono, tra l'altro, le indennità di viaggio e di trasferta assoggettate a contribuzione, l'accertamento dei costi relativi alle ferie maturate e non godute dal personale al 31/12/2024 ed eventuali indennità/incentivi liquidati a dimissionari e la vacanza contrattuale per il rinnovo del CCNL Metalmeccanici scaduto a giugno 2024), in oneri sociali relativi ai contributi obbligatori dovuti agli istituti di previdenza e di sicurezza sociale per euro 1.358.986, in accantonamento per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato per euro 264.932 e in altri costi di natura assicurativa e ricreativa per euro 51.362.

Il numero medio dei dipendenti nell'anno 2024 è stato pari a 90,58 (contro le 89,50 risorse medie del 2023).

Si osserva che nell'anno 2024 il costo medio del lavoro è stato pari a euro 65.506 pro-capite.

Nell'ambito del costo del personale è stato incluso lo stanziamento di euro 33.124 a titolo di indennità una tantum al personale per carenza temporale del rinnovo del CCNL Metalmeccanici (il contratto nazionale risulta scaduto in data 30 giugno 2024).

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Tale posta di bilancio ammonta complessivamente a euro 201.021, contro euro 203.576 dell'esercizio 2023; essa comprende solamente gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali.

La composizione delle quote di ammortamento di competenza dell'esercizio, nonché le relative aliquote applicate, è evidenziata nei seguenti prospetti:

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali:

	Aliquote	Esercizio 2024	Esercizio 2023
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizz. delle opere dell'ingegno		--	101
Prodotti software	33%	--	101
Altri oneri da ammortizzare		--	--
Lavori di ristrutturazione	17%	--	--
Totale		--	101

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali:

	Aliquote	Esercizio 2024	Esercizio 2023
Terreni e fabbricati		154.568	154.568
Terreni strumentali		--	--
Fabbricati strumentali	3%	154.568	154.568
Impianti e macchinari		41.085	42.646
Impianti di elaborazione	20%	27.460	27.840
Altri impianti	15%	13.625	14.806
Attrezzature industriali e commerciali		32	189
Attrezzature varie	15%	32	189
Altri beni		5.336	6.072
Mobili, arredi, macchine d'ufficio ed automezzi	12% - 15%	5.336	6.072
Totale		201.021	203.475

Svalutazione crediti attivo circolante

Coerentemente con i criteri fissati dal principio contabile OIC 12 finalizzato alla disciplina dei criteri per la presentazione dei documenti che compongono il bilancio, la Società nel 2024 non ha rilevato in detta voce l'adeguamento al Fondo svalutazione crediti, come già indicato nella sezione "fondo svalutazione crediti".

Variazione delle rimanenze

Questa posta di bilancio presenta una variazione positiva di 3.148 euro e riguarda la valutazione delle rimanenze finali di magazzino al 31/12/2024. Esse si compongono di apparecchiature, materiale di consumo EDP per il Centro servizi e di beni per la manutenzione.

La valorizzazione è stata effettuata al "costo specifico" con il criterio del prezzo d'acquisto.

Oneri diversi di gestione

Tale voce ammonta a euro 1114.323, con un aumento di 6.758 euro rispetto all'esercizio precedente, ed è così composta:

	Esercizio 2024	Esercizio 2023
Contributi e canoni associativi	16.210	13.318
Imposte e tasse dell'esercizio	58.799	57.515
Differenze per definizione di costi e ricavi accertati in via presuntiva in sede di chiusura del bilancio dell'esercizio precedente	11.388	7.989
Altri	27.996	28.743
Totale	114.323	107.565

La voce "*Imposte e tasse dell'esercizio*", di euro 58.779 comprende euro 30.361 di IMU, la tassa smaltimento rifiuti di euro 24.164 ed altre imposte, tasse e diritti per euro 4.254.

La voce "*Altri*", di euro 27.996 è relativa per euro 3.865 per libri, giornali e riviste anche nel formato digitale, euro 24.131 ad altri tributi, canoni e oneri di gestione, tra i quali i canoni di concessione per l'installazione degli apparati Sisa e Moma.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
32.056	8.531	23.525

Descrizione	31/12/2023	31/12/2023	Variazioni
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	32.134	8.544	23.590
(Interessi e altri oneri finanziari)	(78)	(13)	(65)
Utili (perdite) su cambi			
Totale	32.056	8.531	23.525

Composizione dei proventi da partecipazione
 (Rif. art. 2427, primo comma, n. 11, C.c.)

La società non detiene proventi da partecipazione.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti
 (Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	
Debiti verso banche	
Altri	78
Totale	78

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi bancari e postali					32.134	32.134
Interessi su crediti commerciali						
Altri proventi						
Totale					32.134	32.134

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
(15.012)	(31.543)	16.531

Svalutazioni

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Di partecipazioni	15.012	31.543	(16.531)
Altre			
Totale	15.012	31.543	(16.531)

L'importo è relativo all'accantonamento del fondo rischi per far fronte, per la quota di propria competenza, ad un'eventuale richiesta di copertura del deficit patrimoniale della partecipazione finanziaria in Vega – Parco Scientifico e Tecnologico di Venezia – scarl.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali
Ricavi ed elementi di costo di entità o incidenza eccezionale
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Non sono presenti ricavi o elementi di costo di entità o incidenza eccezionale.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
95.362	140.046	(44.684)

Imposte	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
Imposte correnti:	108.104	110.634	(2.530)
IRES corrente	69.056	84.243	(15.187)
IRAP corrente	22.867	26.391	(3.524)
Imposte sostitutive affrancamento riserve in sospensione di imposta D.Lgs. 192/2024	16.181	--	16.181
Imposte relative a esercizi precedenti	(452)	699	1.151
Imposte differite (anticipate)	(12.290)	28.713	41.003
IRES	(12.290)	28.713	41.003
IRAP	--	--	--
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	--	--	--
Totale	95.362	140.046	(44.684)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio sulla base delle vigenti aliquote

dell'imposta sul reddito delle società (IRES) e di quella regionale sulle attività produttive (IRAP), con riferimento al reddito accertato ai fini dell'imposizione fiscale.

Come già in precedenza espresso in merito ai criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio, sono comprese nella voce "imposte differite" anche le imposte anticipate, determinate, nel rispetto del principio della prudenza, in base alle differenze temporanee che emergono dalla diversità di trattamento di alcune poste di Conto economico tra la normativa civilistica e quella fiscale.

Si precisa che l'ultimo esercizio prescritto ai fini dell'accertamento delle imposte sul reddito è il 2018.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	234.907	
Onere fiscale teorico (%)	24,00%	56.378
Variazioni COMPLESSIVE in aumento (diminuzione) ai fini della determinazione del reddito imponibile - IRES corrente:		
Variazioni in aumento	190.245	46.659
Variazioni in diminuzione	(137.420)	(32.981)
SCOMPUTO Variazioni temporanee in aumento (diminuzione) conseguenti alle imposte anticipate e differite:		
Imposte anticipate	(51.208)	12.290
Imposte differite	--	--
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	236.525	56.766
Calcolo aliquota effettiva in %		24,17%

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	217.863	
Costi non rilevanti ai fini IRAP		
Costo personale a tempo determinato non deducibile	293.523	
Altri costi del personale	51.362	
Totale costi non rilevanti ai fini IRAP (in aumento)	344.885	

Descrizione	Valore	Imposte
Variazioni in aumento		
Accantonamento per formazione di pendenti	50.000	
Imposta Comunale sugli Immobili (IMU)	30.361	
Sopravvenienze passive	11.388	
Collaborazioni coordinate e continuative, occasionali e tirocini	33.731	
Altre variazioni in aumento	4	
Totale variazioni in aumento	125.484	
Variazioni in diminuzione		
Premi assicurazioni dipendenti	22.162	
Welfare dipendenti	22.750	
Utilizzo fondo formazione dipendenti	50.000	
Credito d'imposta DPI	534	
Altre variazioni in diminuzione	6.450	
Totale variazioni in diminuzione	101.896	
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:		
Accantonamento formazione professionale	--	
Imponibile Irap	586.336	
IRAP corrente per l'esercizio	3,90%	22.867

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

La fiscalità differita nell'esercizio 2019 è stata azzerata.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella che segue unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	Esercizio 31/12/2024		Esercizio 31/12/2023	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Imposte anticipate:				
Formazione personale	50.000	13.950	50.000	13.950
Ammortamenti civili > dei fiscali	--	--	--	--
Costi stimati ed altri (personale)	33.214	7.971	--	--
Costi stimati ed altri (f.di rischi)	17.994	4.319	--	--
Compensi amministratori non pagati	7.427	1.782	7.358	1.766
Totale	108.635	28.022	57.427	15.732
Imposte anticipate nette (differenza tra effetto fiscale 2023 e 2024)		12.290		--
di cui Ires		12.290		--
di cui Irap		--		--
Imposte differite:				
Contributi in conto capitale	--	--	--	--
Accantonamento rischi crediti	--	--	--	--
Ammortamenti anticipati	--	--	--	--
Totale	--	--	--	--
Imposte differite nette (differenza tra effetto fiscale 2024 e 2023)		--		--
di cui Ires		--		--
di cui Irap		--		--

NOTA INTEGRATIVA, ALTRE INFORMAZIONI

DATI SULL'OCCUPAZIONE

(RIF. ART. 2427, PRIMO COMMA, N. 15, C.C.)

L'organico aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

Organico	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Dirigenti	1	1	--
Quadri	11	11	--
Impiegati	76	76	--
Operai	1	1	--
Altri	--		--
Totale	89	89	--

Il contratti nazionali di lavoro applicati da Venis sono i seguenti:

- Dirigenti: CCNL Dirigenti di Aziende Industriali produttrici di beni e servizi;
- Quadri, Impiegati e Operai: CCNL per i lavoratori addetti all'industria metalmeccanica ed alla installazione di impianti.

L'organico medio aziendale (Full-Time Equivalent), ripartito per categoria, dell'esercizio 2024 è risultato il seguente:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale Dipendenti
Numero medio FTE	1	10,92	75,39	1	--	88,31

Nel corso dell'anno 2024 è continuata l'attività di recruiting basata anche sulle necessità emerse dai fabbisogni del personale condivise e autorizzate dall'amministrazione comunale nell'anno 2024.

In totale nell'anno 2024 hanno preso servizio 4 nuovi dipendenti, assunti con contratto a tempo determinato secondo i vincoli assunzionali a cui è soggetta Venis, tra questi un quadro.

Nel periodo sono stati avviate nuove selezioni di personale che hanno portato all'assunzione di 3 candidati ad inizio 2025.

Avvisi di selezione e graduatorie di merito sono pubblicate nella sezione “Società Trasparente - Reclutamento del personale - Avvisi di selezione” del sito internet di Venis.

Dall'ultima comunicazione obbligatoria “Prospetto legge 68/99” effettuata il 29/01/2025 (Protocollo 2100025C00153937) attraverso il portale ClicLavoroVeneto.it, non sono emerse al 31/12/2024 scoperture disabili (L.68/99 art.1), va tuttavia precisato che in data 10/12/2024, anche in previsione delle nuove assunzioni previste nel 2025, è stata trasmessa ed accolta la richiesta di esonero parziale (Protocollo VE20240007734I) per una risorsa.

Nel corso del 2024 inoltre 2 contratti a tempo determinato sono stati convertiti a tempo indeterminato, previa autorizzazione dell'amministrazione comunale; al 31/12/2024 i dipendenti con contratto a tempo determinato risultavano 5.

Infine, si sono registrate 4 uscite di personale, delle quali due per dimissioni e due per quiescenza.

Nel corso del 2025 è prevista la conversione a tempo indeterminato di una figura professionale, al momento è prevista una sola uscita per quiescenza e due uscite per dimissioni.

A febbraio 2025 è stato trasmesso all'amministrazione comunale il piano dei fabbisogni del personale per il triennio 2025-2027 che prevede l'assunzione di almeno 11 nuove risorse.

Infine, si segnala che, ai sensi dell'art. 46 del D.Lgs. 198 del 11 aprile 2006, in data 2 luglio 2024 è stato trasmesso il rapporto periodico sulla situazione del personale maschile e femminile relativo al biennio 2022/2023.

Si rinvia alla Relazione sulla Gestione per un maggior dettaglio.

COMPENSI, ANTICIPAZIONI E CREDITI CONCESSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI E IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO

	Amministratori	Sindaci
Compensi	26.000	24.000
Anticipazioni		
Crediti		
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate		

I compensi del Collegio Sindacale e degli Amministratori sono stati stabiliti nel rispetto della

Direttiva emanata dal Comune di Venezia il 22 aprile 2013 nella quale sono stabiliti i criteri per la determinazione del compenso dei Collegi Sindacali delle società controllate dal Comune di Venezia.

COMPENSI AL REVISORE LEGALE O SOCIETÀ DI REVISIONE

(RIF. ART. 2427, PRIMO COMMA, N. 16-BIS, C.C.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società a cui è affidata la revisione legale:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	17.000
Altri servizi di verifica svolti	
Servizi di consulenza fiscale	
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	17.000

Si segnala che l'incarico di revisione legale dei conti è stato affidato dall'Assemblea soci del 14 maggio 2024 alla società Revinet Spa per il triennio 2024-2026.

CATEGORIE DI AZIONI EMESSE DALLA SOCIETÀ

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	30.000	51,65
Totale	30.000	51,65

Descrizione	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza iniziale, numero	Consistenza finale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, valore nominale
Azioni Ordinarie			30.000	30.000	51,65	51,65
Totale			30.000	30.000		

Nel corso dell'esercizio 2024 non è intervenuta nessuna variazione.

TITOLI EMESSI DALLA SOCIETÀ

La società non ha emesso nessun titolo.

DETTAGLI SUGLI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETÀ

(RIF. ART. 2427, PRIMO COMMA, N. 19, C.C.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

INFORMAZIONI RELATIVE AL *FAIR VALUE* DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

(RIF. ART. 2427-BIS, PRIMO COMMA, N. 1, C.C.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del Codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

	Importo
Impegni	--
di cui in materia di trattamento di quiescenza e simili	
di cui nei confronti di imprese controllate	
di cui nei confronti di imprese collegate	
di cui nei confronti di imprese controllanti	
di cui nei confronti di imprese sottoposte al controllo delle controllanti	
Garanzie	28.500
di cui reali	28.500
Passività potenziali	--

Le garanzie riguardano la fidejussione rilasciata dal Monte dei Paschi di Siena a favore di Canalgrande S.r.l. a titolo di garanzia per il contratto di locazione della sede di Marghera.

Si segna che sono allocati presso il data center Venis i seguenti "beni di terzi" valorizzati a prezzi di mercato:

Proprietario	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Comune di Venezia	838.908	1.134.286	(295.378)
Città metropolitana di Venezia	70.940	137.106	(66.166)
Veritas	136.234	150.618	(14.384)
Ames	13.107	16.384	(3.277)
AVM – ACTV	163.062	179.771	(16.709)
Totale beni di terzi	1.222.251	1.618.165	(395.914)

INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

(RIF. ART. 2427, PRIMO COMMA, N. 22-BIS, C.C.)

Le parti che possono essere definite come correlate sono:

- il Comune di Venezia, ente controllante che esercita attività di direzione e controllo;
- Città metropolitana di Venezia, congiuntamente al Comune di Venezia esercita l'attività di controllo su Venis;
- ACTV Spa, Casinò Venezia Gioco Spa, Veritas Spa, Ames Spa, Ve.La. Spa e Insula Spa partecipanti al capitale sociale e controllate dal Comune di Venezia;
- altre società sottoposte al controllo e alla direzione del Comune di Venezia (Venezia Spiagge Spa, AVM Spa, Vega Scarl).

Nella Relazione sulla Gestione sono approfonditamente descritte le attività con le entità sopra elencate. Si ritiene opportuno, vista la loro rilevanza economica, evidenziare i seguenti ricavi conseguiti con le "parti correlate" come sopra definite:

- Componenti positivi di reddito conseguiti con il Comune di Venezia euro 14.165.007;
- Componenti positivi di reddito conseguiti con Città metropolitana di Venezia euro 682.837;
- Componenti positivi di reddito conseguiti con Veritas Spa euro 53.557;
- Componenti positivi di reddito conseguiti con Ve.La. Spa euro 119.962;
- Componenti positivi di reddito conseguiti con Casinò Venezia Gioco Spa euro 248.490;
- Componenti positivi di reddito conseguiti con Ames Spa euro 146.186;
- Componenti positivi di reddito conseguiti con AVM Spa euro 275.085;
- Componenti positivi di reddito conseguiti con Venezia Spiagge Spa euro 9.108.

Si rinvia alla Relazione sulla Gestione per un maggior dettaglio.

INFORMAZIONI SUGLI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE
(RIF. ART. 2427, PRIMO COMMA, N. 22-TER, C.C.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nei primi mesi del 2025 le attività si sono concentrate nella prosecuzione dei progetti finanziati con fondi PNRR e l'a gestione del Contributo di Accesso. La prenotazione dell'accesso alla città antica è partita con successo nel 2024 e riproposta nel 2025. È in corso un profondo rinnovamento della piattaforma eCommerce e dell'intero ecosistema dei servizi turistici collegati al sistema Venezia Unica, con l'obiettivo di migliorarne l'accessibilità, l'integrazione con i sistemi di pagamento, la personalizzazione dell'offerta e la fruizione in mobilità.

Sul piano infrastrutturale, la migrazione al cloud dei sistemi gestionali e delle risorse computazionali coinvolge non solo gli Enti istituzionali, ma anche numerose aziende partecipate che attualmente utilizzano il DataCenter.

Proseguirà anche nel 2025 l'estensione e potenziamento della rete di videosorveglianza urbana al fine di supportare le strategie dell'Amministrazione in materia di sicurezza, controllo del territorio e gestione dei grandi eventi.

In ambito Intelligenza Artificiale, il 2025 vedrà l'introduzione di nuovi strumenti a supporto dell'azione amministrativa e un consolidamento delle tecnologie già attive all'interno della Smart Control Room.

Si rinvia alla Relazione sulla Gestione per maggiori dettagli.

INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI EX ART. 2427-BIS DEL CODICE CIVILE
(RIF. ART. 2427-BIS C.C.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL BILANCIO DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA L'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi dell'art. 2497-bis e seguenti del Codice civile, disciplinanti la trasparenza nell'esercizio di attività di direzione e coordinamento di società, si precisa che tale attività viene svolta dal Comune di Venezia.

Nell'esercizio di tale attività:

- il Comune di Venezia non ha in alcun modo arrecato pregiudizio agli interessi ed al patrimonio della Società;
- è stata assicurata una completa trasparenza dei rapporti con la controllante e tra le società controllate, tale da consentire a tutti coloro che ne abbiano interesse di verificare l'osservanza del principio precedente;
- con Deliberazione n. 1 del 25/01/2024, Il Consiglio Comunale, sulla base della relazione redatta dalla società KPMG S.p.A. - Nolan Norton che ha riconosciuto la congruità economica dei servizi resi al Comune di Venezia da Venis, ha affidato a Venis, con una durata di quattro anni, con decorrenza da 01/01/2024 e scadenza 31/12/2027, lo sviluppo e la conduzione del Sistema Informativo Comunale;
- le operazioni effettuate con il Comune di Venezia sono regolate dalle condizioni previste dal Contratto di Servizio tra Comune di Venezia e Venis per la gestione del Sistema Informativo Comunale e successivi atti integrativi, con durata 2024-2027, il cui schema è stato approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 216 del 3 dicembre 2024.

Anche le operazioni effettuate con le società controllate dalla controllante sono regolate dagli accordi tra le parti e condizionate dal citato contratto di servizio.

In relazione all'obbligo previsto dall'art. 2497 bis del Codice civile, si espongono i dati essenziali dell'ultimo rendiconto (bilancio consuntivo dell'anno 2023) approvato dal Comune di Venezia con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 18 aprile 2024.

Si segnala, peraltro, che il Comune di Venezia redige il bilancio consolidato.

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	2023	2022
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni	2.819.054.783	2.648.704.633
C) Attivo circolante	746.342.583	755.113.492
D) Ratei e risconti attivi	656.508	571.521
Totale attivo	3.566.053.874	3.404.389.647
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale		
Riserve	1.536.930.287	1.488.074.821
Utile (perdita) dell'esercizio	82.792.067	43.600.471
Totale patrimonio netto	1.815.575.338	1.716.229.812
B) Fondi per rischi e oneri	91.485.119	84.996.279
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
D) Debiti	471.232.527	520.404.879
E) Ratei e risconti passivi	1.187.760.890	1.082.758.677
Totale passivo	3.566.053.874	3.404.389.647

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	2023	2022
A) Valore della produzione	804.035.631	805.203.640
B) Costi della produzione	777.250.186	798.265.023
C) Proventi e oneri finanziari	(10.870.765)	(5.673.076)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(387.444)	4.239.878
Imposte sul reddito dell'esercizio	6.726.440	6.257.998
Utile (perdita) dell'esercizio	82.792.067	43.600.471

INFORMAZIONI EX ART. 1, COMMA 125-BIS, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125-bis, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si riportano nella seguente tabella i crediti d'imposta che si è provveduto ad accertare nel corso dell'esercizio ed a utilizzare in compensazione delle somme dovute all'erario per le ritenute effettuate come sostituto di imposta:

Descrizione	Credito al 31/12/2023	Accertato/rilevato anno 2024	Importi utilizzati in compensazione anno 2024	Credito al 31/12/2024
Contributo conto credito d'imposta per investimenti				
- (art. 1, commi da 1051 a 1063, della legge n. 178/2020)	888		888 (compensato 01/07/2024)	--
Contributo conto credito d'imposta Formazione 4.0				
- (Decreto MISE del 4 maggio 2018, art. 3)		27.968	12.498 (incassato 19/07/2024)	15.470
Totale	888	27.968	13.386	15.470

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2024	Euro	139.545
5% a riserva legale	Euro	6.977
a riserva straordinaria	Euro	132.568
a dividendo	Euro	--

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto, potrebbero essere apportate alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Amministratore Unico
Paolo Bettio

Relazione della Società di Revisione - Ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39

REVINET

Società di revisione e Certificazione

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

All'assemblea degli azionisti della società Venis S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società VENIS S.p.A. (la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società VENIS S.p.A. al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Direzione e coordinamento

La società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della VENIS S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta

necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionale (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio di esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio di esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi

o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamenti

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e) del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della società VENIS S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società VENIS S.p.A. al 31 dicembre 2024 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società VENIS S.p.A. al 31 dicembre 2024 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Revinet S.p.A.

Myriam Amato

Milano, 14/04/2025

Relazione del Collegio Sindacale – Ai sensi dell'art. 2429, co. 2, C.c.

Reg. Imp. 02396850279
Rea 214409

VENIS SPA

Società soggetta a direzione e coordinamento del Comune di Venezia
Sede in SAN MARCO 4934 - VENEZIA (VE) Capitale sociale Euro 1.549.500,00 i.v.

Relazione del Collegio sindacale all'assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice civile

Signori Azionisti della Venis SPA,

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'organo di amministrazione ha così reso disponibili i seguenti documenti, relativi all'esercizio chiuso al 31/12/2024:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa;
- relazione sulla gestione.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 l'attività del collegio è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili; di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È sottoposto al vostro esame il bilancio di esercizio della Venis S.p.a. al 31.12.2024, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato positivo di euro 139.545,00 (centotrentanovemilacinquecentoquarantacinque/00).

Il collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste al punto 3.8 delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati

contabili spetta, infatti, all’incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti ha consegnato la propria relazione in data 14 aprile 2025 contenente un giudizio senza modifica.

Pertanto da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato alla revisione legale il bilancio d’esercizio al 31.12.2024 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

Attività di vigilanza ai sensi dell’art. 2403 e ss., C.c.

Abbiamo vigilato sull’osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull’adeguatezza dell’assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo corretto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e ci siamo incontrati periodicamente con l’amministratore unico e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l’integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dalla direzione aziendale, nel corso delle riunioni del collegio, con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e della sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Come pure abbiamo incontrato l’Organismo di Vigilanza ed abbiamo preso visione della sua relazione annuale datata 6 febbraio 2025, dalla quale non emergono criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull’adeguatezza e sul funzionamento dell’assetto organizzativo della società, anche tramite

la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art.2409 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, l'amministratore unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5 c.c. non siamo chiamati a esprimere alcun consenso data l'insussistenza, nell'attivo dello stato patrimoniale, di costi di impianto e di ampliamento e di costi di ricerca e sviluppo.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 6 c.c. non siamo chiamati a esprimere alcun consenso data l'insussistenza, nell'attivo dello stato patrimoniale, di un valore di avviamento.

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2024, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 139.545.00 (centotrentanovemilacinquecentoquarantacinque/00).

Osservazioni e proposte in ordine all’approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell’attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, il Collegio sindacale non rileva motivi ostativi all’approvazione, da parte dei soci, del bilancio d’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dall’amministratore unico.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d’esercizio fatta dall’amministratore unico in nota integrativa.

Venezia, 14 aprile 2025

Il Collegio Sindacale

Dott.ssa Antonella Gori, Presidente

Dott. Maurizio Moffa, sindaco effettivo

Dott. Enrico Semenzato, sindaco effettivo

Relazione sul Governo Societario – Ai sensi dell'art. 6 D.Lgs. 175/2016

Nella Gazzetta Ufficiale n. 210 dell'8 settembre 2016 è stato pubblicato il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175, con il quale il Governo ha dato attuazione agli artt. 16 e 18 della Legge 124/2015 (c.d. Legge Madia) in materia di riorganizzazione delle Amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare la chiarezza della disciplina, la semplificazione normativa e la tutela e promozione della concorrenza, con particolare riferimento all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica.

Con riferimento alla previsione degli adempimenti relativi alla gestione e all'organizzazione delle società a controllo pubblico è stata disposta l'adozione di programmi specifici di valutazione del rischio aziendale da presentare all'assemblea dei Soci in occasione della relazione annuale sul governo societario che deve essere pubblicata contestualmente al bilancio. Nella stessa relazione devono essere indicati gli altri strumenti che le società a controllo pubblico valutano di adottare (o le ragioni per cui hanno valutato di non adottare) con specifico riferimento a: regolamenti interni per garantire la tutela della concorrenza, della proprietà industriale ed intellettuale; ufficio di controllo interno a supporto dell'organo di controllo statutariamente previsto; codici di condotta e programmi di responsabilità sociale di impresa.

In particolare, il D.Lgs. 175/2016 all'articolo 6 impone alle Società a controllo pubblico di valutare l'opportunità, in considerazione delle dimensioni e caratteristiche dell'attività svolta dalle stesse, di integrare gli strumenti di governance eventualmente già adottati con quanto espressamente indicato al terzo comma del citato articolo 6, dandone quindi specifica informativa nella seguente Relazione sul governo societario, nella quale devono anche essere eventualmente riportate le motivazioni per cui la Società ha ritenuto di non adeguare i propri strumenti di governance nonché i programmi specifici di valutazione adottati per prevenire il rischio di crisi aziendale.

La presente relazione, predisposta dall'Organo Amministrativo, intende quindi fornire un quadro generale sul sistema di governo societario complessivo, i regolamenti interni e i codici di condotta adottati, nonché illustrare una serie di indicatori volti ad agevolare la

comprensione del bilancio e l'eventuale sussistenza di un rischio di crisi aziendale. Ai fini della predisposizione del presente documento, si è adottato il format per la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari rilasciato da Borsa Italiana e sono state seguite le raccomandazioni del CNDCEC del marzo 2019.

1. PROFILO DELLA SOCIETÀ

La Società, quale affidataria, anche per concessione, del Comune di Venezia per la realizzazione, sviluppo e conduzione tecnica del sistema informativo e della rete di telecomunicazioni del Comune, ha per oggetto la produzione di beni e servizi strumentali all'attività dei soci, anche nell'interesse della collettività e del territorio comunale, attraverso:

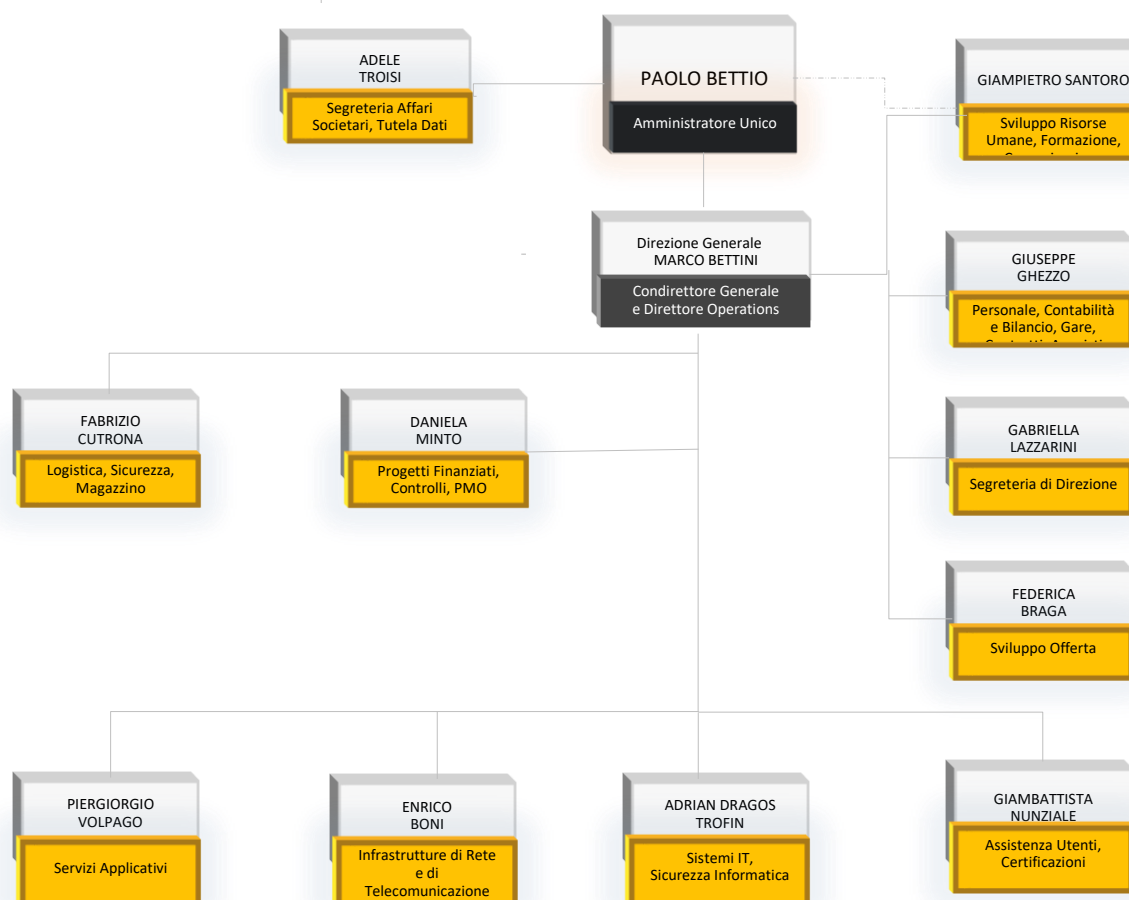
- a. la progettazione, la realizzazione, la messa in opera e la gestione operativa di sistemi di informatica e di sistemi e reti di telecomunicazione, anche in qualità di operatore di telecomunicazioni, ed in generale di qualsiasi sistema di elaborazione e comunicazione elettronica attraverso tutti i mezzi e forme consentiti dalle tecnologie e dalla loro evoluzione, anche ai sensi degli articoli 3 e 6 del decreto legislativo 1 agosto 2003, n. 259 (Codice delle Comunicazioni elettroniche).
- b. la razionalizzazione di sistemi già in esercizio;
- c. la produzione di sistemi operativi, procedure e programmi elettronici sia di base che applicativi;
- d. la progettazione, la messa in opera e la gestione operativa di strutture logistiche attrezzate, impianti speciali, apparecchiature elettroniche e quant'altro necessario per la realizzazione e il funzionamento di impianti informatici e di telecomunicazione;
- e. l'installazione e la manutenzione dei sistemi di informatica e delle reti di telecomunicazione, ivi inclusa la effettuazione di controlli e diagnostiche di efficienza, la rimessa in servizio dei sistemi sia per quanto attiene le procedure che le apparecchiature;
- f. la realizzazione e la gestione di prodotti e l'erogazione di servizi di "Information and Communication Technology", compresa l'attività di formazione del personale richiesta da dette attività;

- g. la realizzazione e gestione di banche dati e di servizi di commercio elettronico connessi al governo del territorio del Comune di Venezia e all'erogazione di servizi nel medesimo;
- h. l'esecuzione di lavori, la gestione e la realizzazione di opere, quali strutture mobili o immobili, impianti, infrastrutture o altre dotazioni patrimoniali comunali, strumentali e funzionali al sistema informativo ed alla rete di telecomunicazioni del Comune secondo quanto previsto dai piani e dai programmi triennali delle opere pubbliche, dagli elenchi annuali, in esecuzione di linee, direttive ed indirizzi approvati dal Comune e nel rispetto delle norme vigenti in materia di LL.PP.;
- i. l'erogazione di ogni altra attività e servizio connessi a quelli forniti, che non rientrano nelle fattispecie precedenti.

La Società è tenuta ad operare, con riferimento alle prestazioni ed ai servizi sopra elencati, per oltre l'80% del suo fatturato nell'interesse degli enti costituenti o partecipanti e con le finalità di favorire lo sviluppo sociale ed economico del territorio comunale e di ridurre il divario digitale, svolgendo la propria attività nel rispetto dei principi e delle regole di legge ad essa applicabili. La produzione ulteriore rispetto a quella prevalente è consentita solo se permette di conseguire economie di scala o altri guadagni di efficienza produttiva nell'esercizio dell'attività principale della società.

Nei limiti di legge e in via strumentale al raggiungimento dello scopo sociale potrà infine compiere tutte le operazioni, industriali, commerciali, finanziarie, mobiliari ed immobiliari, comunque connesse all'oggetto sociale, compreso il rilascio di fidejussioni, l'acquisizione, cessione e sfruttamento di privative industriali, brevetti, invenzioni ed in genere ogni operazione riconosciuta dall'organo amministrativo necessaria od utile a detto fine.

A maggio 2025 l'Assemblea socie ha approvato la nuova macrostruttura che qui si rappresenta:



2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

La società è a capitale interamente pubblico, diretto o indiretto, incedibile a privati.

Al 31 dicembre 2024 il capitale sociale di Venis ammonta ad euro 1.549.500,00, interamente sottoscritto e versato ed è suddiviso in numero 30.000 azioni ordinarie con valore nominale di euro 51,65 ciascuna, aventi tutte parità di diritti. Alla data della presente relazione non risultano emesse altre categorie di azioni, né strumenti finanziari convertibili o scambiabili con azioni.

La compagine sociale di Venis è così costituita:

Comune di Venezia	65,1%
Città Metropolitana di Venezia	10,0%
Actv S.p.A.	5,9%

Casinò di Venezia Gioco S.p.A.	5,0%
Veritas S.p.A.	5,0%
Ames S.p.A.	3,0%
Insula S.p.A.	3,0%
Ve.La. S.p.A.	3,0%

3. ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La Società è soggetta a controllo analogo, così come definito dal Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175, come integrato dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 100 e nel rispetto di quanto previsto dal Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50. Il Comune di Venezia esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Il controllo analogo è esercitato da parte del Comune di Venezia congiuntamente alla Città metropolitana di Venezia, delineando per la società un rapporto di subordinazione gerarchica con gli enti pubblici soci che esercitano poteri maggiori rispetto a quelli che il diritto societario riconosce normalmente alla maggioranza sociale. I soci (enti pubblici) pertanto dettano le linee strategiche ed influenzano in modo effettivo ed immediato le decisioni dell'azienda.

Il controllo analogo oltre che tramite le attività l'attività di direzione e coordinamento del Comune di Venezia, può essere esercitato anche attraverso il Comitato di Coordinamento e Controllo. Tale organo è sede di informazione, consultazione e discussione tra i Soci fra di loro e tra la Società ed i Soci. Il Comitato è altresì strumento di monitoraggio congiunto dei Soci sulla gestione dei servizi affidati dai soci alla Società, anche al fine di uno scambio di esperienze finalizzate a promuovere e migliorare l'utilizzo dei servizi.

Con riferimento all'amministrazione della Società, il Comitato ha il compito di assistere, con funzioni istruttorie, consultive e propositive, l'organi amministrativo e la Direzione aziendale nella definizione delle linee di indirizzo generale che ispirano la redazione dei documenti di programmazione da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei soci, verificando a consuntivo lo stato di attuazione degli obiettivi assegnati alla Società.

4. COMPLIANCE

Si riportano di seguito i principali strumenti di governance di cui la società si è dotata, in osservanza delle previsioni di legge e come codici di autodisciplina:

- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del Decreto 231/2001;
- Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- Codice Etico, Protocollo di Comportamento e Sistema Disciplinare;
- Regolamento per il conferimento di incarichi professionali, sponsorizzazione, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità;
- Regolamento in materia di approvvigionamento di Beni e Servizi e gestione Gare d'Appalto;
- Regolamento per la disciplina delle missioni e delle spese di viaggio, soggiorno degli Amministratori di Venis e utilizzo auto aziendali e car sharing;
- Regolamento conto welfare individuale;
- Regolamento per il reclutamento del personale;
- Regolamento di gestione documentale e del protocollo interno;
- Regolamento per la gestione cassa economale;
- Regolamento incarichi e attività extra istituzionali;
- Regolamento procedura data breach e amministratori di sistema;
- Regolamento strumenti ICT e sicurezza informatica per l'accesso e l'utilizzo dei sistemi e delle risorse informatiche, della navigazione internet, della gestione della posta elettronica nonché della gestione dei documenti analogici di Venis;
- Regolamento per la segnalazione di illeciti e irregolarità "whistleblowing";
- Regolamento tecnico per lo svolgimento dell'attività lavorativa smart working;
- Regolamento per la gestione degli Asset IT aziendali assegnati ai dipendenti ad uso esclusivo ed utilizzo dei telefoni cellulari aziendali;
- Processo di gestione offerte nuovi sviluppi e SIA.

I documenti vengono periodicamente aggiornati e consultabili ai sensi del D.Lgs. 33/2013

sul sito internet della Società e sulla intranet aziendale, così da consentire ai dipendenti e stakeholders di poter prenderne visione.

5. SISTEMA DI GOVERNO SOCIETARIO

Assemblea

L'Assemblea è l'organo sociale attraverso cui gli Azionisti partecipano alle decisioni della Società sui temi riservati alla loro competenza dalla legge e dallo Statuto.

L'Organo Amministrativo o chi ne fa le veci convoca l'Assemblea presso la sede sociale o anche altrove, con le modalità stabilite dallo Statuto.

Il diritto di intervenire e di votare in Assemblea è regolato dalla legge. Possono intervenire in Assemblea gli azionisti iscritti nel libro soci, come risulta da attestazione rilasciata dalla società e presentata dal rappresentante dell'azionista in sede di Assemblea.

Ogni azione dà diritto ad un voto, ogni azionista avente diritto d'intervenire può farsi rappresentare all'Assemblea mediante delega scritta.

Organo Amministrativo

La società è amministrata da un Amministratore Unico o da un Consiglio di Amministrazione composto da tre o cinque membri la maggioranza dei quali nominati dal Sindaco del Comune di Venezia ai sensi dell'art. 2449 Codice civile e dell'art. 50, comma 8 D.Lgs. 267/2000. In caso di Consiglio di amministrazione, la nomina di un Consigliere spetta alla Città metropolitana di Venezia. In caso di un Amministratore Unico la nomina spetta al Sindaco del Comune di Venezia. La scelta degli amministratori da eleggere deve essere effettuata nel rispetto dei criteri stabiliti dalla Legge 120/2011. La durata di dette nomine non può eccedere quella del mandato del Sindaco che le ha disposte e quella di legge. Essi scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica fatta salva la possibilità per l'Assemblea di prevedere all'atto della nomina una scadenza anteriore a tale data. I consiglieri così nominati durano in carica fino alla nomina dei successori.

L'Assemblea determina il numero dei componenti il Consiglio, che rimarrà fermo fino a sua diversa deliberazione, secondo le disposizioni di legge che limitano il numero complessivo di componenti del Consiglio di amministrazione delle società partecipate totalmente da enti

locali e dalle società a partecipazione mista di enti locali e altri soggetti pubblici o privati. Gli amministratori durano in carica per il periodo stabilito alla loro nomina, comunque non superiore a tre esercizi. Gli Amministratori sono rieleggibili, decadono e sono sostituiti a norma di legge. Ogni qualvolta la maggioranza dei componenti il Consiglio di amministrazione venga meno per qualsiasi causa o ragione, i restanti Consiglieri di Amministrazione si intendono dimissionari e la loro cessazione ha effetto dal momento in cui il Consiglio è stato ricostituito per nomina assembleare e del Sindaco.

La società è amministrata da un Amministratore Unico, Paolo Bettio, nominato con delibera assembleare del 30 maggio 2023, in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025.

Organi delegati

L'organo amministrativo in data 30/11/2020 ha nominato:

- Procuratore Marco Bettini;
- Procuratore Speciale Giuseppe Ghezzeo;
- Procuratore Speciale Federica Braga.

6. IL PERSONALE

La situazione del personale occupato alla data del 31 dicembre 2024 viene di seguito riportato:

	<i>Tempo determinato</i>	<i>Tempo indeterminato</i>	<i>Totale</i>
Dirigenti	--	1	1
Impiegati	5	82	87
Operai	--	1	1
Totale	5	84	89

La società, non avendo personale eccedente, non ha provveduto – ai sensi dell'art. 25, c. 1 del D.Lgs. 175/2016 – a effettuare la ricognizione del personale in servizio al 30 settembre 2024 e a trasmetterne l'elenco alla Regione.

La società non ha fatto ricorso, nell'esercizio 2024, agli ammortizzatori sociali.

7. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

La società ha avviato, entro il termine del 25 maggio 2018 stabilito dal Regolamento Europeo n. 679/2016 c.d. GDPR (General Data Protection Regulation), tutte le attività volte ad assicurare la compliance ed il necessario adeguamento di organizzazione, processi, atti e procedure aziendali, varando un modello di gestione dei dati efficiente e rispettoso della regolamentazione. Venis ha nominato un Data Protection Officer (DPO) esterno all'organico aziendale, costituendo un Ufficio Tutela Dati interno, al fine di gestire le diverse tematiche di rilievo ai fini GDPR e ciò in ottica di governance appropriata a garantire la compliance della normativa. Così come condiviso con il DPO, Venis ha emanato un "Disciplinare interno contenente le norme di comportamento per l'accesso e l'utilizzo dei sistemi e delle risorse informatiche, della navigazione Internet, della gestione della posta elettronica nonché della gestione dei documenti analogici di Venezia Informatica e Sistemi S.p.A." ed una "Procedura per la gestione degli incidenti informatici/data breach".

8. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI

La società, nell'ambito della definizione dei piani strategici, industriali e finanziari, ha definito la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi aziendali, definito le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, includendo nelle proprie valutazioni tutti i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo dell'attività.

Il sistema di controllo interno deve essere rappresentato dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati e allo stesso tempo l'identificazione, la misurazione, la gestione ed il monitoraggio dei principali rischi nonché l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria.

In particolare, il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi contribuisce ad una conduzione della società coerente con gli obiettivi aziendali definiti dall'organo amministrativo e dall'ente controllante, favorendo decisioni consapevoli salvaguardando il

patrimonio sociale.

La Società ha operato nell'esercizio 2024, principalmente, in base ad un contratto di servizio con il Comune di Venezia sottoscritto in data 4 dicembre 2024 (periodo di durata 2024-2027) per la Gestione del Sistema Informativo Comunale fra il Comune di Venezia e la società; il contratto definisce il perimetro delle attività garantendo un orizzonte ampio e sostenibile di sviluppo per l'azienda e le sue funzioni.

Va evidenziato che la Società verifica attentamente e costantemente l'andamento della gestione e che nessun rischio emerge dalle analisi condotte.

Nel merito, di seguito, si riporta l'analisi per indici sul bilancio di esercizio, che consente di avere alcuni indicatori importanti che rappresentano lo stato del: patrimonio, risultato economico e finanza societaria, così da consentire una analisi costruita su elementi storico statistici atti ad individuare gli scostamenti e comprendere se vi siano dei rischi di crisi:

	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022
Indici finanziari			
Indice di Liquidità (Liquidità immediate + Liquidità differite)/Passività Correnti	88,71%	87,86%	86,81%
Indici di durata (espressi in giorni)			
Rotazione crediti	67	62	104
Rotazione debiti	110	104	148
Indici reddituali			
R.O.E. netto (Risultato Netto/Capitale Proprio)	3,16%	7,88%	2,00%
R.O.E. lordo (Risultato Lordo/Capitale Proprio)	5,33%	11,20%	2,79%
R.O.I. (Risultato Operativo/Capitale Investito)	7,23%	16,34%	2,77%
Margine operativo lordo (Mol o Ebitda)	418.884	718.733	339.255
Reddito operativo (Ebit)	217.864	499.550	111.902
Indici di solidità			
Indice di indebitamento complessivo (Passivo Corrente + Passivo Consolidato)/Capitale Netto)	134,39%	167,22%	203,46%
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,96	0,89	0,79
Margini di tesoreria	-590.785	-781.129	-962.170
Margine di struttura	-168.793	-504.708	-1.019.009

Analisi degli indici:**Indici Finanziari**

L'analisi finanziaria verifica l'attitudine dell'azienda a fronteggiare i fabbisogni finanziari senza conseguenze per l'equilibrio economico della gestione.

L'Indice di Liquidità valuta la solvibilità dell'azienda, ossia la sua capacità a far fronte agli impieghi finanziari di prossima scadenza con le proprie disponibilità liquide.

L'indice di liquidità pone in rapporto le attività correnti (quindi liquidità immediate sommate alle differite) con le passività correnti.

L'indice mette in evidenza la capacità dell'azienda di far fronte agli impieghi a breve utilizzando le attività destinate ad essere realizzate nel breve periodo. In considerazione della specificità ed in coerenza con la natura in-house della società, per poter esprimere un giudizio positivo sulla liquidità dell'azienda.

Indici di durata (espressi in giorni)

Gli Indici di durata esprimono la durata media delle dilazioni di pagamento ottenute dai fornitori o concesse ai clienti espressi in numero di giorni.

In una situazione di equilibrio la durata media delle dilazioni accordate ai clienti dovrebbe essere pressoché uguale ai giorni di dilazione media nei pagamenti ottenuti dai fornitori. Nello specifico gli indici evidenziano una stabilità rispetto l'esercizio precedente, pertanto, le rotazioni non rappresentano una situazione di rischio per la società.

Il risultato ottenuto da un lato è dovuto all'ottima collaborazione con i clienti, ed in particolar modo con il Comune di Venezia rispetto alle esigenze finanziarie della società, e dall'altro da un'attenta gestione delle scadenze concordate con i fornitori principali. Il dato, in linea con gli esercizi precedenti, riflette il buono stato della società.

Indici Redditali

Gli indici Redditali mettono in evidenza la capacità d'impresa a remunerare in misura congrua il capitale proprio impiegato nei processi produttivi, ossia il capitale ad essa vincolato a titolo di pieno rischio.

Il primo indice economico è il ROE (Return on Equity) Netto.

È un indicatore di estrema sintesi che espresso in percentuale misura la redditività del capitale proprio (utile netto rapportato al capitale proprio).

Il secondo indice economico è il ROE (Return on Equity) Lordo.

L'indicatore, espresso in percentuale, considera il rapporto tra l'utile al lordo delle imposte ed il capitale proprio.

Il ROI (Return on Investment) indica la redditività e l'efficienza economica della gestione caratteristica a prescindere dalle fonti utilizzate: esprime, cioè, quanto rende il capitale investito.

Il risultato è dato dal rapporto tra il risultato operativo ed il capitale investito.

Il Margine Operativo Lordo (MOL o Ebitda) è un indicatore di redditività che evidenzia il reddito dell'azienda basato solo sulla sua gestione operativa, quindi senza considerare gli interessi (gestione finanziaria), le imposte (gestione fiscale), il deprezzamento di beni e gli ammortamenti. L'indice dell'esercizio 2024 è pari a euro 418.884, in diminuzione rispetto al 2023 che risultava pari ad euro 718.733.

Il Reddito Operativo (Ebit) è l'espressione del risultato aziendale prima delle imposte e degli oneri finanziari. Esprime il reddito che l'azienda è in grado di generare prima della remunerazione del capitale, comprendendo con questo termine sia il capitale di terzi (indebitamento) sia il capitale proprio (patrimonio netto). L'Ebit rispecchia l'andamento del ROI.

Indici di Solidità

L'indice di indebitamento complessivo, o rapporto di indebitamento, è un indice che mette in risalto il grado di indebitamento dell'impresa e quindi la misura in cui essa ricorre al capitale di terzi per finanziarsi; è dato dal rapporto tra la somma di passivo corrente e passivo consolidato su capitale netto.

Il tasso di copertura degli immobilizzi mette in relazione il capitale permanente, dato dalla somma tra capitale proprio e passività consolidate, con le immobilizzazioni. Questo indice, combinato con l'indice di indebitamento, permette di valutare il grado di capitalizzazione dell'azienda.

Il margine di tesoreria (abbreviato spesso anche con la sigla MT) rappresenta una delle

grandezze differenziali desumibili dal bilancio. Il suo scopo è quello di evidenziare la situazione di liquidità dell'impresa.

Il valore di tale margine si ottiene come differenza tra le liquidità immediate e differite e le passività correnti.

Il Margine di Struttura è un indicatore della solidità patrimoniale dell'impresa, cioè della sua capacità di finanziarsi con il Patrimonio Netto non soggetto quindi a rimborso.

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

Il nuovo Testo Unico delle partecipate pubbliche, nel ridefinire i principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle Società a controllo pubblico, ha inoltre introdotto l'obbligo di predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e di informare al riguardo l'assemblea nell'ambito della relazione annuale sul governo societario.

L'art. 6, comma 2, del D.Lgs. del 17 agosto 2016 n. 175, nello specifico prevede che “Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4”. Il citato comma 4 prevede che “Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 (...) che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio”. Tali nuovi adempimenti vengono poi richiamati all'articolo 14 del citato Decreto Legislativo, in forza del quale: “Qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 3, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico deve adottare senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento. Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità ai sensi dell'articolo 2409 del Codice civile. Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi del comma 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive

di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 4, anche in deroga al comma 5".

Nell'aggiornamento del Programma di valutazione dei Rischi Aziendali, approvato con determinazione dell'Amministratore Unico di Venis del 3 marzo 2020, considerato che la norma suindicata si limita a definire l'obbligatorietà di un'analisi volta all'identificazione di eventuali parametri di rischio senza tuttavia definire gli aspetti procedurali ed i parametri da utilizzare, si è ritenuto di far riferimento principalmente al *"Codice della Crisi d'Impresa e dell'insolvenza"*, D.Lgs. 14/2019, come segue:

Individuazione della soglia di allarme

Per effetto del D.Lgs. 12 gennaio 2019 n. 14, recante il *"Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza"*, è stato assegnato al Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti il compito di elaborare gli indici che fanno ragionevolmente presumere la sussistenza di uno stato di crisi dell'impresa.

L'art. 13, comma 1, del suddetto D.Lgs. identifica le condizioni per riconoscere lo stato di crisi dell'impresa.

Il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ha elaborato gli indici di cui sotto, come previsti dall'art. 13, che fanno ragionevolmente presumere la sussistenza di uno stato di crisi dell'impresa:

- i. Patrimonio Netto negativo;
- ii. DSCR (Debt Service Coverage Ratio) a sei mesi inferiore a 1;
- iii. qualora non sia disponibile il DSCR, oppure è ritenuto non sufficientemente affidabile per la inadeguatezza dei dati prognostici, si adottano i seguenti 5 indici, che devono allertarsi tutti congiuntamente:
 - a. indice di sostenibilità degli oneri finanziari in termini di rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato (l'indicatore non deve risultare superiore al valore di 1,80%);
 - b. indice di adeguatezza patrimoniale, in termini di rapporto tra patrimonio netto e debiti totali (l'indicatore non deve risultare inferiore al valore di 5,20%);
 - c. indice di ritorno liquido dell'attivo, in termini di rapporto da cash flow e attivo (l'indicatore non deve risultare inferiore al valore di 95,40%);

- d. indice di liquidità, in termini di rapporto tra attività a breve termine e passivo a breve termine (l'indicatore non deve risultare inferiore al valore di 1,70%);
- e. indice di indebitamento previdenziale e tributario, in termini di rapporto tra l'indebitamento previdenziale e tributario e l'attivo (l'indicatore non deve essere superiore al valore di 11,90%).

Il sistema sopra esposto è gerarchico e l'applicazione degli indici deve avvenire nella sequenza indicata.

Il superamento del valore soglia del primo (i) rende ipotizzabile la presenza della crisi. In assenza di superamento del primo (i), si passa alla verifica del secondo (ii), e in presenza di superamento della relativa soglia è ipotizzabile la crisi. La valutazione unitaria richiesta dal Legislatore richiede in ogni caso il contestuale superamento di tutte le 5 soglie stabilite per tali indici (iii).

Per il calcolo dell'indicatore del Patrimonio Netto (i) si dovrà fa riferimento all'ultimo bilancio approvato dall'organo amministrativo (31/12/2024), mentre per il calcolo del DSCR ci si basa necessariamente su dati di tipo previsionale (a sei mesi).

Poiché al 31 dicembre 2024 il valore del Patrimonio Netto risulta positivo, pari a euro 4.410.912, per quanto sopra espresso, si è proceduto alla verifica del DSCR:

Tabella valori per il calcolo degli indici di cui all'art. 13 co.1 – Debt Service Coverage Ratio (DSCR)			
Valore	Descrizione	Importo	Note
DSCR - Entrate	Totale delle Entrate di liquidità previste nei prossimi 6 mesi	8.058.734	Periodo in esame aprile - settembre 2025
DSCR - Giacenze iniziali	Giacenze iniziali di cassa	937.153	Valore al 31 marzo 2025
DSCR - Uscite di liquidità	Uscite di liquidità previste nei prossimi 6 mesi ad eccezione dei rimborsi dei debiti di cui al punto successivo	(31.375)	Periodo in esame aprile - settembre 2025
DSCR - Uscite	Uscite previste nei prossimi 6 mesi per il rimborso dei debiti	(7.075.569)	Periodo in esame aprile - settembre 2025

ne deriva pertanto che il DSCR, per effetto della seguente formula:

$(\text{DSCR Entrate} + \text{DSCR Giacenze Iniziali} + \text{DSCR Uscite di liquidità}) / \text{DSCR Uscite} * -1$

risulta **pari a 1,2670**, in linea con il precedente esercizio, pertanto, **non sussiste uno stato**

di crisi dell'impresa.

A completamento dell'analisi, prudenzialmente e seppur non richiesto, sono stati calcolati gli indici di settore di cui all'art. 13 comma 2 D.Lgs. 12 gennaio 2019 n. 14, che si riportano nel seguito:

<i>Descrizione</i>	<i>Rapporto di calcolo</i>	<i>Soglia</i>	<i>Risultato</i>	<i>Valutazione</i>
Sostenibilità oneri finanziari	Oneri Finanziari / Ricavi %	1,8000%	0,0005%	Nessuna criticità
Adeguatezza patrimoniale	Patrimonio Netto / Debiti Totali %	5,2000%	104,7554%	Nessuna criticità
Equilibrio finanziario	Attività a Breve / Passività a Breve %	95,4000%	109,7111%	Nessuna criticità
Redditività	Cash Flow / Attivo %	1,7000%	2,3717%	Nessuna criticità
Altri indici di indebitamento	(Indebitamento Previdenziale + Tributario) / Attivo %	11,9000%	6,5325%	Nessuna criticità

Anche in questo caso, dall'analisi degli indici, ne deriva che **non risulta sussistere lo stato di crisi dell'impresa**, infatti tutti gli indicatori non presentano criticità.

Periodicità del calcolo degli indici di crisi e ipotesi di superamento della Soglia di allarme

L'organo amministrativo monitora, in occasione della verifica semestrale dell'andamento della gestione, gli indicatori rappresentanti la "soglie di allarme" sopra individuati e trasmette i risultati all'organo di controllo interno e alla società di revisione se incaricata. L'organo di controllo interno vigila sull'osservanza di quanto prescritto dalle leggi, anche ai fini dell'individuazione di situazioni che qualifichino una "soglia di allarme".

AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT

La responsabilità del sistema del controllo interno compete all'Amministratore Unico che provvede a fissarne le linee di indirizzo e la gestione dei rischi aziendali, verificando, con l'assistenza dell'Organismo di Vigilanza, come previsto dal Modello 231, periodicamente, il funzionamento del sistema stesso. L'Amministratore Unico, oppure il Consiglio di amministrazione, ha altresì la responsabilità del Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale. La nomina dell'Organismo di Vigilanza non comporta la sottrazione all'Organo Amministrativo dei compiti e delle responsabilità relativamente al dovere di vigilanza sul generale andamento della gestione. L'Organismo di Vigilanza riferisce almeno una volta

all'anno all'Organo Amministrativo della Società, il quale valuta l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento dell'attuale sistema di controllo interno.

Il sistema di controllo interno risponde all'esigenza di tutela di una sana ed efficiente gestione, nonché di individuare, prevenire e gestire, nei limiti del possibile, rischi di natura finanziaria ed operativa e frodi a danno della Società. Un efficace sistema di controllo interno, infatti, contribuisce a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti. In particolare, la Società è dotata di sistemi organizzativi ed informativi che, anche tenendo conto delle dimensioni aziendali, sono ritenuti idonei a garantire, nel loro complesso, il monitoraggio del sistema amministrativo, l'adeguatezza e l'affidabilità delle scritture contabili nonché l'osservanza delle procedure da parte delle varie funzioni aziendali.

Le linee di indirizzo del sistema di controllo sono definite dall'Organo Amministrativo, il quale assicura che le proprie valutazioni e decisioni relative al sistema di controllo interno, alla approvazione dei bilanci e delle relazioni semestrali ed ai rapporti tra la Società ed il revisore esterno, siano supportate da un'adeguata attività istruttoria. A tale scopo il sistema di controllo interno si basa anche sulle attività dell'Organismo di Vigilanza e sulla rendicontazione periodica delle attività svolte dai procuratori (Organi Delegati).

L'assetto e il funzionamento dei controlli e di gestione del rischio, i poteri degli organi di supervisione strategica, gestione e controllo, nonché i relativi flussi informativi tra le diverse strutture del Sistema sono disciplinati dai vigenti regolamenti aziendali e Adozione di modelli di buone pratiche previsti fra cui:

- a. modelli previsti dalla Legge 231/2001, integrati dalla legge anticorruzione 190/2012, e adozione del piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza;
- b. codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.) e relativi regolamenti interni in materia di approvvigionamento di beni, servizi e gestione delle gare d'appalto;
- c. regolamento per il reclutamento del personale;
- d. certificazioni di qualità.

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del D.Lgs. 175/2016, la società, con l'obiettivo di migliorare il funzionamento dei controlli e di gestione del rischio, ha previsto l'integrazione delle attività di controllo interno attraverso l'impianto di un ufficio di controllo interno strutturato secondo

criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale. La Funzione Internal Audit sarà volta, da un lato, a controllare, in un'ottica di controlli di terzo livello, anche con verifiche in loco, il regolare andamento dell'operatività e l'evoluzione dei rischi, e, dall'altro, a valutare la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità della struttura organizzativa e delle altre componenti del sistema dei controlli interni, portando all'attenzione degli Organi Aziendali i possibili miglioramenti al processo di gestione dei rischi nonché agli strumenti di misurazione e controllo degli stessi. In un'ottica evoluta, e conforme alla natura in-house della società, la Funzione Internal Audit dovrà svolgere controlli di conformità alle norme riguardanti le società a controllo pubblico. Il soggetto incaricato dovrà agire con i necessari requisiti di indipendenza e competenza, e allo stesso verrà garantito l'accesso ai dati aziendali e a quelli esterni necessari per svolgere in modo appropriato i propri compiti.

MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.LGS. 231/2001

Con riferimento alla mappatura dei rischi, Venis ha adottato il Modello Organizzativo ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001, pubblicato sul proprio sito internet, e recepisce altresì gli orientamenti e le evoluzioni giurisprudenziali, compresi la normativa anticorruzione e trasparenza. Il modello è costantemente rivisto e aggiornato al fine di renderlo conforme alla normativa nel tempo vigente ed adeguato alla vigente struttura organizzativa di Venis e ai processi operativi della Società.

Il Modello si compone di una "Parte Generale" e di una "Parte Speciale":

- "Parte Generale": comprende, oltre ad una breve disamina della disciplina contenuta nel D.Lgs. 231/2001, le caratteristiche e le componenti essenziali del Modello, la disciplina delle funzioni e dei poteri dell'Organismo di Vigilanza, il sistema dei flussi informativi da e verso l'Organismo di Vigilanza, il sistema sanzionatorio a presidio delle violazioni alle prescrizioni contenute nel Modello, gli obblighi di comunicazione del Modello e di formazione del personale;
- "Parte Speciale": individua le fattispecie di reato da prevenire, le attività "sensibili" (quelle cioè dove è teoricamente possibile la commissione del reato), i principi e le regole di organizzazione e gestione e le misure di controllo interno deputate alla prevenzione del rischio-reato, i principi specifici di comportamento per ogni attività sensibile individuata

per ogni fattispecie di “reato-presupposto”.

Il Modello prevede:

- la mappatura dei rischi nella quale vengono identificate ed analizzate le aree aziendali il cui personale in virtù delle funzioni svolte, della frequenza e della tipologia di relazioni con l'esterno potrebbe verosimilmente commettere reati;
- l'illustrazione delle modalità di espletamento delle rispettive funzioni da parte di tali soggetti;
- la sezione in cui vengono determinati gli obblighi e i protocolli da osservare al fine di prevenire reati;
- il Codice Etico ovvero l'insieme dei diritti, doveri e delle responsabilità dell'ente nei confronti di dipendenti, clienti, fornitori, Pubblica Amministrazione e mira a raccomandare, promuovere o vietare determinati comportamenti;
- il protocollo di comportamento;
- il sistema disciplinare che delinea il sistema di sanzioni disciplinari per la violazione del Modello e del Codice Etico;
- le linee guida di reporting verso l'Organismo di Vigilanza.

Ai sensi del Modello Organizzativo, l'Organismo di Vigilanza (OdV) della società è costituito in forma di organo collegiale in grado di assicurare un adeguato livello di indipendenza, professionalità e continuità di azione.

L'Organismo di Vigilanza della società, in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025, è composto da due componenti (tra cui il Presidente), entrambi esterni alla società, nominati con delibera dell'Organo amministrativo del 30/05/2023. L'Organismo di Vigilanza risulta così composto:

- componente esterno e Presidente Vincenzo Giannotti;
- componente esterno Alberto Baradel.

L'Organismo di Vigilanza predispone un Piano Annuale di Verifiche ai sensi del D.Lgs. 231/2001 con la specifica delle aree di intervento per lo svolgimento delle attività di verifica al fine di testare l'adeguatezza del Sistema dei Controlli Interni e l'attuazione del Modello di

Organizzazione e Gestione ai sensi del citato D.Lgs. 231/2001.

L'Organismo di Vigilanza, in attuazione del Modello di Organizzazione si è dotato di un apposito Regolamento che ne disciplina il funzionamento.

Annualmente, la Società promuove delle giornate di formazione, di norma erogate da soggetti esterni e di comprovata esperienza e competenza, rivolte a tutto il personale dipendente.

Si ritiene che l'adozione del Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/2001 e dei suoi protocolli specifici di prevenzione, sia sufficiente a garantire, stante l'operatività caratteristica della Società e per quanto possa riferirsi alla propria attività, la tutela in materia di etica e legalità.

Inoltre, si ritiene altresì che il Codice Etico, quale documento integrante del Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 e l'insieme degli altri strumenti di controllo, siano sufficientemente adeguati a favorire la creazione di un ambiente caratterizzato da un forte senso di integrità etica e costituiscano un contributo fondamentale all'efficacia delle politiche e dei sistemi di controllo.

La Società ha altresì adottato un Codice Etico in cui sono individuati i valori essenziali, gli standard di riferimento, le norme di condotta di Venis ed i principi vincolanti, senza alcuna eccezione, per tutti gli esponenti aziendali, per il personale dipendente e per qualsiasi altro soggetto che agisca, direttamente o indirettamente, in nome e per conto della Società, cui è fatto obbligo di conformarsi alle previsioni dello stesso.

RESPONSABILE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

L'Amministratore Unico con procura (rep. 115.114 notaio Carlo Candiani) ha delegato il Responsabile dell'Unità Organizzativa Personale, Contabilità e Bilancio, Gare, Contratti e Acquisti (Giuseppe Ghezzi) alla redazione dei documenti contabili societari. Il responsabile possiede i requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza in materia di amministrazione, finanza e controllo di gestione. Al medesimo responsabile sono state attribuite tutte le funzioni e le relative responsabilità organizzative, dispositive, di controllo contabile e amministrativo, ivi inclusa le responsabilità di predisporre per approvazione alla Direzione Generale le adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio.

9. **ORGANO DI CONTROLLO – REVISORE**

Collegio Sindacale

Ai sensi dell'articolo 26 dello Statuto Sociale, il Collegio Sindacale è composto di tre sindaci effettivi e da due supplenti, rieleggibili aventi i requisiti (ivi compresi quelli di professionalità ed onorabilità) e con le funzioni stabilite dalla legge. Sono nominati dal Sindaco del Comune di Venezia, ai sensi dell'art. 2449 Codice civile e dell'art. 50 comma 8 D.Lgs. 267/2000, il Presidente, uno dei sindaci effettivi ed i due sindaci supplenti. Alla Città metropolitana di Venezia spetta la nomina di un sindaco effettivo. I sindaci così nominati durano in carica fino alla nomina dei successori. L'assemblea che nomina i sindaci ne determina il compenso ad essi spettante secondo quanto stabilito dalla legge e dagli indirizzi della controllante. Al Collegio Sindacale si applicano le norme all'uopo previste dal Codice civile.

La partecipazione alle riunioni del Collegio Sindacale può avvenire – qualora il Presidente ne accerti la necessità – mediante mezzi di telecomunicazione che consentano la partecipazione al dibattito e la parità informativa di tutti gli intervenuti.

L'incarico al Collegio Sindacale è stato prorogato con delibera assembleare del 14 maggio 2024.

Il Collegio Sindacale è chiamato a vigilare:

- sull'osservanza della legge e dello Statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

I componenti del Collegio Sindacale sono:

- Presidente del Collegio Sindacale Antonella Gori;
- Sindaco effettivo Maurizio Moffa;
- Sindaco effettivo Enrico Semenzato;
- Sindaco supplente Maria Giovanna Ronconi;
- Sindaco supplente Marco Bordignon.

Società di Revisione

L'attività di revisione legale dei conti (di cui art. 2409 bis del C.c. e di cui al D.Lgs. 39/2010) viene svolta, come previsto dall'art. 28 dello Statuto Sociale, da Revinet S.p.A., codice fiscale 01480510393, nominata con delibera assembleare del 14 maggio 2024 ed in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026.

10. INFORMAZIONI IN MERITO ALL'ATTUAZIONE DEGLI INDIRIZZI IMPARTITI DAI SOCI

Ai sensi dell'art. 19, commi 2 e 3 "Adozione di proprio regolamento che rispetti principio di trasparenza, pubblicità, imparzialità ed i principi dell'art. 35, comma 3 del D.Lgs. 165/2001", giova segnalare che la società ha approvato e adottato il proprio regolamento per il reclutamento del personale pubblicandolo nel proprio sito internet così da consentire a tutti i dipendenti e stakeholders di poter prenderne visione.

La governance societaria annualmente interloquisce con l'ente controllante, in coerenza con l'art. 19, comma 5 del D.Lgs. 175/2016, per il recepimento dei provvedimenti recanti gli obiettivi da conseguire in ordine alle spese di funzionamento, comprese quelle del personale.

Venezia, 14 aprile 2025

Amministratore Unico

Paolo Bettio